ANATOMIA

PER USO DEGLI STUDIOSI

DI SCULTURA E PITTURA

OPERA POSTUMA

DI PAOLO MASCAGNI

FIRENZE
DALLA TIPOGRAFIA DI GIOVANNI MARENIGH
A SPESE DEGLI EREDI
MDCCCXVI.

A S. A. I. E R.

FERDINANDO III.

PRINCIPE IMPERIALE

D' AUSTRIA

PRINCIPE REALE D' UNGHERIA

E DI BOEMIA

ARCIDUCA D' AUSTRIA

GRANDUCA DI TOSCANA

EC. EC. EC.

Altezza Imperiale e Reale

L'argomento di questa Opera, la quale abbraccia tutte le cognizioni anatomiche, di cui dovrebb'esser fornito un valente, e corretto Disegnatore, suggerisce di per se stesso il Nome Augusto del Principe da porle in fronte per onorarla. Essendosi difatti

dettate dal Professore Mascagni queste Lezioni d'Anatomia per ammaestramento degli Studenti nell'Accademia del Disegno, particolarmente favoreggiata, e arricchita con Regia Munificenza da V. A. I. e R. sull'esempio dell'immortal Genitore, ora che tocca ad esse la sorte di pubblicarsi, vengono a rendervi tosto il debito omaggio, come a Protettore magnanimo delle Belle Arti, e dei buoni Studj d'ogni maniera, i quali mirano a conservare alla Scuola Fiorentina quello stile purgato di scolpire, e dipingere, che le procurò tanta gloria sin dal risorgimento della civiltà nell'Italia.

Aveva l'Autore espressamente manifestato ai suoi più stretti Congiunti l'ardentissimo desiderio d'offerire questo suo compiuto lavoro, se non altro per l'esattezza e pel novero delle Tavole incise singolare e pregevole, all'I. e R. A. V. siccom'egli fece del Trattato dei Vasi Linfatici al Padre Vostro Augustissimo. Adempiendo noi dunque questo commendevolissimo voto, e del compartitoci amplissimo onore, per quanto è in nostro potere, sommamente riconoscenti ci protestiamo di essere con venerazione profonda

Di V. A. I. e R.

Umilissimi Devot.^{mi} Obbligat.^{mi} Servi e Sudditi
Bernardino ed Aurelio Mascagni

PREFAZIONE

DEGLI EDITORI

Uscite appena della prima loro rozzezza le Belle-Arti, imitatrici dell'Opere della Natura, bisognò tosto accorgersi che per rappresentare al vivo sì l'Uomo come gli altri Animali o nei dipinti o nelle sculture facea di mestieri conoscere a fondo quella parte di Anatomia, che stabilisce le proporzioni di tali Esseri organici ben conformati, e più spezialmente la grandezza, la figura, la posizione, i nessi o le articolazioni di tutti gli Ossi, non meno che l'interno complesso di quello strato di Muscoli situati appunto sotto la Cute, i quali nelle varie attitudini di riposo, di movimento, ed espression di passioni manifestano la loro impronta, e danno più o men rilievo alla superficie del Corpo animale. E che sia 'l vero, percorrendo la Storia dell' avanzamento delle Arti del Disegno presso gli Antichi, e studiandola più che altrove nei Monumenti incisi e scolpiti d'Età e Genti diverse, ed attenenti a diversi periodi della civiltà loro e cultura, chiaro si scorge, e lo ha ben rilevato il celebre Winckelmann, che le Statue, i Bassi-rilievi, le Gemme destinate a perpetuare la memoria degli Uomini o degli Dei non mostran dapprima all'occhio dei riguardanti se non che Immagini sconcie, secche, goffe, infedeli, con poca o niuna espressione di forma umana o d'apparenza di vita, e non acquistaron per gradi la naturalezza e la verità, che loro mancavano, se non quando gli Artisti studiato il Nudo a più agio accoppiarono a questo Studio l'Anatomia. Il progredimento medesimo s'avvererebbe egualmente partendosi dalle antichissime Dipinture, e venendo sino a quelle, delle quali Pausania racconta maraviglie per avventura di soverchio accresciute a par di quelle attribuite alla Musica, postochè la scarsezza delle Pitture rimasteci o monocromatiche o a più colori nei Mosaici, nei Vasi, nei Portici, nelle Terme, e soprattutto nelle Città sepolte sotto le lave e le ceneri del Vesuvio, non impedisse di farne, come s'è fatto dell'Opere scolte, consimile paragone. Sennonchè dal risorgimento della Pittura nell'Età di mezzo riesce poi facile argomentare quanto per la poca cognizione, che avevasi allora, di tutto il composto della Macchina umana e delle forme e proporzioni sincere d'ogni sua parte, più importante a sapersi per la correzion del Disegno, irrigidite, morte, e scorrette si delineassero le Figure in principio; e salvo il volto, che in virtù della grazia, e della facilità del contorno fu il primo a prendere sembiante di vita, non v'ha chi non sappia come peccassero i Dipintori per lungo volger di tempo nelle mosse, negli scorci, negli aggruppamenti, nelle mani, nei piedi, e più generalmente nei Nudi sino al Secolo XV., in cui le Scuole Italiane avanti dell'altre effigiaron non solo la Natura vivente talquale ella è con tutta verità, precisione, e pienezza, ma giunsero ancora al segno di rappresentar la Bellezza ideale o sublime. Questa necessità di congiungere la cognizione dell' Anatomia colla pratica della Scultura e della Pittura profondamente la sentirono i Greci; e casochè, parlando dei tempi Storici, mancassero affatto le autorità irrefragabili di parecchi dei loro Scrittori, lo mostrano ad evidenza le Statue loro, i lor Gruppi lavorati in bronzo a Corinto, ed in marmo di Paro, tradotti a Roma nel Consolato di Mummio, e quegli massimamente tra gli avanzi ancor sussistenti d'antico scarpello, in cui pompeggiano fisonomìe veramente divine, muscoli ed ossi nel maggior colmo e contrasto delle passioni, atteggiamenti e positure cotanto fuori dell'ordinario, sebben naturali, che al primo vederle ognun dice - veramente celeste è la Venere - Apollo è il Dio delle Muse - quel Torso ammirabile ha vita - l'Ercole trionfatore dei Mostri - Laocoonte è compresso dalla violenza d'un dolore profondo, e lo sopporta da Eroe - Niobe orora per l'ambascia, che la soffoga, impietrisce - Pallade astata esce adesso parlante della testa di Giove. Nè stettero lungamente i Romani ammiratori oziosi delle spoglie illustri dei Greci, ma sazj alla fine della conquista del Mondo, allor conosciuto, si rivolsero eglino stessi, più tardi assai degli Etruschi, a scrivere ed a parlar gentilmente, ed a coltivar le Arti ingenue o liberali d'ogni maniera, e cercarono di approfittarsi del possedimento dei rapiti Esemplari o Prototipi di purgatezza e sublimità di stile in proposito di Disegno imitandoli quanto fu in loro potere, e recandosi volenterosi in mezzo ai Filosofi per apparare nei Teatri Anatomici l'organica composizione dell'Uomo sull'Uomo istesso, ch'è l'unico e vero Modello improntato dalla Natura. Vitruvio difatti, contemporaneo d'Augusto, in sull'incominciamento del Secolo dei grandi Artisti e Maestri, che l'età prima del Romano Imperio, fiorentissima d'ogni classe d'ingegni, a nuova gloria nei pacifici studj inalzarono, non lasciò d'inculcare che imperfetta, e manchevole sarebbesi sempre stata la Statuaria, non meno che la Pittura, mentre non fosse venuta a soccorrerle, e ad essere loro scorta sicura il possesso della conformazione

*intera esteriore del Corpo Umano, lasciando a parte, come principal fondamento del magistero dei Medici, e dei Chirurgi a vantaggio della Clinica interna, ed esterna, la conoscenza dei Visceri, e di tutto il corredo di Nervi, di Vasi, di Plessi, di Glandule, e d' altrettali strumenti di vita, che son contenuti, e nascosi nelle tre cavità del Cranio, del Torace, e del Bassoventre. Dietro a questo savissimo divisamento del rinomato Architetto del Panteo, che primo osò di cuoprire con una Volta andante emisferica quel vasto Tempio, e diede stimolo a Brunellesco, ed a Michelangiolo di superarne il pregio, e l'ardire, tutti gli antichi e moderni Scrittori, che hanno dettati o raccolti gli altrui precetti o in particolare od in genere intorno alle Arti, le quali si referiscono spezialmente al disegno delle Figure, non hanno omesso in parlando dell' indole, e carattere loro, delle differenti Epoche, in cui poco o molto fiorirono, delle cause diverse del loro progresso, perfezione, e decadimento, ed insomma di quello spirito filosofico, che regger dovrebbe e informare qualunque umana faccenda affin d'essere ragionevole, o facile o astrusa d'altronde, o più o manco gentile ch' ella si fosse, non hanno, dicevamo, omesso d'insistere sulla preferenza dell'Originale dell' Uomo al suo comunque squisito Modello, sulle Copie, per quanto si voglian studiate, inferiori sempre agli Originali, e sull' esercizio in un Corso elementare d'Anatomia da procurarsi agli Allievi dell'Arte di scolpire o dipingere nelle Scuole. E tanto maggiormente insisterono su quest' articolo sovra i moderni gli antichi, in quantochè i loro Maestri opinavano che non solamente giovasse a ben professar la Pittura, e massime la Scultura, l'esercitarsi nello studio del fisico esteriore dell' Uomo, ma che oltre a ciò questo studio medesimo contribuisse non di leggieri a purgar d'ogni arbitrio, sconciamento, e bruttezza l'Architettura; avvegnachè, stando a questo parere, tutto il Bello possibile unicamente risiederebbe nella forma, e nelle proporzioni dell' Uomo, come suo Archetipo, e il discostarsene anche per poco nelle masse, nei membri, nelle modinature, e in altri ornati d'un Edifizio sarebbe lo stesso che degradare il purgato stile, e il buon gusto, e convertire l' accordo delle sue parti, e di ciascheduna col tutto, in ispiacevole discordanza. Se l'ultima esposta opinione concernente l'origine della Bellezza in tutto ciò, che riguarda l'Architettura, non è stata favorevolmente accolta dai Filosofi indagatori della vera sorgente del Piacere eccitato in mirando o in udendo le produzioni dell'Arti d' imitazione, non ha poi nessun dubbio che cessata la lunga barbarie, cui soggiacque l'Italia, e sotto il bel Cielo di questa seconda Grecia ripresosi nuovo vigore dal fuoco non mai spento affatto della fervida fantasìa, e dell' ingegno dei suoi Abitatori, sempre tendente a imitare non solo, ma altresì ad abbellir la Natura, i sommi Artisti non fossero generalmente d' accordo nell'associare l'Anatomia ai loro ammaestramenti, e lavori sì di tavolozza che di scarpello. Segnalaronsi fra i primi Scrittori dell'*Arte *del Disegno durante il Secolo XV. nell'insinuare ai Discepoli l'importanza, ed il modo d' acquistarsi le necessarie cognizioni Anatomiche Leonardo da Vinci nel suo* Trattato della Pittura, *e Leon Battista Alberti nell' aureo Libro intitolato* La Statua. *Altri studiaronsi di raccogliere mediante un Modulo, determinato a pari degli Architetti come Unità di misura, i rapporti che passano tra le Membra diverse, e tra queste e l'altezza o statura d'una bella Persona, o maschio o femmina ch' ella sia, onde segnare con sicurezza dietro a sì fatta regola e norma i punti principali delle Figure nei cartoni, nella creta, nel marmo, per quindi unirli con tratti liberi e franchi di bei profili, di dolci e continuate morbidissime Curve, che invano pretesero alcuni Dotti, quando le Scienze esatte salirono a maggior grido, d'assoggettare all'Analisi algebrica. Nè finalmente mancò chi col miglior senno scrivendo della Filosofia delle Arti, che più dell' Utile hanno il Bello per loro scopo, fra i quali giova di nominare per tutti gli altri Italiani il grazioso ad un tempo e sensatissimo Conte Algarotti, suggerisse a vantaggio dell'Accademie di Pittura e Scultura l'aggiunta di un valente Maestro d'Anatomia, oltre al disegnare, secondo l'uso digià introdottovi, di faccia all'Uomo posto a Modello, o col panneggiato od ignudo, e nelle situazioni e mosse più acconcie e dicevoli a rappresentarlo quale appunto si voglia, onde farne all' occhio degli Spettatori illusione, ed animarne il Sasso e la Tela.*

Da Cimabue, e da Giotto restauratasi la Pittura, la Fiorentina Compagnia de'Pittori addivenuta Accademia sotto gli auspicj d'Ottimi Principi, ed arricchita di molti, ed insigni Maestri spezialmente regnando LEOPOLDO *e* FERDINANDO III. *è stata per avventura la prima Scuola a dar l'esempio da qualche anno d'una regolata Istruzione Anatomica. A questo nuovo, e dilicatissimo incarico fu tosto prescelto il Professore Paolo Mascagni, che ammaestrò di viva voce annualmente tutti i Giovani concorrenti agli studj dell'Accademia or nella Stanza del Nudo, ed ora nel patrio Teatro Anatomico. Amatore generosissimo della gloria della Toscana non fu pago di solamente dettare le sue Lezioni, ma ne compose e ne conservava l'Autografo in grado tale da corrispondere all' intenzione decisa di farlo immediatamente pubblico colla Stampa. Dal paragone, che facciasi di queste* Lezioni, *e principalmente delle* Tavole *incise nella massima proporzione rispetto al* Nudo, *e con tutta la precisione, chiarezza, e differenza de' segni, qualunque abile Artista, e intendente conoscerà subito quant'esse prevalgano alle XXVII.* Tabulæ Anatomicæ &c. *di Pietro da Cortona, ristampate in Roma dal Petraglia nel MDCCLXXXVII., e all'*Anatomia ec. *compilata pe' Disegnatori dal Genga nel MDCXCI., non citando i Trattati di Camper, di Lavater, e d'altri più moderni Fisonomisti.*

INTRODUZIONE

La Macchina Umana è un aggregato di parti dure, e di parti molli. E siccome a questa Macchina semovente non poteva servir di sostegno o di base un corpo non abbastanza saldo, così facevano duopo alla medesima alcune parti sufficientemente dure, valevoli, e resistenti, e che in somma fosser capaci a reggere le parti molli, e facilmente pieghevoli; ed è quanto dire era necessaria la durezza degli Ossi, e l'elasticità delle Cartilagini, di cui queste ultime parti sono dotate.

Gli Ossi dunque, oltre a servire generalmente di sostegno, e d'appoggio alle parti molli, sono ancora impiegati nel costruire le casse Ossee per la custodia dentro di loro di certi importanti Visceri, onde vengano ad essere sicuri, e difesi dall'ingiurie, e dalle pressioni, cui potrebbero soggiacere in virtù dell'incontro, e dell'impulso dei Corpi esterni.

Le Cartilagini mercè della forza elastica in esse inerente, e della loro flessibilità naturale hanno negli Animali una destinazione appropiata a diversi usi, e tra gli altri per incrostare le cavità, ed i processi articolari, per formare diverse unioni, varj Organi, e per servire ad altre particolarità più speciali.

Gli Ossi poi sono posti in moto da certi determinati Corpi, ovvero Organi principali del movimento animale, che chiamansi *Muscoli*. Affine di doversi questi Ossi articolare in molte maniere, e contribuire così ai movimenti della Macchina Umana faceva mestieri che oltre ad essere gli uni cogli altri connessi, vi fossero parimente alcuni Legamenti valevoli a ritenerli nel loro sito, ma che tuttavia non s'opponessero al moto degli Ossi medesimi.

I Muscoli prendono la loro denominazione dal Nome Latino di Topo, *Mus*, scorticato, e dividonsi in semplici, e composti. Tutti i Muscoli della Macchina Umana si possono considerare come *Lieve* o Vetti del terzo genere, aventi cioè il punto fisso, *Ipomoclio*, in una delle sue estremità, la potenza nel mezzo, e la resistenza all'altra estremità dei medesimi. Siccome distinguonsi in ciascun Muscolo il corpo, e le due estremità, ne segue che nella contrazione di un Muscolo qualunquesiasi apparisce un esteso rilievo, o gonfiamento proporzionato alla grandezza del Muscolo stesso, il qual gonfiamento occupa il di lui corpo, ed al contrario un abbassamento, o avvallamento molto sensibile nei due estremi opposti [1].

Il colore rosso-cupo, che hanno i Muscoli, non è loro proprio, ma è ad essi somministrato dai globetti rossi del sangue, che dentro vi circolano. Una sottile membrana involge, e ricuopre i Muscoli nel tempo stesso che si divide in una serie di processi membranosi, i quali penetrano nell'interno dei Muscoli, e foderano, ed inguainano, per così dire, tanto i fasci quanto le fibre primitive dei Muscoli stessi. Le Fibre muscolari terminano in una specie di corde bianche, e lucenti, che diconsi *tendini*, quali abbracciano, e stringono quelle fibre. La proprietà dei Muscoli è la loro *Irritabilità*, ossia quella tal forza *sui generis*, che i Muscoli stessi possiedono, di raccorciarsi stimolati che sieno, e di rilasciarsi tostochè l'azione stimolante sia appieno cessata.

I Tendini non godono punto di questa tal proprietà, o irritabilità dei Muscoli, ma hanno bensì il vantaggio d'essere elastici.

Alla più volte nominata Macchina Umana non solamente era duopo aver Ossi per conservarla eretta, Legamenti per collegarli, e tenerli uniti, Cartilagini per tutti gli usi sopraindicati, e Muscoli per il moto, ma queste parti avevano ancora bisogno d'altre parti, che fossero idonee a procacciare il senso, ed il moto, attribuzione speciale dei Nervi, non meno che le varie separazioni, il nutrimento, e l'accrescimento del Corpo animale, e tutto ciò che si eseguisce, e si elabora dai Nervi, e dal Sangue, che circola per i Vasi Sanguigni.

I Vasi Sanguigni terminano coi loro estremi alla superficie della *Cute*, ove appunto le *Arterie* s'attortigliano in varie foggie, e danno origine con tal mezzo alle *Vene*. Sulla superficie della *Cute* tali attortigliamenti di Vasi formano numerosissimi piccoli incavi e rilievi, o *Papille* destinate a far occupare all'estesa *Pelle* una maggior superficie di quella, che sarebbe stata nel caso d'esser tutta la *Pelle* levigata ed eguale.

Questa *Pelle*, o *Cute* è ricoperta esternamente da una Membrana senza senso, ch'è conosciuta sotto nome d'*Epidermide*, e di *Cuticola*. Essa *Cuticola* manifesta quegli stessi rilievi, ed incavi, che sonosi

1 Questo gonfiamento addiviene non in virtù d'altra forza se non che della contrattibilità, ed irritabilità delle fibre carnose, le quali risiedono nel corpo del Muscolo, ed accade nel medesimo tempo alle due estremità l'avvallamento a causa dell'inazione, od inerzia delle fibre *tendinose*, o *aponeurotiche*, da cui le fibre carnose rimangono inviluppate, ed astrette.

pocanzi accennati per riguardo alla *Cute*, e serve quindi a impedire che la medesima *Cute* soffra guasti, ed ingiurie, che soffrirebbe senza di essa dall'azione dell'Atmosfera, e degli altri Corpi, che la circondano, non parlando de'rimanenti usi diversi, a cui dalla Natura ella è destinata. La *Cuticola* è molto diversa per riguardo alla sua densità, o grossezza, non meno che per rispetto alla sua pellucidità, o trasparenza nelle varie parti, ch'essa ricuopre, nei varj sessi, e nei varj temperamenti dei differenti Individui; e da ciò appunto dipende nello stato di salute l'essere più o meno colorite in rosso, o in bruno le carni.

Gioverà ora d'aggiungere, come di sommo vantaggio ai Pittori, ed agli Scultori, l'esposizione succinta delle diverse *Misure* desunte da differenti Cadaveri di scelta, e buona forma, all'oggetto di stabilire le più giuste, e sincere proporzioni della specialità delle parti del Corpo Umano ben conformato. L'Unità di misura adottata a tal fine è il *Piede Reale di Parigi*, diviso in dodici Pollici, e ciascun di questi in dodici Linee. La Nota [1] abbraccia le più importanti di siffatte proporzioni, e misure, dopo la determinazione delle quali prese a Pollici, e Linee, e concernenti la *Testa*, la *Faccia*, ed il *Naso*, affin di facilitarne le rimanenti, s'aggiungono altresì quelle del Corpo intero paragonato alle diverse sue parti quando dividasi, come dagli Artisti si suole, in *Teste*, in *Faccie*, ed in *Nasi*.

Dopo questa generale considerazione del Corpo Umano dividesi il presente Trattato in due Parti, necessarie soltanto a sapersi dai Pittori, e dagli Scultori, cioè in *Osteologia*, ed in *Miologia*, ovvero in Descrizione degli *Ossi*, ed in Descrizione dei *Muscoli*, che occupano la superficie del Corpo.

[1] La *Testa* misurata in Pollici, e in Linee fà conoscere la distanza dal suo Vertice al *Mento* di Pollici otto, una Linea e mezzo. Riportata la *Faccia* allo stesso *Campione* dimostra che dalla *Linea capillata* al *Mento* v'è l'intervallo di sei Pollici e mezzo. Dalla radice del *Naso* al *lobo* del medesimo la distanza è due Pollici, e due Linee.

L'altezza totale dell'Individuo dal Vertice della *Testa* sino al *Calcagno* è di otto *Teste*, e corrisponde a dieci *Faccie*. Considerato lo stesso Individuo a misura di *Naso*, ne contiene trenta di altezza, ossiano cinque Piedi, e cinque Pollici.

La sua larghezza, distese affatto le Braccia, e presane la misura dal Dito medio di una *Mano* sino al Dito medio dell'altra, agguaglia precisamente l'altezza d'un Uomo di ben conformata statura, e nella giusta sua proporzione.

Dal Vertice della *Testa* sino alla *Sinfisi* del *Pube*, quando svelta sia la figura dell'Uomo, vi corrono quattro *Faccie*, ed un *Naso*, con più due Pollici, ed una Linea, corrispondenti in totalità a tredici *Nasi*, due Pollici, ed una Linea, ossiano due Piedi, sei Pollici, e tre Linee.

Dalla *Sinfisi* del *Pube* all'estremità del *Calcagno* v'è la distanza di cinque *Faccie*, due Pollici, e tre Linee, corrispondenti a quindici *Nasi*, due Pollici, tre Linee, ossiano due Piedi, dieci Pollici, e nove Linee.

Dal *Vertice* stesso all'*Jugulum* vi passa la distanza di undici Pollici, e dieci Linee.

Dall'*Jugulum* allo *Scrobicolo* del *Cuore* v'è la distanza di cinque Pollici, e sei Linee.

Dallo *Scrobicolo* del *Cuore* all'*Ombilico* Pollici sette.

Dall'*Ombilico* alla *Sinfisi* del *Pube* cinque Pollici, e undici Linee.

Dal *Tubercolo* anterior-superiore della *Cresta* dell'*Ileo* all'articolazione del *Ginocchio* un Piede, sette Pollici, e dieci Linee.

Dall'articolazione del *Ginocchio* sino al *Calcagno* un Piede, quattro Pollici, e undici Linee.

Dall'articolazione del *Ginocchio* al *Malleolo* interno un Piede, un Pollice, e undici Linee, come pure dall'articolazione del *Ginocchio* sino al *Malleolo* esterno un Piede, due Pollici, e quattro Linee.

Dal primo dei *Diti* minori sino alla parte posteriore del *Calcagno* si contano otto Pollici, ed una Linea.

Dal Vertice della *Testa* alla *Linea capillata* un Pollice, e sette Linee.

Dalla *Linea capillata* alla *Sinfisi* del *Mento* sei Pollici e mezzo.

La misura presa un poco obliquamente dal Vertice della *Testa* alla *Sinfisi* del *Mento* giunge a otto Pollici, ed una Linea.

Dai due *Angoli* interni delle *Palpebre* opposte vi passa precisamente distanza eguale a quella dei due *Angoli* interno, ed esterno d'un *Occhio*.

Tutto il *Padiglione* delle *Orecchia* dall'alto in basso ha il diametro di due Pollici, e due Linee.

L'apertura della *Bocca* da una commettitura all'altra dei due *Labbri* è d'un Pollice, e tre Linee.

Dall'*Jugulum* al *Dito* medio v'è la distanza di due Piedi, otto Pollici, e mezzo.

Dalla parte media dello *Sterno* sino al *Pilastro* anteriore dell'Ascella, disteso il Braccio, vi son sette Pollici, e dieci Linee.

Dal *Pilastro* anteriore del *Braccio* al *Gomito* sei Pollici, e undici Linee.

Dal *Gomito* all'articolazione dell'*Antibraccio* colla *Mano* undici Pollici, ed una Linea.

Dall'articolazione dell'*Antibraccio* colla *Mano* al *Dito* medio sei Pollici, ed otto Linee.

Dal *Vertice* all'*Occipite* due Pollici, e due Linee.

Dal *Vertice* stesso sino alla punta del *Coccìge* due Piedi, sette Pollici, e mezzo.

Dall'estremità del *Coccìge* al *Calcagno* due Piedi, nove pollici, e mezzo.

La larghezza del *Collo* è di quattro Pollici, e quattro Linee.

La larghezza della parte superiore e anteriore del *Petto* è d'un Piede, e una Linea.

La larghezza circa alla parte media del *Torace* è di nove Pollici, e due Linee.

La larghezza della parte inferiore del *Bassoventre* è d'undici Pollici, ed una Linea.

La distanza, che passa da un *Tubercolo* anteriore e superiore della *Cresta* dell'*Ileo* all'altro, è d'otto Pollici.

La larghezza della *Coscia* nella sua parte superiore e anteriore è di sei Pollici, e mezzo.

La larghezza della sezione di mezzo della *Coscia* è di quattro Pollici, e undici Linee.

La larghezza, o il diametro trasversale del *Ginocchio* è di tre Pollici, ed otto Linee.

La larghezza della parte superiore della *Gamba* sotto i *Condili* della *Tibia* è di tre Pollici, e quattro Linee.

La larghezza della *Sura* è di quattro Pollici, e dieci Linee.

La larghezza della parte inferiore della *Gamba* appunto sopra i *Malleoli* è d'un Pollice, e nove Linee.

La distanza, che passa tra il *Malleolo* interno, e l'esterno, è due Pollici, e cinque Linee.

La lunghezza della *Clavicola* cinque Pollici, ed otto Linee.

La larghezza della sezione media del *Braccio* tre Pollici, e cinque Linee.

La larghezza della piegatura del *Braccio* coll'*Antibraccio* tre Pollici, ed una Linea.

La larghezza della sezione media dell'*Antibraccio* tre Pollici, ed otto Linee.

La larghezza della parte inferiore dell'*Antibraccio*, o di quella parte, che volgarmente appellasi *Polso*, è di due Pollici, e cinque Linee.

La distanza tra la prominenza *Acromion*, e quella del lato opposto è d'un Piede, e due Linee.

Da una *Spina* della *Scapula* a quella dell'altro lato vi corrono sette Pollici, e mezzo.

Dal *Tubercolo* posteriore-inferiore d'un *Ileo* all'altro dalla banda opposta due Pollici, e due Linee.

La distanza, che passa fra i due *Gran Trocantèri*, è d'undici Pollici, e dieci Linee.

Finalmente dalla Sommità della *Cresta* dell'*Ileo* al *Calcagno* vi son di distanza due Piedi, otto Pollici, e mezzo.

OSTEOLOGIA

PARTE PRIMA

CAPITOLO I.

DELLO SCHELETRO

Lo *Scheletro* si divide in *Testa*, in *Tronco*, ed in *Estremità* o *Membri* annessi.

§ I.

La *Testa* è la parte superiore dello Scheletro, ha la figura quasi sferoidale, e dividesi in *Cranio*, ed in *Faccia*.

Il *Cranio* [1] è quella Scatola ossea, in cui si considerano la *Base*, e la *Volta*. Esso è composto di otto Ossi, cioè del *Frontale*, che forma la parte anteriore del detto *Cranio*, ed è superiore alla *Faccia*, dei due *Parietali* o *Sincipiti*, che costituiscono le parti laterali, e la parte superiore della *Volta*, dell'*Occipitale*, che forma la parte posteriore, e l'inferiore del medesimo *Cranio*, dei due *Temporali*, che stanno alle parti laterali, e inferiori, dello *Sfenoide*, ch'è posto in mezzo della *Base*, e finalmente dell' *Etmoide*, il quale concorre alla formazione delle Fosse anteriori della *Base*, e alla *Volta* delle Narici. [2]

La *Faccia* è composta di due *Mascelle*, una superiore, e l'altra inferiore.

La *Mascella* superiore è formata dalla riunione di tredici Ossi, non compresi i Denti.

Questi Ossi sono i due *Massillari*, i due *Zigomatici*, i due *Proprj* del Naso, i due *Palatini*, i due *Unguis*, i due *Cornetti* inferiori, ed in ultimo il *Vomere*.

I due Ossi *Massillari* [3] costituiscono la maggior parte della *Mascella* superiore, e son connessi fra loro nella parte di mezzo della *Faccia*.

Gli Ossi *Zigomatici* [4] son situati sopra le parti laterali della *Faccia*.

Gli Ossi così detti *Proprj* del Naso son collocati in mezzo alla *Faccia*, e formano la parte anteriore della *Volta* del Naso.

Gli Ossi *Palatini* appartengono alla parte posteriore del *Palato*, e così compongono non solo la parte posteriore del *Palato* osseo, ma ancora una piccola porzione del fondo dell'*Orbita*.

Gli Ossi *Unguis* son posti nella *Fossa orbitale* così appellata, e formano una piccola parte della medesima dal lato interno e anteriore.

I *Cornetti inferiori* o *turbinati* son situati nelle parti inferiori, e laterali delle *Fosse nasali*.

Il *Vomere* è collocato nella parte media, e posteriore delle *Narici*, e costituisce la posteriore, ed inferiore porzione del divisorio, o tramezzo delle stesse *Narici*.

1 Egli è destinato a contenere il *Cervello*, il *Cervelletto*, e la *Midolla allungata*.

2 Non di rado però nella *Volta* del *Cranio* osservansi fra le connessioni degli Ossi prenominati certi altri Ossi di diversa grandezza, che si dicono *Vormiani*.

3 Questi concorrono ancora alla formazione del *Palato* osseo, e delle *Narici*.

4 Essi fan parte della formazione della *Fossa orbitale* degli Occhi.

La *Mascella* inferiore è situata nella parte parimente inferiore della *Faccia*.

Questa *Mascella* nei Ragazzi, o Impuberi è composta di due pezzi visibilmente divisi presso la linea di mezzo, che dicesi *Sinfisi*, i quali pezzi negli Adulti si riuniscono poi coll' ossificarsi viemaggiormente. Essa *Mascella* si divide nel suo Corpo, e nelle sue due *Branche*, e vi si distinguono la *base*, e il *bordo alveolare*. Le Branche predette terminano in due *processi*, conosciuti coi nomi di *Coronoide*, e *Condiloide*.

I *Denti* son trentadue, incastrati nei bordi o margini *Alveolari* d'ambedue le *Mascelle*, e sono gli Ossi più duri, e più biancheggianti di tutto lo *Scheletro*. Può il numero ordinario dei *Denti* diversificare nel più, o nel meno di trentadue [1]. I *Denti* dividonsi in *Incisivi*, in *Canini*, e in *Molari*. Gl'*Incisivi* son otto, e tengono il posto anteriore di ciascheduna delle due *Mascelle*, cioè quattro nella superiore più grossi, e più larghi, e quattro nell'inferiore più piccoli, e più ristretti.

I *Denti Canini*, che sono quattro, mettono in mezzo gl' *Incisivi*; due di loro si trovano nella *Mascella* superiore, e due parimente nell'inferiore. Finalmente i *Denti Molari* son venti, ed occupano le parti laterali d'ambedue le *Mascelle*, cioè cinque per lato appartengono alla superiore, ed altrettanti alla *Mascella* inferiore. Essi però sono distinti in due *Molari* piccoli, e in tre *Molari* grandi, simmetricamente spartiti in ciascun lato corrispondente agli estremi delle *Mascelle*.

Le prominenze, e le cavità esterne più considerevoli, che si osservano nella *Testa*, sono per riguardo alle prime le due *Gobbe frontali*, la *Gobba nasale*, i *Bordi orbitali*, l'*Eminenza nasale* formata dagli Ossi del Naso, la *Spina* anteriore delle *Narici*, l'*Arcate Zigomatiche*, i *Meati ossei uditorj*, l'*Apofisi mastoide* ec. E per rispetto alle seconde s'annoverano tra le principali cavità della *Faccia* le *Fosse Orbitali* [2], le *Fosse Nasali*, le *Palatine* ec.

§ II.

Il *Tronco* dello *Scheletro* si divide nella *Spina*, nella *Pelvi*, e nel *Torace*. La *Spina* è composta di ventiquattro *Vertebre* [3] *vere*, dell'*Osso Sacro*, e del *Coccìge*, Vertebre *spurie*.

Le *Vertebre* si dividono in tre classi distinte, cioè in sette *Cervicali*, in dodici *Dorsali*, ed in cinque *Lombari*; le due prime *Vertebre* della prima classe, diverse dall' altre tutte per la loro situazione, e figura, s'appellano coi nomi d'*Atlante* la prima, d'*Odontoide*, o *Epistrofea* la seconda.

Tutte le *Vertebre* rimanenti, comprese ancor quelle della seconda, e della terza classe, hanno un corpo rotondeggiante, ed una porzione di figura annulare. Questa porzione *Annulare* manifesta visibilmente sette *Apofisi*, cioè un' *apofisi spinosa*, due *trasverse*, e quattro *oblique* ed *articolari*. Uniti i corpi delle *Vertebre* colle porzioni respettive *Annulari* vengono a formare così un canale osseo, che dicesi *Canale Vertebrale* [4]. Tra l'una, e l'altra delle contigue *Vertebre* scorgonsi alcuni forami [5].

L'*Osso Sacro* [6] è nei Ragazzi ordinariamente composto di quattro, o di cinque pezzi [7], i quali negli Adulti viepiù si ossificano, e fanno vedere alcune linee rilevate trasversali, che denotano il posto antico delle perdutesi divisioni dei pezzi. Queste linee di divisione, or quattro, or cinque [8], terminano su ciascun lato in altrettanti fori [9].

Il *Coccìge*, ch' è l'ultima *spuria* o falsa *Vertebra*, è composto ancor esso di due, o tre pezzi.

Il *Bacino*, o la *Pelvi* costituisce la parte inferiore, o la base del *Tronco* dello Scheletro, e resta diviso in grande, e piccolo *Bacino* per mezzo d'una linea sagliente, che dal tubercolo del *Pube* si porta sopra il primo pezzo dell'Osso *Sacro*. Nella composizione della *Pelvi* entrano quattro Ossi, cioè i due Ossi *Innominati*, l'Osso *Sacro*, e il *Coccìge*.

Gli Ossi *Innominati*, detti ancora Ossi dell'*Anche*, son divisi nei Ragazzi in tre pezzi uniti insieme per mezzo di cartilagini; ma negli Adulti si ossificano in totalità, e perciò formano un Osso solo. Contuttociò gli Anatomisti continuano a considerare sempre diviso ciascuno di quegli Ossi, e danno loro tre nomi diversi, cioè il primo pezzo, che resta superiormente, dicono *Ileo*, il secondo, che rimane inferiormente, e posteriormente, appellano *Ischio*, ed il terzo situato anteriormente nominano *Pube*.

Presenta l'*Ileo* nella superiore sua parte una *cresta*, che termina in due *tubercoli*, uno detto *anterior-superiore* per differenziarlo da un altro, che gli è sottoposto, e si dice *inferiore*, e il secondo

1 In certuni Individui difatto non se ne trovano che ventotto, o ventiquattro, come se ne osservano in altri anche più di trentadue attese certe cause, che non giova quì addurre.

2 Destinate son queste a contenere ciascuna il *globo* dell'*Occhio*.

3 Qualche volta se ne trovano più, o meno di numero.

4 Serve questo a contenere la *Midolla Spinale*.

5 Questi servono a dar passaggio ai Vasi, ed ai Nervi *Spinali*.

6 Esso ha maggior lunghezza, e minor larghezza, ed è meno incurvato nell'Uomo che nella Donna.

7 Non dirado ancora di sei.

8 Secondo il numero vario dei pezzi.

9 Somministrano questi il passo ai rami dei Nervi *Sacri* anteriori.

chiamato *posterior-superiore*, onde parimente distinguerlo da un altro *inferiore*. La porzione inferiore di quest' Osso è molto estesa, e serve alla formazione d'una gran parte della *Cavità Cotiloidea*.

Dividesi l'*Ischio* in *Corpo*, ed in *Branca*. Nel *Corpo* considerasi la porzione scavata, che contribuisce a formare la *Cavità Cotiloidea*, e quinci la *Tuberosità ischiatica*, e la sua *Spina*.

Il *Pube* si divide egualmente in *Corpo*, e in *Branca*. È parimente concava l'estremità esterna del Corpo del *Pube*, che unitamente alla base dell'*Ileo*, e alla porzione scavata dell'*Ischio* concorre alla formazione della *Cavità Cotiloidea*. Nella sua estremità interna, e anteriore si vedono un *tubercolo*, ed una faccia *articolare*, dalla cui unione con quella del lato opposto formasi la *Sinfisi* così detta del *Pube*. Le due *Branche*, tanto quella ascendente dell'*Ischio*, quanto l'altra discendente del *Pube*, unisconsi insieme nel mezzo, e segnatamente nel centro del *forame ovale*; e questo forame è formato dai *Corpi*, e dalle *Branche* degli Ossi medesimi.

Il *Torace*, o *Petto* è una cavità circoscritta dallo *Sterno*, dalle *Costole*, e dalle dodici *Vertebre* del Dorso, ed è presso a poco configurato come un Cono diritto, cioè colla base a basso, e colla punta, o vertice in alto.

Lo *Sterno* è situato nella parte anteriore, e media del *Petto*, ed è composto ordinariamente negli Adulti di tre distinti pezzi, cioè del primo pezzo, o superiore, detto *Manico*, del secondo, o medio, che chiamasi *Corpo*, del terzo, o inferiore, che sovente è cartilaginoso, ed è conosciuto col nome di Cartilagine *Xifoide*, ossia *Mucronata*.

Le costole comunemente sono ventiquattro, cioè dodici per lato [1], e poste in obliquo compongono le due opposte parti laterali del *Petto*. Di queste dodici *Costole* per ciascun lato le prime sette, contando dall' alto al basso, che mediante le cartilagini loro vanno ad articolarsi collo *Sterno*, diconsi *vere*, e ciò affine di distinguerle dall'altre ultime cinque inferiori, che non arrivano sino allo Sterno, e si chiamano *false*. Tutte le *Costole* hanno presso a poco la medesima forma. In ciascuna *Costola* si dee notare un *capitello* [2] più o meno angoloso, e ristretto da un *collo*. Più in là del collo, ed a poca distanza da esso havvi un *tubercolo* con faccetta articolare, all'eccezione delle due ultime Costole *false* o *spurie*, che ne sono mancanti. Finalmente hanno tutte insieme il loro piegamento, ossia angolo respettivo.

§ III.

L'*Estremità superiori* dello Scheletro sono formate dagli Ossi della *Spalla*, del *Braccio*, dell' *Antibraccio*, e della *Mano*, che n'è l'estremo.

La *Scapula*, ovvero *Omoplata* è situata nella parte superiore, posteriore, e laterale del *Torace*, e distendesi dalla seconda costola *vera* sino alla costola ottava, ossia prima delle costole *spurie*. Quest'Osso presenta patentemente tre angoli, uno posteriore-superiore, l'altro anteriore-superiore, ed il terzo inferiore: vi si scorgono parimente tre lati, cioè l'anteriore, il posteriore, ed il superiore; e finalmente vi si vedono due faccie, l'una anteriore, o interna, l'altra posteriore, o esterna. La faccia esterna è divisa inegualmente da una *spina*, che termina per davanti in una prominenza chiamata *Acromion*, e sotto e sopra essa *spina* esistono le due *Fosse* denominate *sotto-spinosa*, e *sopra-spinosa*. L'angolo anteriore-superiore della *Scapula* è molto ottuso, ed esteso, e mostra nella sua punta, o vertice una cavità detta *Glenoide* [3], e ristretta da un *collo*. Da questo collo superiormente prende origine, e si eleva un *processo*, che attesa la sua figura particolare è stato nominato *Coracoide* [4].

La *Clavicola* è situata obliquamente nella parte superiore, e laterale del *Torace*, e resta tra il processo *Acromion*, ed il *Manico* dello *Sterno*. Quest' Osso ha la figura presso a poco della lettera *S* in corsivo. Si considerano nel medesimo un *corpo*, e due *estremità* distinte tra loro, cioè l'interna-anteriore-inferiore, o *Sternale*, e l'esterna-posterior-superiore, ovvero *Omerale*.

L'*Omero* è uno degli Ossi più lunghi dello Scheletro Umano. Esso dividesi nella sua *Diafisi*, o *Corpo*, e nelle due estremità, superiore, e inferiore. Nell'estremità superiore sono da notarsi la *Testa* [5], il *Collo*, le due *Tuberosità*, distinte in grande o esterna, in piccola o anteriore, e divisa l'una dall'altra mediante la *Gronda bicipitale*. E per riguardo all'estremità inferiore sono da osservarsi due *Condili*, l'uno interno più rilevato, esterno l'altro, e poco meno che appianato, come pure la piccola *Testa* [6], e la *Troclea* [7] dell'*Omero*. Rispetto poi alla parte anteriore, e inferiore di questa medesima *Estremità*

1 Non è infrequente il caso di trovarne più o meno.
2 Corrispondono questi, e s'articolano colle faccette articolari, che son nell'*apofisi* trasverse delle *Vertebre dorsali*.
3 Adattata a ricevere la testa dell' *Omero*.
4 Cioè simile a un becco di Cornacchia.
5 Serve questa ad articolarsi colla surriferita cavità *Glenoidale* della *Scapula*.
6 È destinata ad articolarsi colla cavità della Testa del *Raggio*.
7 S' articola questa col *Cubito*.

sono notabili due cavità *Sigimoidali* [1], situata l'una avanti la piccola testa, e l'altra avanti la *Troclea*, o *Girella*. Una simile cavità [2] si ritrova nella parte posteriore della *Troclea*, ma è molto maggiore dell'altre due.

L'*Antibraccio* è composto di due distinti Ossi, cioè del *Cubito*, e del *Raggio*.

Il *Cubito* è di figura presso a poco prismatica, ed occupa il lato interno dell'*Antibraccio*. Si divide in *Corpo*, in *Estremità superiore*, ed in *Estremità inferiore*. Nell'estremità superiore vi sono due grosse *Apofisi coronoidee*, ed una non meno estesa tuberosità dell'*Olecrano*. L'*Apofisi coronoidee* si distinguono in *Corona anteriore*, ed in *posteriore* [3], le quali son separate da una cavità grande articolare di figura *Sigimoidea* [4], ben distinta da un' altra cavità meno grande *Sigimoidale* [5], che si vede nel lato esterno della *Corona anteriore*. L'*Estremità* inferiore termina in una piccola testa, ed in un *processo* acuminato, detto *Stiloide* del *Cubito*.

L'Osso chiamato *Raggio* è di figura parimente simile alla prismatica, e tiene il lato esterno, ed un poco anteriore dell'*Antibraccio*. Esso pure dividesi in *Corpo*, in *Estremità superiore*, ed in *Estremità inferiore*. L'*Estremità* superiore offre alla vista una piccola *Testa* incavata nella sua sommità [6], ed un ristringimento, che n'è il suo collo; ed a poca distanza da questo evvi la prominenza, o protuberanza *bicipitale* del medesimo *Raggio*.

L'Estremità inferiore del *Raggio* si fa sempre più grossa, e termina in un' estesa cavità articolare, detta *Scafoide* [7]. Dalla parte anteriore, ed esterna della medesima elevasi un *processo* del *Raggio* stesso, chiamato *Stiloide*. In opposto a questo *processo*, od *apofisi* dalla parte interna di quella cavità osservasi un'altra piccola cavità *articolare* di figura *Sigimoidale* [8].

La *Mano* è di conformazione pianeggiante, o piatta, e allungata. Presenta due faccie, una anteriore, interna, e concava riguardante la *Palma*, l'altra posteriore, esterna, e convessa, che riguarda il suo *Dorso*. Oltracciò ell'ha due margini distinti coi nomi di *radiale* l'esterno, che volgesi al *Pollice*, di *cubitale* l'interno, che corrisponde al Dito minimo, o *auricolare*. Due estremità si distinguono, e vale a dire una superiore, l'altra inferiore. È poi la *Mano* divisa in *Carpo*, in *Metacarpo*, e in *Falangi*, ossian *Dita*.

Il *Carpo* è composto di otto piccoli Ossi individuati con nomi diversi, avuto specialmente riguardo alla loro situazione, e figura, cioè di *Navicolare*, di *Semilunare*, di *Cuneiforme*, e *Pisiforme*, di *Multangolo* maggiore, di *Multangolo* minore, di *Capitato*, e *Unciforme* [9].

Si distinguono gli Ossi del *Metacarpo* mediante i nomi di *Metacarpo* del *dito Pollice*, e successivamente dell'*Indice*, del *Medio*, dell'*Annulare*, e dell'*Auricolare*.

Le *Falangi* sono distinte in prima, seconda, e terza. Il *dito Pollice* n'ha due solamente; tutti gli altri poi n'hanno tre.

§ IV.

L'*Estremità inferiori* compr endono gli Ossi della *Coscia*, della *Gamba*, e del *Piede*, che n'è l'estremo.

Il *Femore* è il più grand'Osso di tutti quelli dello Scheletro Umano. Esso dividesi in *Corpo*, in *Estremità superiore*, e *inferiore*.

L'*Estremità* superiore appresenta una grossa *testa*, un assai esteso *collo*, e due grosse protuberanze conosciute coi nomi di grande, e piccolo *Trocantèri*.

Da questi due *Trocantèri* posteriormente ha principio biforcata una linea molto rilevata, e scabra, che inferiormente riunitasi si divide poscia di nuovo, termina nelle due tuberosità dei *Condili* del *Femore*, e dicesi *linea aspra*.

L'*Estremità* inferiore è molto più densa o compatta, ed estesa dell'*Estremità* superiore. In quella estremità inferiore sono da notarsi due grosse prominenze dette *Condili del Femore*; una esterna, un poco più grossa, appianata, e corta, interna l'altra, un poco più lunga, e stretta, che nella loro parte anteriore presentano una specie di *Troclea articolare* [10]. Queste prominenze son pure separate una dall'altra in basso, e posteriormente mediante un grande incavo scabroso [11].

1 La prima serve a ricevere il margine, o l'orlo della testa del *Raggio*, e la seconda a ricevere la corona anteriore del *Cubito* piegandosi il *Braccio*.
2 Appropriata a ricevere la corona posteriore del *Cubito* nel distendersi.
3 Essi abbracciano la *Troclea*, o *Girella* dell'*Omero*.
4 Questa s'articola colla *Girella* cartilaginosa dell'*Omero*.
5 S'articola col margine della *Testa* del *Raggio*.
6 S'articola questa colla piccola *Testa* inferiore dell'*Omero*.
7 Questa s'articola cogli Ossi del prim'ordine del *Carpo*, e per conseguente colla *Mano*.
8 Essa riceve la piccola *Testa* del *Cubito*.
9 I primi quattro determinano il così detto prim' ordine; gli altri quattro il secondo.
10 S' articola, ed ha relazione coll' Osso detto la *Rotula*.
11 Egli è destinato a dar l'attacco ai *Legamenti Crociati*.

Nella *Gamba* debbonsi avvertire tre Ossi, cioè la *Tibia*, la *Fibula* o *Perone*, e la *Rotula* o *Patella*.

L'Osso della *Tibia* è molto più grosso di quel della *Fibula*, ed è di figura prossima alla prismatica. Si divide ancor esso in *Corpo*, in *Estremità superiore*, e *inferiore*. Nell' Estremità superiore s'osservano due *Condili* con due estese faccie articolari [1], separati da un grosso tubercolo, che resta in mezzo [2]. Una faccetta articolare osservasi nella faccia posteriore, ed esterna del *Condilo* esterno [3], e finalmente un grosso tubercolo incontrasi nella sua parte superiore, e anteriore [4]. Nel corpo di quest'Osso si vede molto acuto il suo bordo anteriore, che separa la faccia interna dall' esterna, e dicesi la *Cresta* della *Tibia*.

L'Estremità inferiore della *Tibia* termina in una cavità assai profonda di figura navicolare, e in una prominenza chiamata *Malleolo interno*, che oltrepassa i margini della detta cavità internamente. Dalla parte poi esterna della medesima cavità, di contro al *Malleolo*, havvi una grande incavatura cilindrica [5].

L'Osso della *Fibula*, ossia il *Perone*, avvicinasi alla figura prismatica, ed occupa il lato esteriore della *Gamba*. Si divide al solito in *Estremità superiore*, *Corpo*, ed *Estremità inferiore*.

L'Estremità superiore appresenta un *Capitello* di figura irregolare, che nella sua sommità ha una faccetta articolare [6].

L'Estremità inferiore termina in un *Capitello* appianato, che dicesi *Malleolo esterno*, ed in una faccia articolare ancor essa [7].

La *Rotula*, o *Patella* è situata appunto al *Ginocchio*, ed ha la configurazione d'un triangolo. Mostra essa due faccie, una esterna-anteriore assai scabra, l'altra interna-posteriore levigata, con faccia articolare [8]. Vi s'osservano tre margini, uno *superiore*, e gli altri due *laterali*.

Il *Piede* è di figura bislunga; ha due faccie distinte, una superiore convessa o *Dorsale*, l'altra inferiore concava o *Plantare*; ha due margini, uno interno, che guarda il Dito *Pollice*, uno esterno corrispondente al quarto Dito dei minori; ed in ultimo ha due estremità, anteriore la prima, posterior la seconda.

Il *Piede* è diviso, come la *Mano*, in tre parti diverse, cioè in *Tarso*, in *Metatarso*, ed in *Falangi* ossiano *Dita*.

È il Tarso composto di sette Ossi, e vale a dire dell'*Astragalo* [9], del *Calcagno*, del *Navicolare*, del *Cuboide*, e dei tre *Cuneiformi* [10].

Il *Metatarso* è posto tra il *Tarso*, e le *Falangi*, e lo compongono cinque Ossi, che sostengon le *Dita*. Questi Ossi sono conosciuti coi nomi il primo di *Metatarso* del Dito *Pollice*, e gli altri quattro di *Metatarso* del *primo Dito dei minori*, e consecutivamente del *secondo*, del *terzo*, del *quarto Dito* degli stessi *minori* [11].

Il *Pollice* è composto di due *Falangi*, e le altre quattro *Dita* n'han tre, come si è pocanzi osservato parlandosi della *Mano*.

1 Essi si articolano coi *Condili* digià notati del *Femore*.
2 Egli dà origine ai *Legamenti Crociati*.
3 Essa serve ad articolarsi col *capitello* superiore della *Fibula*.
4 È quella, alla quale s'annette il grosso *Legamento* della *Rotella*.
5 Essa riceve l'estremità inferiore della *Fibula*.
6 Questa si articola colla *Tibia*.
7 S'articola coll' Osso dell'*Astragalo* unitamente alla *Tibia*.
8 La Rotula s'articola col *Femore*.
9 Questo stabilisce l'articolazione del *Piede* colla *Gamba* correspettiva.
10 Sono essi distinti in *grande*, *medio*, e *piccolo*.
11 Diversificano questi Ossi da quei della *Mano*; imperocchè, eccettuato il *Pollice* all'altre Dita del *Piede* non si dà nessun nome se non che di *primo*, di *secondo*, ec.

MIOLOGIA

PARTE SECONDA

CAPITOLO I.

§ I.

REGIONE SUPERIORE DELLA TESTA

Il Muscolo *Occipito-Frontale* è situato nella parte *superiore* della *Testa*, e si estende dalla linea curva scabrosa superiore dell'*Occipitale*, e della porzione *Mastoidea* del *Temporale* sino all'*Arcata orbitale* del *Frontale*, ed alla radice del *Naso*. La sua tessitura è larga, e sottile, ed è di figura quadrilatera. Esso s'attacca posteriormente tendinoso ai due terzi esterni della linea curva superiore dell'*Occipitale*, ed alla faccia esterna della porzione *Mastoidea* del *Temporale*; anteriormente l'istesso Muscolo termina, o s'inserisce tendinoso e carnoso nell'*Arcata Sopraccigliare* ove confondonsi le sue fibre con quelle del Muscolo *Sopraccigliare*, e dell'*Orbicolare* delle Palpebre. La sua direzione è un poco obliqua dall'indietro in avanti, e dal di fuori in dentro. La sua particolare struttura l'appresenta *aponeurotico* nella sua parte di mezzo, carnoso, e tendinoso ai due estremi, posteriormente, ed anteriormente. Egli eleva il *Sopracciglio*, e lo tira un poco infuori, e nel tempo stesso corruga la pelle della *Fronte*; distende altresì il *Sopracciglio* medesimo, e la *Palpebra* superiore. Agendo di concerto tra loro i quattro Muscoli, riuniti a un'espansione *aponeurotica*, detta *Callotta*, e chiamati il Muscolo *Occipito-Frontale*, concorrono all'istess'uso, ed effetto di mettere in moto la Parte *capillata*.

§ II.

REGIONE ANTERIORE DELLA TESTA

Il Muscolo *Orbicolare* delle *Palpebre* è posto avanti la base dell'*Orbita*, e nell'espansione delle *Palpebre*. S'estende dal grand'angolo dell'*Orbita* sino alle *Tempie*, e dall'arco *Sopraccigliare* sino alla *Guancia*. Egli è largo, sottile, di figura ovata, trasversalmente diviso nel maggior suo diametro. È attaccato con un piccol Tendine all'*Apofisi* ascendente dell'Osso *Massillare*, e all'*Apofisi* orbitale interna dell'Osso *Frontale*. Le sue fibre carnose, che circondano la base dell'*Orbita*, formano un'intera Ovale; laddove quelle, che corrispondono alle *Palpebre*, si conformano in archi di Cerchio scambievolmente concentrici [1]. Questo Muscolo è tutto carnoso eccettuata la sua parte interna ove osservasi un piccolo Tendine, circoscritto nella sua parte interna, ed esterna da fibre carnose. Egli serve ad accostar le *Palpebre* una all'altra; le corruga, e le applica con più o meno forza al *Globo* dell'*Occhio*. Siccome il suo punto fisso è nel grand'angolo dell'*Orbita*, esso tira perciò le *Palpebre* verso il *Naso*, e determina così le *Lacrime* a scorrere o colare dalla parte dell'angolo interno delle *Palpebre* ove debbon essere assorbite dai *Punti Lacrimali*. Abbassa altresì il *Sopracciglio*, l'approssima alla *Palpebra* superiore, mentre al tempo istesso eleva la *Guancia*, e la rende più sporgente all'infuori.

1 Riolano gli ha chiamati *Muscoli cigliari*.

§ III.

Il *Muscolo* sopraccigliare è situato nell'espansione del *Sopracciglio*. Si stende dall'estremità interna dell'*Arcata Sopraccigliare* del *Coronale* sino alla parte di mezzo dell'*Arcata Orbitale* dell'Osso medesimo. La sua figura è d'un Corpo stretto, sottile, e incurvato dall'alto al basso. È attaccato lo stesso Muscolo nella sua estremità interna all'*Arcata Sopraccigliare* esternamente, e resta confuso colle fibre dell'*Occipito-Frontale*, e dell'*Orbicolare* delle *Palpebre*. Egli sale un poco in principio, indi s'incurva all'infuori. La sua struttura è tutta di fibre carnose, eccettuati i suoi ultimi attacchi. Gli usi di questo Muscolo sono di abbassare il *Sopracciglio*, e d'accostarlo a quello della parte opposta, portandoli così entrambi più in fuori; e quando agiscono insieme quello d'un lato e quello dell'altro lato vengono a corrugare ad un tempo i due *Sopraccigli*.

§ IV.

La posizione del *Muscolo Piramidale* del Naso corrisponde alla parte anteriore, e superiore del *Naso;* ed esso Muscolo estendesi dalla radice del *Naso* fino al di sotto della sua parte media. Egli è sottile, e di figura triangolare, e colla sua sommità volta in alto. Questo Muscoletto medesimo procede più oltre, e fa con la sua punta parte dell'*Occipito-Frontale*, e con la sua base parte del *Trasversale* del Naso. La sua direzione è quasi verticale: è *carnoso* ne' tre quarti superiori della sua lunghezza, *aponeurotico* nel restante quarto inferiore. I suoi usi riduconsi a corrugare la pelle della radice del Naso, ed a tendere quella, che cuopre il *lobo* del medesimo *Naso*.

§ V.

Il Muscolo *Elevatore comune dell' ala del Naso* e del *Labbro superiore* è situato sopra la parte laterale del *Naso,* e al disopra del *labbro* superiore, e si stende dall'*Apofisi ascendente* dell'Osso *Massillare* sino all'*ala* del *Naso*, e al *labbro* superiore medesimo. È di figura allungata; è sottile, e stretto superiormente; inferiormente più largo. Ha il suo principio superiormente dalla faccia esterna dell'*Apofisi* ascendente dell'Osso Massillare, e il suo termine inferiormente all'*ala* del *Naso,* ed al *labbro* superiore prenominato. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e dal di dentro al di fuori. Finalmente egli è tutto *carnoso*, ad eccezione della sua estremità superiore ove vedonsi corte fibre *aponeurotiche*. L'uso suo è d'elevare il *Labbro* superiore, e l'*ala* del *Naso* tirandola un poco in fuori.

§ VI.

Il *Muscolo Elevatore proprio del Labbro superiore* è situato nella parte media della *Faccia,* e procede dalla base dell'*Orbita* sino al *Labbro* superiore. È sottile, appianato, e più largo superiormente che inferiormente. Incomincia superiormente dalla parte inferiore interna della base dell'*Orbita,* e termina inferiormente nel Labbro superiore. La sua direzione è un poco obliqua, o in iscorcio dall'alto in basso, e dal di fuori all'indentro. Questo Muscolo stesso è tutto carnoso, eccettuatane la sua origine, ed è destinato ad elevare il Labbro medesimo superiore, ad un tempo stesso portandolo un poco infuori.

§ VII.

Il Muscolo *Trasversale* del *Naso* è posto sul di lui lato, ed è esteso dalla *Fossa canina* sino al *Dorso* del *Naso*. La sua figura è pressochè triangolare. Nasce nella parte interna della *Fossa canina* vicino all'apertura anteriore delle *Fosse Nasali,* e finisce sopra il *Dorso* del *Naso* con un'espansione *aponeurotica,* che uniscesi a quella dei Muscoli *piramidali,* ed all'altra consimile dal lato opposto. La sua direzione è trasversale, e leggiermente curva dall'alto in basso. È *carnoso* nella sua metà posteriore, *aponeurotico* nell'anteriore. Il suo uso consiste nel comprimere le *ali del Naso*.

§. VIII.

Il *Muscolo depressore* dell'*ala* del *Naso,* o *Mirtiforme*, è situato al disotto delle due ali medesime dietro al *Labbro* superiore. Dall'Osso *Massillare* estendesi sino all'*ala* del *Naso*. Egli è appianato,

sottile, quadrilatero, e più largo superiormente che inferiormente. Prende origine inferiormente dall'Osso *Massillare* superiore, e segnatamente al di sopra degli alveoli dei Denti *incisivi;* termina sopra la cartilagine del tramezzo, e dell'*ala* del *Naso,* della quale abbraccia il margine inferiore, e la faccia esterna, come pure alcune delle sue fibre si congiungono con quelle del *Trasversale* del *Naso*, mentr'altre confondonsi col *Semiorbicolare* del *Labbro* superiore. Le sue fibre interiori salgono direttamente; un poco obliquamente, ed in fuori l'esterne. La sua struttura è tutta carnosa. Il suo uso è di tirare in basso, ed in dentro l'*ala* del *Naso,* abbassando così anche il *Labbro* superiore alcun poco.

§ IX.

Il *Muscolo Zigomatico minore* vedesi posto nella parte media della *Faccia* [1], e si prolunga dall'Osso della *Guancia* sino al *Labbro* superiore. Allungato, sottile, e stretto principia superiormente alla faccia esterna dell'Osso della *Guancia;* e non di rado proviene questo Muscolo dal Muscolo *Orbicolare* delle *Palpebre,* e termina inferiormente al *Labbro* superiore. Ha una direzione obliqua tanto dall'alto al basso, quanto dal di fuori al di dentro. Tutto ancor esso è carnoso, all'eccezione della sua estremità superiore, ed è destinato ad elevare il *Labbro* superiore portandolo un poco infuori.

§ X.

Il Muscolo *Zigomatico maggiore* è, come l'anzidetto, situato nella parte media della *Faccia*, e distendesi dall'Osso *Zigomatico* sino all'angolo delle *Labbra*. Stretto, sottile, e allungato ha origine superiormente dalla faccia esterna dell'Osso *Zigomatico* presso il suo angolo posteriore, e termina inferiormente, confuso con altre fibre, negli angoli delle *Labbra*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, da infuori indentro, e da dietro in avanti. La sua sostanza è tutta carnosa, eccettuatone il suo principio. Egli serve ad elevare la commettitura o l'angolo delle *Labbra,* e a portarle ora indietro, ora infuori.

§ XI.

Il Muscolo *Canino,* o *Elevatore dell'angolo* delle *Labbra* è situato nella parte media della *Faccia,* e protraesi dalla *Fossa canina* sino all'angolo delle *Labbra*. Di figura è appianato, ed oltracciò sottile, e più largo superiormente che inferiormente. Ha il suo principio superiormente nel mezzo della *Fossa canina,* e termina inferiormente nella commettitura medesima delle due *Labbra*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal di dentro all'infuori. Egli è tutto di sostanza carnosa, e serve a elevare l'angolo delle due *Labbra,* onde un poco accostarle al *Naso*.

§ XII.

Il Muscolo *Triangolare,* o *Depressore dell'angolo delle Labbra* è posto nella parte inferiore della *Faccia*. Stendesi questo Muscolo dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore sino alla commettitura delle *Labbra,* e s'assomiglia a un Triangolo. Prende origine inferiormente dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore, e superiormente termina alla commettitura delle *Labbra,* ove si unisce al *Canino* [2]. Le sue fibre salendo si dispongono in linea curva doppiamente convessa sì dietro che fuori, e sono tutte carnose. L'uso è d'abbassare la commettitura delle due *Labbra*.

§ XIII.

Il Muscolo *Quadrato* del *Mento,* o *Depressore* del *Labbro inferiore* corrisponde alla parte inferiore della Faccia. Egli è esteso dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore sino al *Labbro* inferiore. La sua figura è simile ad un Quadrato. Ha principio per una parte dalla linea obliqua esterna della *Mascella* inferiore, e per l'altra parte dal *Labbro* inferiore. Salgono le sue fibre dal difuori procedendo indentro; son esse interamente carnose, e sì strettamente, e di tal maniera unite con l'altre fibre del *Nappa* del *Mento* che si rendono inseparabili. Il detto Muscolo nella sua faccia anteriore

1 Spesso tal Muscolo non si trova, e alcune volte s'osserva diviso in più parti.
2 In certuni Individui le fibre carnose di questo Muscolo passano sotto il Mento per incontrarsi con quelle del lato opposto, e formare così una specie di laccio al Mento medesimo.

è inferiormente coperto dal *Triangolare,* con cui trovasi sempre connesso; ed al di sopra è strettamente unito alla *Pelle*. Egli serve ad abbassare il *Labbro* inferiore.

§ XIV.

Il Muscolo *Nappa* del *Mento*, o l'*Incisivo inferiore* trovasi posto nella parte inferiore della *Faccia,* o nel *Mento*. Estendesi dalla *Mascella* inferiore sino alla pelle del *Mento*. La sua figura è quella di un Cono col vertice in alto, ed un poco indietro, e con la base situata a basso, e in avanti. Incomincia dalla *Fossetta* posta al di sotto degli Alveoli dei *Denti Incisivi* inferiori, e termina nel *Quadrato*, e nella pelle del *Mento*. Le fibre sue divergendo discendono, e la loro sostanza è tutta carnosa. Finalmente consiste il suo uso nell'elevare il *Labbro* inferiore insieme col *Mento*.

§ XV.

Il Muscolo *Buccinatore* trovasi situato nell'espansione della *Guancia*. Egli è disteso dal bordo o margine *alveolare* superiore sino all'inferiore, e dall'estremità posteriore dei bordi *alveolari* sino alla commettitura delle due *Labbra*. Appianato, sottile, e simile a un Quadrilatero principia superiormente dalla parte esterna del bordo *alveolare* superiore; termina inferiormente alla parte esterna del bordo *alveolare* inferiore; dietro è attaccato all'*aponeurosi,* che gli è comune col *Costrittore superiore* della *Faringe,* e davanti finisce nell'accennata commettitura, o angolo delle *Labbra*. Le sue fibre di mezzo son orizzontali; le superiori oblique dall'indietro in avanti, e dall'alto in basso, e le inferiori parimente, ma dall'indietro in avanti, e dal basso in alto. Nella sua struttura egli è totalmente carnoso. Gli usi suoi consistono nel portare la commettitura delle *Labbra* all'indietro, servendo così alla masticazione, e conducendo su i *Denti* gli alimenti, che restano ammassati dentro la *Guancia*, e le *Arcate dentali*.

§ XVI.

Il Muscolo *Orbicolare* delle *Labbra* è situato nell'espansione delle medesime. Egli si estende da una commettitura all'altra delle due *Labbra,* e la sua figura è ovale, composta di due porzioni ben distinte per ciascun *Labbro*. Le due porzioni principiano, colle loro estremità incrocicchiandosi, dalle commettiture delle *Labbra,* e terminano confondendosi nella respettiva loro circonferenza colle fibre dei fasci di tutti gli altri Muscoli delle medesime *Labbra*. Le fibre sue sono arcate in maniera che la concavità delle superiori è voltata in basso, quella delle inferiori viceversa rivolgesi all'alto. La sua struttura è interamente carnosa; il suo uso è di accostare le *Labbra* fra loro, e di chiuder così l'apertura della *Bocca*.

§ XVII.

REGIONE LATERALE DELLA TESTA

Il Muscolo *Superiore* o *Attollente* dell'*Orecchia* è posto sulle *Tempie* sopra l'*Orecchia*. Egli è esteso dal bordo esterno dell'*Occipito-Frontale* sino alla parte superiore, e anteriore della cartilagine dell'*Orecchia*, ed è triangolare. Prende origine superiormente dall'*aponeurosi* dell'*Occipito-Frontale,* e termina inferiormente alla cartilagine dell'*Orecchia*. La sua struttura è *aponeurotica* alla sua base, non meno che alla sua punta, e *carnosa* nel suo corpo, e serve ad elevare l'*Orecchia*.

§ XVIII.

Il Muscolo *Anteriore* dell'*Orecchia* trovasi situato sopra le *Tempie* davanti all'*Orecchia*. Prolungasi dalla parte anteriore del bordo esterno dell'*Occipito-Frontale* sino alla parte anteriore dell'*Orecchia*. La sua figura s'assomiglia al Triangolo, ed esso Muscolo nasce da una parte del bordo esterno dell'*Occipito-Frontale,* e finisce nella parte anteriore convessa dell'*Elice*. La sua direzione è obliqua dal davanti all'indietro, ed un poco dall'alto in basso. *Aponeurotica* è la di lui tessitura alle sue estremità, *carnosa* nel corpo, ed è destinato a portare l'*Orecchia* in avanti, ed in alto.

§ XIX.

Il Muscolo *posteriore* dell'*Orecchia*, detto ancora *Retraente*, è posto dietro all'*Orecchia*, e si estende dalla base dell'*Apofisi Mastoide* del *Temporale* sino alla faccia posteriore dell'*Orecchia*. La sua forma è bislunga; è sottile, e appianato. Ha principio posteriormente alla base dell'*Apofisi Mastoide* con una o più parti distinte [1], le quali terminano anteriormente alla parte posteriore, e inferiore della convessità della *Conca* dell'*Orecchia*. La sua direzione è orizzontale, e la di lui struttura *aponeurotica* all'estremità, *carnosa* nella parte media. L'uso, a cui egli è destinato, consiste nel portare l'*Orecchia* indietro.

§ XX.

Il Muscolo *Massetère* è situato nella parte posteriore, e laterale della *Guancia*. Va dall'*Arcata Zigomatica* all'angolo della *Mascella inferiore*, e s'assomiglia ad un Quadrilatero. Prende origine superiormente dal bordo inferiore, e dalla faccia interna dell'*Arcata Zigomatica*, e termina inferiormente all'angolo della Mascella, ed al bordo inferiore di quest'ultim'Osso nella sua faccia esterna. Un poco obliqua è la di lui direzione dall'alto in basso, e dall'avanti in addietro. Esso è composto di fibre *aponeurotico-tendinose*, e di fibre *carnose*, e sono l'ultime obliquamente poste fra questa espansione *aponeurotico-tendinosa*. I suoi usi consistono nell'elevare la *Mascella inferiore*, e serrare i *Denti* inferiori contro dei superiori. Contribuisce così all'abbassamento della *Mascella superiore*.

§ XXI.

Il Muscolo *Temporale*, o *Crotafite* è posto nella *Fossa temporale* così nominata, e s'estende dalla linea semicircolare di questa *Fossa* sino all'*Apofisi Coronoide* della *Mascella inferiore*. La sua figura è triangolare. Prende origine superiormente da tutta la *Fossa temporale*, e dalla predetta linea semicircolare, che la termina; s'inserisce inferiormente nell'*Apofisi Coronoide* della *Mascella inferiore* dalla sua faccia interna. Le fibre carnose di questo Muscolo van convergendo da tutti i punti della *Fossa temporale* per riunirsi finalmente a un'espansione tendinosa, e quindi a un robusto Tendine, il quale portasi all'*Apofisi Coronoide*. Questo stesso Muscolo è composto di due *Aponeurosi*, l'una esterna, e l'altra interna, e di due piani di fibre carnose, l'uno esterno sottilissimo, l'altro interno assai grosso. Il suo uso si è quello d'elevare la *Mascella inferiore*, d'abbassare un poco la superiore, e di serrare la prima contro della seconda, servendo così ancor questo Muscolo alle funzioni della masticazione.

CAPITOLO II.

§ XXII.

REGIONE ANTERIORE DEL TRONCO

Questa Regione dividesi in superiore o *Cervicale*, in media o *Pettorale*, ed in inferiore o *Addominale*.

Il Muscolo *Pellicciajo*, o *Latissimo* del *Collo* osservasi nella parte anteriore, e laterale del Collo. Egli estendesi dalla parte anteriore, e superiore del *Petto*, e della sommità della *Spalla* sino alla parte inferiore, e media della *Faccia*; è largo, sottile, e quadrilatero di figura. Prende origine inferiormente dal tessuto cellulare succutaneo; superiormente termina alla parte inferiore della *Sinfisi* del *Mento*, alla linea obliqua esterna della *Mascella inferiore*, ed alla commettitura delle due *Labbra*, coprendo con un'espansione di fibre *carnose* la *Glandula Parotide*, ed il Muscolo *Massetère*. La sua direzione è obliqua dal basso all'alto, e dal di fuori al di dentro, ed ha la sostanza interamente carnosa. I suoi usi son quelli d'abbassare la commettitura delle due *Labbra* portandola infuori, e di concorrere all'abbassamento della *Mascella* inferiore. Questo Muscolo non può agire senza corrugare trasversalmente la *pelle* del *Collo*.

1 Variano queste di numero da tre a cinque, ed alcune volte una di queste porzioni incomincia dall'*Occipite* presso l'inserzione del *Cucullare*.

§ XXIII.

Il Muscolo *Sterno-Cleido-Mastoideo* trovasi situato nella parte anteriore, e laterale del *Collo*, e s'estende dallo *Sterno*, e dalla *Clavicola* sino all'*Occipite*, ed all'*Apofisi Mastoide* del *Temporale*. Appianato, e allungato nella sua conformazione resta diviso inferiormente in due parti. Nasce con due *Tendini* dalla parte anteriore, e superiore dello *Sterno*, e dal quarto interno del bordo o margine posteriore della faccia superiore della *Clavicola;* superiormente termina *tendinoso-aponeurotico* alla sommità dell'*Apofisi Mastoide* del *Temporale*, alla faccia esterna della porzione *Mastoidea* dell'Osso medesimo, ed al terzo esterno della linea curva superiore dell'*Occipitale*. Va in direzione obliqua da basso in alto, d'avanti indietro, e dal di dentro all' infuori. Questo Muscolo è *tendinoso*, ed *aponeurotico* alle sue estremità, ma *carnoso* nel rimanente della lunghezza. Il di lui uso è di portare la *Testa* avanti, e piegarla dalla sua banda facendole eseguire un movimento di rotazione, onde voltare la Faccia dal lato opposto. Allorchè poi i due Muscoli di questo nome agiscono a un tempo, piegano la Testa dirittamente in avanti, e non di rado all' indietro.

§ XXIV.

Il Muscolo *Omoplata-Joideo* è situato nella parte laterale, e anteriore del *Collo*. S' estende dal bordo o margine superiore dell'*Omoplata* sino all'Osso *Joide*, ed è allungato, sottile, e ristretto. Principia inferiormente *tendinoso* dal bordo superiore dell'*Omoplata* dietro del *Seno Lunato*, e qualche volta dal *Legamento trasverso*, che converte questo *Seno* in un foro, e finalmente altre volte dall'*Apofisi Coracoide;* superiormente termina *aponeurotico* alla parte laterale, e inferiore della base dell'Osso *Joide*. La sua direzione è obliqua dal basso all'alto, dal di fuori al di dentro, e dal di dietro in avanti. Questo Muscolo osservasi ordinariamente *Biventre*. L'uso suo è d'abbassare l'Osso *Joide* portandolo un poco indietro; ed allorchè i due Muscoli di questo medesimo nome agiscono insieme ad un tempo in virtù della composizione delle due Forze simultanee, portano quell'Osso stesso dirittamente in basso, ed indietro.

§ XXV.

Il Muscolo *Sterno-Joideo* è situato nella parte anteriore del *Collo*, e stendesi dalla parte posteriore, e superiore dello *Sterno* sino alla parte inferiore del corpo dell' Osso *Joide*. Egli è lungo, stretto, e sottile; principia inferiormente *tendinoso* dalla parte superiore della faccia posteriore dello *Sterno*, e del *Legamento Jugulare*, e qualche volta dalla Cartilagine della prima *Costola;* superiormente termina *aponeurotico* al bordo o margine inferiore del corpo dell'Osso *Joide*. Obliqua è un poco la sua direzione dal basso all'alto, e dal di fuori all'indentro. La di lui tessitura *aponeurotica* negli estremi è *carnosa* nel resto della lunghezza. L'uso suo è d'abbassare l'Osso *Joide;* ei lo trattien sempre basso allorchè i Muscoli attaccati alla sua parte superiore agiscono di concerto per abbassare la *Mascella* inferiore.

§ XXVI.

Il Muscolo *Digastrico*, o *Biventre* della *Mascella* inferiore trovasi posto alla parte superiore, anteriore, e laterale del *Collo*. Egli si estende dall'*Incisura Mastoidea* del *Temporale* sino alla parte media, e inferiore della *Mascella* parimente inferiore: è *tendinoso* nella sua parte media, più grosso, e *carnoso* alle sue estremità, ed incurvato dal basso all'alto in angolo ottuso. Prende esso origine *tendinoso* posteriormente dall'*Incisura Mastoidea;* finisce anteriormente *tendinoso-aponeurotico* nella *fossetta*, che trovasi alla parte inferiore, e intermedia della faccia posteriore del corpo della *Mascella* inferiore; e colla sua parte di mezzo è fisso nel corpo dell'Osso *Joide* mediante l'anello formatovi dalle fibre del Muscolo *Stilo-Joideo*, e da una membranetta legamentosa. Ha la sua direzione obliqua dall'indietro in avanti, dal di fuori all'indentro, e dall'alto in basso; rivolgesi quindi obliquamente dal basso all'alto. La di lui struttura è *tendinosa* nel mezzo, *carnosa* e *tendinosa* ad un tempo alle sue estremità. Destinato egli è ad abbassare la *Mascella* inferiore; ed allorchè sia stata questa portata avanti, la tira indietro rimanendo nella sua posizion naturale. Il suo ventre anteriore, subitochè la *Mascella* è fissa, può elevare l'Osso *Joide*, e portarlo avanti.

§ XXVII.

PARTE PETTORALE DELLA REGIONE ANTERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Gran-Pettorale* è situato nella parte anteriore del *Petto,* e segnatamente avanti l'*Ascella*. Egli estendesi dalla *Clavicola,* dallo *Sterno*, dalle Cartilagini delle *Costole vere* sino al margine anteriore della *Gronda Bicipitale* dell'*Omero*. La sua figura assomigliasi a un assai largo Triangolo, ed esso ha principio *tendinoso-aponeurotico* dalla metà interna del margine anteriore della *Clavicola,* dalla parte media della faccia anteriore dello *Sterno,* dalle cinque o sei Cartilagini delle prime *Costole vere*, e termina con un Tendine prolungato al margine anteriore della *Gronda Bicipitale* dell'*Omero,* venendo a formare così il *Pilastro* anteriore dell'*Ascella*.

Le fibre superiori del Muscolo surriferito sono oblique da dentro in fuori, e dall' alto in basso; quelle di mezzo sono orizzontali, e le inferiori oblique da dentro in fuori, e da basso in alto. La di lui struttura è *aponeurotica* in tutti i suoi attacchi al *Petto;* con un Tendine raddoppiato ei s'attacca all'*Omero,* mentre nel resto della sua larghezza è tutto *carnoso*. Consistono gli usi suoi nel muovere il *Braccio:* allorchè questo è pendente sul *Tronco,* lo porta indentro, ed un poco in avanti; quando il *Braccio* è elevato, lo abbassa portandolo avanti; se il Braccio medesimo è girato in fuori, riportalo indentro. Quando la superior parte di questo Muscolo agisce sola, eleva il *Braccio,* lo porta avanti, e sulla *Spalla* del lato opposto; se sia l'inferiore, che agisce, il *Braccio,* e la *Spalla* contemporaneamente s'abbassano, si portano avanti, e si serrano contra le *Costole*. Tostochè poi il *Gran-Pettorale*, il *Gran-Dorsale,* il *Gran-Rotondo* agiscono insieme, il *Braccio* è portato direttamente in dentro, e fortemente serrato contro del *Petto*. Se l'*Omero* è fisso, il primo Muscolo trattiene il *Tronco* verso l'estremità superiore. Così pure essendo l'*Omero* fisso, il *Gran-Pettorale* può elevare lo *Sterno*, e le *Costole* per servire all'uopo nelle respirazioni difficili.

§ XXVIII.

PARTE ADDOMINALE DELLA REGIONE ANTERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Obliquo-Esterno* o *Grande-Obliquo* del *Bassoventre* trovasi situato sopra la parte laterale, ed anteriore dell'*Addome*. Egli estendesi dalla parte laterale, e inferiore del *Petto* sino alla parte superiore, anteriore, e laterale del *Bacino*. Rispetto alla sua figura egli è quadrilatero, ed appianato. Principia inferiormente dal terzo anteriore del labbro esterno della cresta dell'Osso *Ileo*, e dal tubercolo del *Pube*, e termina alla faccia esterna, ed al margine inferiore delle sette, ed otto ultime *Costole,* ed anteriormente alla così detta *Linea bianca*. Le sue fibre superiori sono pressochè orizzontali; le medie son oblique dall' alto in basso, e dal di dietro in avanti; le inferiori, e posteriori sono quasi perpendicolari alle prime. Ha una tessitura formata nella sua parte anteriore da un' *aponeurosi* più larga sotto che sopra. Nella sua parte inferiore quest' *aponeurosi* si fa più densa e compatta passando dal tubercolo anteriore-superiore della cresta dell' Osso *Ileo* al tubercolo dell' Osso del *Pube*. Questa medesima porzione d'*aponeurosi* nel passaggio, che fa da un tubercolo all' altro, forma una specie d'arcata, cui è stato dato il nome d'*Arcata* del *Poupart*, o di *Legamento* del *Fallopio*. Al di sopra di questo, e ad un pollice e mezzo di distanza dalla sua inserzione nel *Pube* osservasi una divisione nella stessa *aponeurosi,* triangolare, e formata da due colonne, intersecate da tanti nastrini *aponeurotici,* che dal fianco, e dall'*Arcata* medesima si portano avanti al *Pube*. Di queste colonne una è anteriore, superiore, ed interna, l'altra inferiore, posteriore, ed esterna. La colonna superiore è più larga dell'inferiore, e va ad impiantarsi nel margine, e nella sommità dell'Osso del *Pube* ove le sue fibre s'incrocicchiano con quelle del lato opposto, e si confondono colla sostanza legamentosa, che tiene uniti gli Ossi del *Pube,* dalla qual sostanza ha origine il *Legamento* del *Pene*. La colonna inferiore, meno larga, ma più grossa, ed elastica, andando obliquamente dall'alto al basso, e dal di dietro in avanti forma l'*Arcata Femorale,* e va poscia a inserirsi mediante un grosso Tendine nel tubercolo, e nella spina della sommità dell'Osso del *Pube,* affine di dar passaggio al *Cordone* dei *Vasi Spermatici,* e al Muscolo *Cremastère* detto impropriamente l'*Anello* del Muscolo *Obliquo-Esterno*. I suoi attacchi alle *Costole,* ed alla cresta dell'Osso *Ileo,* non meno che alla *Linea bianca*, son *tendinosi-aponeurotici*, e *carnoso* è il rimanente della sua estensione. Finalmente, per rispetto ai suoi usi, essi sono di portare il *Petto* in avanti, ed alla parte cui tende, facendogli eseguire un moto di rotazione; e col portarlo

dalla parte opposta mantiene il *Tronco* nella sua rettitudine naturale, gl' impedisce di rovesciarsi all' indietro, e lo raddrizza allorchè sia caduto dalla parte contraria. Egli altresì abbassa, e porta indietro le *Costole*. Agendo i due Muscoli simili insieme essi producono la diretta flessione del *Torace;* allorchè il *Petto* sta fisso l'*Obliquo-Esterno* muove sui *Lombi* il *Bacino*.

§ XXIX.

Il Muscolo *Retto* è posto nella parte media, e anteriore del *Bassoventre,* e s' estende dalla parte anteriore-inferiore del *Petto* sino al *Pube*. La sua figura è d' un corpo appianato, e allungato, largo incirca a tre Pollici superiormente, ed uno inferiormente. Ha principio *tendinoso* inferiormente dal corpo del *Pube,* messo in mezzo da due espansioni *aponeurotiche* del Muscolo *Obliquo-interno,* che dividesi in due lamine arrivando al margine esterno del *Retto,* e terminando *aponeurotico* superiormente alle Cartilagini delle tre ultime *Costole vere*. La sua direzione è verticale; la tessitura *tendinosa* ai suoi attacchi, *carnosa*, e *tendinosa* nel resto della lunghezza; ed è diviso il medesimo nella sua lunghezza da tre, quattro, o cinque linee d' intersezioni *tendinose*, e situate trasversalmente, tre delle quali per ordinario si trovano più in alto dell'*Ombilico,* e due più al basso di esso. Di questo Muscolo l' uso si è quello di piegare il *Petto* sul *Bassoventre,* e viceversa il *Bacino* sul *Petto,* e di comprimere ancora tutte le parti contenute nella *Cavità Addominale,* onde così servire all' espulsione delle materie fecali, a quella altresì dell' Orina, ed all' altra del Feto dall'*Utero*.

§ XXX.

Il Muscolo *Piramidale,* che non sempre esiste, corrisponde alla parte media, e inferiore del *Bassoventre*. Egli è disteso dal *Pube* sino alla *Linea bianca,* ed è conformato a Triangolo. Principia inferiormente *tendinoso* dalla parte anteriore, e superiore del *Pube;* termina superiormente alla *Linea bianca,* tre o quattro dita trasverse sopra il *Pube*. Verticale è la sua direzione *aponeurotico-tendinoso* è alla sua sommità, ed alla sua base, *carnoso* nella parte intermedia. L' uso riducesi alla tensione della *Linea bianca,* ed a coadiuvare i Muscoli *Retti*.

§ XXXI.

Il Muscolo *Cremestère* è posto sopra il *Cordone* dei *Vasi spermatici*, e sopra la parte esterna della *Tunica Vaginale*, ed estendesi dal bordo inferiore dell'*Obliquo-Interno* del *Bassoventre* alla parte esterna inferiore della *Tunica Vaginale*. Egli è sottile, allungato, stretto superiormente, più largo inferiormente. Nasce superiormente continuato col margine o bordo inferiore dei Muscoli *Piccolo-Obliquo,* e *Trasverso* del *Bassoventre,* e col bordo interno del Legamento *Puparziano;* inferiormente *carnoso* e *aponeurotico* termina espandendosi sopra la parte esterna, e inferiore del *Cordone,* e della *Tunica Vaginale* del *Testicolo*. Ha la sua direzione obliqua dall' alto in basso, e dal di fuori indentro, ed è nella sua struttura *carnoso-aponeurotico*. L' uso suo è di sospendere il *Testicolo* comprimendolo leggiermente, e quest' azione ha il maggior effetto nell' orgasmo venereo.

CAPITOLO III.

§ XXXII.

REGIONE POSTERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Trapezio* è situato nella parte posteriore del *Collo,* e della *Spalla,* e nella parte superiore del *Dorso*. Distendesi dall'*Occipite,* dal *Legamento Cervicale* posteriore, e dalle *Apofisi Spinose* della settima *Vertebra Cervicale,* e di tutte quelle del *Dorso* sino al bordo esterno della *Clavicola,* all'*Acromion,* e alla *Spina* della *Scapula*. Si raffigura presso a poco a un Trapezio, e prende nascita *tendinoso-aponeurotico* dal terzo interno superiore dell'*Occipite,* dal *Legamento Cervicale* posteriore, dall'*Apofisi Spinosa* dell' ultima *Vertebra Cervicale,* e da tutte quelle del *Dorso,* e termina parimente *tendinoso-aponeurotico* al margine superiore della *Spina* dell'*Omoplata,* dell'*Acromion,* ed al terzo esterno del bordo posteriore della *Clavicola*. Le sue fibre superiori son oblique dall' alto in basso, dal dentro

in fuori; quelle di mezzo sono orizzontali, e le inferiori oblique da basso in alto, e dal di dentro all'infuori. È la di lui tessitura *tendinoso-aponeurotica* in tutti gli attacchi, e *carnosa* nel resto. Adoprasi questo Muscolo per portare indietro la *Spalla* facendo ad essa eseguire un movimento di rotazione, portando avanti il suo angolo inferiore, ed accostando così il posterior-superiore alla *Spina* del *Dorso*. Per l'effetto di tal movimento la *Spalla* s'eleva, e può così sostenere un peso considerevole. Se poi il *Trapezio* agisce insieme col Muscolo *Angolare*, l'*Omoplata* è portata dirittamente in alto; se agisce unitamente al *Romboidale*, la *Spalla* è allora portata dirittamente indietro; e subitochè la *Spalla* rimanga fissa, inclina la *Testa* dalla sua parte.

§ XXXIII.

Il Muscolo *Gran-Dorsale* è collocato nella parte posteriore e inferiore del *Tronco*. Esso prolungasi, cominciando dalle *Apofisi Spinose* delle sei, o sette ultime *Vertebre* del *Dorso*, da tutte quelle dei *Lombi*, e dell'*Osso Sacro*, dall'Osso *Ileo*, e dalle quattro ultime false *Costole*, e va sino all'*Omero*. Assomigliasi a un Quadrilatero, più largo superiormente che inferiormente. Prende origine *tendinoso-aponeurotico* dalla metà posteriore del labbro esterno della *cresta* dell'Osso *Ileo*, dalle scabrosità della faccia posteriore del *Sacro*, dall'*Apofisi Spinose* di tutte le *Vertebre* dei *Lombi*, da quelle delle sei, o sette inferioiri *Vertebre* del *Dorso*, e dalle tre, o quattro ultime false *Costole*. Da tutte le nominate origini il detto Muscolo portasi verso la parte posteriore del concavo dell'*Ascella*, e termina con un Tendine appianato, lungo circa due pollici, il quale è anteriore al Tendine del Muscolo *Gran-Rotondo*, ed unitamente a questo va ad inserirsi nel bordo o margine posteriore della *Gronda Bicipitale* dell'*Omero*, costituendo così insieme col *Gran-Rotondo* il *Pilastro posteriore* dell'*Ascella*. Le sue fibre superiori, che hanno origine dalle *Vertebre* del *Dorso*, son orizzontali, e si portano da dentro infuori, e dall'indietro in avanti, e passano dietro all'angolo della *Scapola*, cui non di rado s'attaccano; l'intermedie oblique da basso in alto, e da dentro in fuori; le anteriori son quasi verticali, e queste fibre ascendendo sulla parte laterale esterna del *Gran-Dentato* formano un archetto, che termina nel *Pilastro* dell'*Ascella* pocanzi rammentato. La di lui tessitura è *tendinosa* a' suoi attacchi, e *carnosa* nel resto di tutta la sua lunghezza. Le destinazioni o gli usi di questo Muscolo sono i seguenti, cioè, abbassare il *Braccio* portandolo indietro, e facendolo girare sopra il suo asse da fuori indentro, e dal di dentro in addietro. Abbassando così la *Spalla*, e portandola indietro, la mantiene anche in tal modo abbassata. Se agisce di concerto col *Gran-Pettorale*, accosta il *Braccio* al *Petto* mantenendolo in simil guisa fortemente obbligato. Allorchè sta l'Uomo sospeso colle sue *Mani*, e ch'ei si fa forza per inalzarsi, lo stesso Muscolo trattiene il *Tronco* sul Braccio. Il medesimo Muscolo può elevare altresì le quattro ultime false *Costole* allorchè sia il *Braccio* appoggiato.

§ XXXIV.

Il Muscolo *Angolare* è posto nella parte posteriore e laterale del *Collo*, e nella superiore del *Dorso*. Egli è disteso dall'angolo posterior-superiore dell'*Omoplata* sino alle quattro prime *Vertebre* del *Collo*. La sua figura è d'un Corpo allungato, appianato, più largo inferiormente che superiormente. Prende origine *aponeurotico* dall'angolo posterior-superiore dell'*Omoplata*, e dalla superiore sua base; termina superiormente con quattro Tendinetti alle *Apofisi trasverse* delle quattro prime *Vertebre* del *Collo*. Va in direzione obliqua dal basso in alto, dall'indietro in avanti, e dal di fuori indentro. La sua struttura è *tendinoso-aponeurotica* a'suoi attacchi, *carnosa* nel resto della lunghezza. Adoprasi per elevare l'*Omoplata*, ch'ei porta avanti facendole eseguire un moto di rotazione, ed abbassando il vertice dell'angolo anterior-superiore, e per conseguente la *Spalla*. Se agisca contemporaneamente al *Trapezio*, eleva direttamente la *Spalla*; ed allorchè stia fissa la *Spalla*, piega la *Testa*, ed il *Collo* indietro, e lateralmente.

§ XXXV.

Il Muscolo *Romboidale* ha la sua situazione nella parte posteriore e laterale del *Collo*, e nella parte posteriore del *Dorso*. Si protrae dal *Legamento Cervicale* posteriore, dalla settima *Vertebra Cervicale*, e dalle quattro o cinque prime *Vertebre* del *Dorso* sino alla base della *Scapola*. La sua figura somiglia ad una Romboide, ed ha principio *aponeurotico* col suo margine interno dalla parte inferiore del *Legamento Cervicale* posteriore, dalle *Apofisi Spinose* della settima *Vertebra Cervicale*, e dalle *Apofisi Spinose* delle quattro o cinque superiori *Vertebre* del *Dorso*, terminando col margine suo esterno *ten-*

dinoso-aponeurotico alla base dell'*Omoplata*. La sua direzione è obliqua dal di dentro all'infuori, e dall'alto in basso. Egli è *aponeurotico-tendinoso* nei suoi bordi o margini, e *carnoso* nel rimanente. Il suo uso riducesi a portare l'*Omoplata* in alto mediante un movimento impressole di rotazione, ed accostando il suo angolo inferiore alla *Spina* del *Dorso;* e per conseguente esso abbassa l'angolo anteriore di quest'Osso, e la *Spalla*. Ognivoltachè egli agisca di concerto col *Trapezio*, l'*Omoplata* è portata dirittamente indietro.

§ XXXVI.

Il Muscolo *Splenio* è situato nella parte posteriore del *Collo,* e nella respettiva superiore del *Dorso,* ed estendesi dal *Legamento Cervicale* posteriore, dalla settima *Vertebra Cervicale*, e dalle quattro, cinque, o sei superiori del *Dorso* sino all'*Occipitale,* ed al *Temporale*. Per riguardo alla figura, egli è allungato, e appianato, e molto più largo superiormente che inferiormente dove finisce ad angolo acuto. Principia *tendinoso-aponeurotico* col suo margine interno dall'*Apofisi Spinose* delle cinque, o sei prime *Vertebre* del *Dorso,* dall'ultima *Cervicale,* e dai due terzi inferiori del *Legamento Cervicale* posteriore, compreso lo *Splenio* del *Collo;* termina con due Tendinetti all'*Apofisi trasverse* delle due prime *Vertebre Cervicali,* e *tendinoso-aponeurotico* all'*Apofisi Mastoidea* del *Temporale*, ed alla faccia posteriore dell'Osso *Occipitale* tra le due prime linee curve superiori. Ha la sua direzione obliqua da basso in alto, e da dentro infuori. Egli è *aponeurotico-tendinoso* a' suoi attacchi, *carnoso* nel resto della lunghezza. Il suo uso è di stender la *Testa* inclinandola dalla sua banda, e facendole effettuare un movimento di rotazione col voltar della Faccia dalla medesima parte. Agendo esso Muscolo insieme con quello del lato opposto stende la *Testa* dirittamente; ed operando insieme collo *Sterno-Cleido-Mastoideo,* che resta dalla medesima banda, fa inclinare lateralmente la *Testa*. Allorchè l'Uomo stà in piedi quel Muscolo stesso sostiene la *Testa,* e le impedisce d'inclinarsi più da uno che dall'altro lato, e principalmente in avanti come avverrebbe per la propria gravezza.

§ XXXVII.

REGIONE INFERIORE DEL TRONCO

Il Muscolo *Bulbo-cavernoso* è posto nella parte media del *Perinèo,* e precisamente al di sotto del *Bulbo* dell'*Uretra,* e sopra la radice della *Verga virile*. Siffatto Muscolo si prolunga dalla parte posteriore del *Bulbo* sino alla radice della medesima *Verga*. Egli è nella sua conformazione allungato, appianato, più largo posteriormente che anteriormente, ed un poco incurvato da basso in alto sopra il convesso dell'*Uretra*. Ha principio col suo margine interno da una linea *aponeurotica,* che gli è comune col Muscolo del lato opposto, mentre col margine esterno termina sopra la parte preindicata del *Bulbo;* colla sua estremità anteriore finisce alla Membrana esterna del *Corpo cavernoso;* e posteriormente confondesi col suo compagno, collo *Sfintere esterno dell'Ano,* e col *Trasverso* del *Perinèo*. La sua direzione va in obliquo dal di dietro in avanti, e dal di dentro all'infuori, e anche un poco da basso in alto. *Aponeurotico* nella sua estremità anteriore si fa *carnoso* nel resto della lunghezza. Usasi affine di comprimere il *Canale* dell'*Uretra,* ch'esso abbraccia, portandolo avanti, ed in alto, ed accelerando perciò in tal maniera il corso, e l'esito delle *Orine*, e dell'*Umor Seminale*. Egli è per siffatto motivo che da alcuni dei Notomisti, e Fisiologi più accreditati gli è stato apposto il nome d'*Acceleratore*, adottato dipoi in tutti i *Corsi* d'Anatomia.

§ XXXVIII.

Il Muscolo *Trasverso* del *Perinèo* è situato nella parte posteriore dell'istesso *Perinèo,* ed estendesi dalla tuberosità, e dalla branca dell'*Ischio* sino alla metà dello spazio compreso tra il bulbo dell'*Uretra,* e l'*Ano*. Egli è appianato, sottile, e prossimo di figura al Triangolo. Prende origine alla parte esteriore dalla branca, e tuberosità dell'*Ischio;* alla parte interiore termina confondendosi col Muscolo simile del lato opposto, collo *Sfintere* esterno dell'*Ano,* e colla parte posteriore del Muscolo *Bulbo-cavernoso*. Trasversale è la sua direzione. La struttura è *aponeurotica* alla sua parte esterna, *carnosa* nel rimanente. In ultimo l'uso suo è di comprimere insieme coi Muscoli *Bulbo-cavernosi* il Canale dell'*Uretra,* e unitamente all'*Elevatore* dell'*Ano* di sostenere la parte inferiore dell'*Intestino Retto*, e la *Vescica Orinaria*.

§ XXXIX.

Il Muscolo *Ischio-cavernoso* è collocato lungo la branca prenotata dell'*Ischio*, e della radice del *Corpo cavernoso*, e distendesi dalla parte interna della tuberosità dell'*Ischio* sino alla radice della *Verga virile*. Esso è appianato, allungato, e più largo nella sua parte media che ne' suoi estremi. Principia inferiormente *tendinoso-aponeurotico* dalla parte interna della tuberosità dell'*Ischio*, e superiormente termina *aponeurotico* alla radice della *Verga virile*, ove confondonsi le sue fibre colla Membrana esterna del *Corpo cavernoso*. Obliqua è la di lui direzione dal basso in alto, dal di fuori in dentro, e dall'indietro in avanti. È *tendinoso-aponeurotico* nelle sue estremità, *carnoso* nel corpo. Adoprasi per tirare la radice della *Verga* abbasso, ed indietro. Il tirare, e il comprimere, ch'esso esercita sopra il *Corpo cavernoso*, è facile congetturare che può ancora contribuire all'accrescimento non solo della tensione, ma pur anche della rigidità del *Corpo cavernoso* medesimo nell'erezione della *Verga*.

§ XL.

Il Muscolo *Sfintere esterno* o *cutaneo* dell'*Ano* è posto intorno all'orifizio dell'*Ano*. Egli è disteso dalla sommità del *Coccìge* sino alla parte posteriore del *Perinèo*. Esso è appianato, ellittico dal davanti all'indietro, e traforato nella sua parte media. Nasce lo stesso Muscolo posteriormente dalla sommità del *Coccìge* da sostanza *cellulosa* ammassata, e anteriormente termina complicato o riunito colle fibre dei Muscoli *Bulbo-cavernosi*, e dei *Trasversi* del *Perinèo*. Le sue fibre son conformate a guisa d'archi di Cerchio concentrici; ed è il Muscolo stesso interamente carnoso. Il suo uso riportasi a ristringere l'estremità inferiore dell'*Intestino Retto*, ed a corrugare quella porzion della *Pelle*, che circonda l'*Ano* circolarmente.

§ XLI.

REGIONE LATERALE DEL TRONCO

Il Muscolo *Scaleno anteriore* è situato nella parte laterale, e inferiore del *Collo*; s'estende dalla prima *Costola* sino alle *Vertebre* del *Collo*, ed è assai regolare, per così dire, la di lui forma, somigliante a un Triangolo alquanto allungato. Ha il suo principio *tendinoso* inferiormente dal bordo interno, e dalla faccia superiore della prima *Costola*; superiormente termina con altrettanti *Tendinetti* ai tubercoli anteriori dell'*Apofisi trasverse* della terza, quarta, quinta, e sesta *Vertebre Cervicali*. La sua direzione è un poco obliqua da basso in alto, da fuori indentro, e dall'avanti all'indietro. Egli è *tendinoso* a'suoi attacchi, *carnoso* nel resto della sua estensione. L'uso suo consiste nel piegare lateralmente, e in avanti la *Colonna Cervicale*, e nel poter elevare la prima *Costola*, e contribuire siffattamente all'inspirazion polmonare.

§ XLII.

PARTE MEDIA O PETTORALE DELLA REGIONE LATERALE DEL TRONCO

Il Muscolo *Gran-Dentato* è posto nella parte laterale del *Petto*. Esso distendesi dalle otto o nove prime *Costole* sino alla base dell'*Omoplata*; è appianato, quadrilatero, e più largo anteriormente che posteriormente. Prende origine anteriormente *aponeurotico* dalla faccia esterna delle otto o nove prime *Costole* con altrettante *digitazioni* o *dentellature*, e posteriormente, *aponeurotico* pure, termina alla base dell'*Omoplata*, ed a' suoi angoli posterior-superiore, e inferiore. Le fibre sue superiori sono quasi orizzontali; tutte le intermedie sono molto più oblique da avanti in dietro, come da basso in alto lo son l'inferiori. Questo Muscolo è *aponeurotico* a'suoi attacchi, *carnoso* nel resto della larghezza. Consiste il suo uso in portare l'*Omoplata* avanti, e farle nello stesso tempo eseguire un movimento di rotazione dirigendo il suo angolo inferiore in avanti, e l'anteriore in alto. A causa di tal movimento s'eleva la *Spalla*, e può così sostenere pesi considerevoli. Agendo il Muscolo stesso insieme col Muscolo *Piccolo-Pettorale* la *Spalla* è portata diritttamente in avanti; ed allorchè la *Spalla* sta fissa, eleva qualcheduna delle *Costole*, alle quali è attaccato.

CAPITOLO IV.

MUSCOLI DELL'ESTREMITÀ SUPERIORE

§ XLIII.

DEI MUSCOLI DELLA SPALLA

Il Muscolo *Sotto-spinoso* è posto nella *Fossa Sotto-spinosa*, e distendesi dalla base dell'*Omoplata* sino alla tuberosità grossa dell'*Omero*. La sua figura è simile ad un Triangolo. Prende origine *aponeurotico-carnoso* dai tre quarti interni della *Fossa Sottospinosa;* termina con un Tendine denso, e robusto alla parte media della grossa tuberosità dell'*Omero;* egli è collocato obliquamente dal di dentro all'infuori, e da basso in alto, ed è *tendinoso* alla sua inserzione nell'*Omero*, *carnoso* nel rimanente. Il suo uso si è quello di far girare il *Braccio* sopra il suo asse dal davanti all'infuori allorchè sia abbassato, e quando sia questo elevato, di portarlo all'indietro.

§ XLIV.

Il Muscolo *Piccol-Rotondo* è situato nella parte anteriore della *Spalla* lungo la *Costola* dell'*Omoplata*. Egli s'estende dall'angolo inferiore di quest'Osso sino alla parte parimente inferiore della tuberosità dell'*Omero*. La sua figura è di corpo allungato, appianato, stretto dall'alto in basso nella sua parte interna, e dall'avanti all'indietro nell'esterna. Esso Muscolo ha il suo principio *aponeurotico-carnoso* dalla faccia esteriore dell'*Omoplata* presso al suo angolo inferiore, e termina con un largo Tendine alla parte inferiore della grossa tuberosità dell'*Omero*. Va obliquo da basso in alto, e dal di dentro all'infuori. È *tendinoso* dalla parte, che guarda l'*Omero*, e *carnoso* nel resto della lunghezza. Questo Muscolo è destinato ai medesimi usi del *Sotto-Spinoso*.

§ XLV.

Il Muscolo *Gran-Rotondo* è posto nella parte inferiore della *Spalla*. S'estende dall'angolo inferiore dell'*Omoplata* sino al margine posteriore della *Gronda Bicipitale* dell'*Omero*. La sua figura è di corpo allungato, e appianato. Prende origine *aponeurotico-tendinoso* dalla faccia esterna dell'angolo inferiore dell'*Omoplata*, e dal terzo inferiore della *Costola* di quest'Osso, e con largo, e robusto Tendine termina al bordo posteriore della *Gronda Bicipitale* dell'*Omero*. Obliqua è la di lui direzione dal basso in alto, come dal di dentro all'infuori, e concorre unitamente col Muscolo *Gran-Dorsale* alla formazione del *Pilastro* posterior dell'*Ascella*. *Tendinoso* ne'suoi attacchi è *carnoso* nel resto della lunghezza. L'uso suo è di portare il *Braccio* indietro, ed indentro, facendolo girare sopra il suo asse dal davanti in dentro, e dal di dentro all'indietro; ed allorchè esso Muscolo agisce di concerto col *Gran-Dorsale*, e col *Gran-Pettorale*, accosta il *Braccio* alla parte laterale del *Petto*, e lo conserva fortemente a contatto. Qualora poi sia fisso il *Braccio*, può il Muscolo stesso far accostare l'angolo inferiore dell'*Omoplata* al *Braccio*, e così elevare la *Spalla*.

§ XLVI.

Il Muscolo *Sottoscapolare* è situato nella *Fossa Sottoscapolare*, e distendesi dalla base dell'*Omoplata* sino alla piccola tuberosità dell'*Omero*. La sua figura è triangolare, e prende origine *aponeurotico-carnoso* da quasi tutta l'estensione della *Fossa Sottoscapolare* medesima, e dal labbro anteriore della base dell'*Omoplata*, terminando alla *piccola tuberosità* così appellata dell'*Omero* con un Tendine grosso. La sua direzione è obliqua da dentro in fuori, e da basso in alto. Alcune delle sue fibre son orizzontali dall'indietro in avanti, e dall'indentro all'infuori; alcun'altre son oblique dal basso in alto. Egli è *tendinoso* ne'suoi attacchi, *carnoso* nel resto della sua estensione. Adoprasi per l'effetto di far girare il *Braccio* sopra il suo asse dal davanti indentro allorchè il *Braccio* stesso è nell'attitudine, e posizione sua laterale. Può ancora accostarlo al *Tronco* quando se ne sia allontanato.

§ XLVII.

DEI MUSCOLI DEL BRACCIO

Il Muscolo *Deltoide* è collocato nella parte superiore, ed esterna del *Braccio*. Egli distendesi dal terzo esterno della *Clavicola* dell'*Acromion*, e dalla *Spina* della *Scapola* sino alla parte intermedia ed esterna dell'*Omero*. Triangolare è la sua figura, ed ha origine *tendinoso-aponeurotico* superiormente dal terzo esterno del margine anteriore della *Clavicola*, dal bordo inferiore dell'*Acromion*, e da tutta la lunghezza del labbro inferiore del bordo posteriore della *Spina* della *Scapola*; inferiormente finisce con un' espansione *tendinosa* alla parte media della faccia esterna dell'*Omero*. Le sue fibre anteriori son oblique dall'alto in basso, e dall'avanti all'indietro; le posteriori son viceversa oblique dall'alto in basso, e dall'indentro in avanti; le medie poi son verticali. La sua struttura è siffatta, che lo stesso Muscolo osservasi *aponeurotico-tendinoso* alla base, *tendinoso* alla sommità, e *carnoso* nel resto della di lui estensione. Usasi per elevare il *Braccio*, e per allontanarlo dal *Petto* allorchè sia esso elevato. Se le fibre anteriori di questo Muscolo agiscono sole, lo portano avanti; se agiscono le posteriori, lo portano indietro.

§ XLVIII.

Il Muscolo *Coraco-Brachiale* è situato nella parte interna, e superiore del *Braccio*, ed estendesi dall'*Apofisi Coracoide* sino alla parte media, ed interna dell'*Omero*. Allungato, appianato, e stretto ha principio superiormente *aponeurotico* dalla sommità dell'*Apofisi Coracoide* unito alla porzione corta del *Bicipite*, e *tendinoso-aponeurotico* termina inferiormente alla parte media della faccia, e del bordo o margine interno dell'*Omero*. La sua direzione è un poco in obliquo dall'alto al basso, dal davanti all'indietro, e dal di dentro all'infuori. La sua struttura è *tendinosa* nelle estremità, *carnosa* nel resto della lunghezza; e finalmente suo uso si è quello di portare il *Braccio* indentro, e inavanti, d'elevarlo un poco facendolo girare sopra il suo asse dal di dentro in avanti; laonde può così muovere l'*Omoplata* sopra l'*Omero* in qualche particolar congiuntura.

§ XLIX.

Il Muscolo *Bicipite Brachiale* è posto nella parte anteriore del *Braccio*. Egli è esteso dall'*Apofisi Coracoide*, e dalla *cavità Glenoide* dell'*Omoplata* sino al *Raggio*. Esso è allungato, grosso nella sua parte media, sottile alle sue due estremità, di cui la superiore è biforcata, ossia divisa in due distinte porzioni, una interna *breve*, l'altra esterna *lunga*. Nasce superiormente con due Tendini dalla sommità dell'*Apofisi Coracoide*, e dalla parte superiore della *cavità Glenoide* dell'*Omoplata*; inferiormente termina con un robusto Tendine alla tuberosità *bicipitale* del *Raggio*. La sua direzione è verticale, ed è *tendinoso* nelle sue estremità, *carnoso* nella sua parte intermedia. Adoprasi per piegar l'*Antibraccio* sul *Braccio*; ma allorquando la *Mano* sia in *pronazione* la porta in *supinazione*; e finalmente ei può muovere anche l'*Omoplata* sopra l'*Omero*.

§ L.

Il Muscolo *Brachiale anteriore* o *interno* è situato nella parte anteriore, e inferiore del *Braccio*, ed estendesi dalla parte media dell'*Omero* sino all'*Apofisi Coronoide* del *Cubito*. Esso è di figura bislungo, appianato, ed è incurvato sopra se stesso dal davanti all'indietro. Superiormente ha principio *tendinoso* e *carnoso* dalla faccia esterna, ed interna dell'*Omero*, e dai suoi margini o bordi esterno, interno, e anteriore dopo l'inserzione del *Deltoide*, ch'ei biforcato abbraccia, sin presso all'articolazione degli Ossi del *Cubito* coll'*Omero* in vicinanza ai *Condili* dell'*Omero* stesso, al legamento *Capsulare*, e all'*aponeurosi* intermuscolare interna, ed esterna; inferiormente termina *tendinoso* all'*Apofisi Coronoide* anteriore del *Cubito*. Verticale è la sua direzione; *tendinosa* la sua struttura all'estremità inferiore, *tendinosa* e *carnosa* alla superiore, ed è interamente *carnoso* nel suo proprio corpo. Il di lui uso essenzialmente consiste nel flettere o piegare l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, e viceversa in qualche occasione di piegare il *Braccio* sull'*Antibraccio*.

§. LI.

Il Muscolo *Tricipite Brachiale* è collocato nella parte posteriore del *Braccio*, ed è esteso dalla parte superiore del bordo esterno dell'*Omoplata*, e dalla faccia posteriore dell'*Omero* sino all'*Apofisi Olecrano* del *Cubito*. La sua figura è di corpo allungato, appianato, molto grosso, e diviso superiormente in tre distinte porzioni, cioè una media o *lunga*, l'altre due interna o *breve*, ed esterna o *media*. Prende origine superiormente *tendinoso* e *carnoso* da quasi intera l'estensione della faccia posteriore dell'*Omero*, e segnatamente dai suoi due margini o bordi interno, ed esterno, dall'*Aponeurosi* intermuscolare, e dalla parte superiore della costa dell'*Omoplata*; inferiormente termina con espansione *tendinosa*, ed *aponeurotica* alla parte posteriore, e superiore dell'*Olecrano*. La direzione sua è verticale, e la struttura *tendinosa* e *carnosa* nelle tre estremità superiori, *tendinoso-aponeurotica* inferiormente, *carnosa* nel corpo. Il suo uso è quello di stendere l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, ed in qualche circostanza viceversa il *Braccio* sull'*Antibraccio*.

§ LII.

DEI MUSCOLI DELL'ANTIBRACCIO

Il Muscolo *Lungo Supinatore* ha la sua posizione nella parte esterna, e anteriore dell'*Antibraccio*. Esso estendesi dal quarto inferiore dell'*Omero* sino all'estremità inferiore del *Raggio*. Allungato, appianato nella sua speciale conformazione prende origine superiormente *aponeurotico-carnoso* dalla parte inferiore del margine o bordo esterno dell'*Omero*, e dall'*Aponeurosi intermuscolare* esterna; termina inferiormente con un lungo, e largo Tendine al bordo anteriore del *Raggio* presso alla base dell'*Apofisi stiloide* dell'Osso citato. Ha questo Muscolo una direzione verticale, ed è *tendinoso* nel suo terzo inferiore, *tendinoso* e *carnoso* al suo attacco superiore, e tutto *carnoso* negli altri due terzi superiori del proprio corpo. L'uso consiste nel portare la *Mano* in *supinazione* allorchè essa sia in *pronazione*, e può ancora il medesimo piegare o flettere l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, e reciprocamente questo su quello.

§ LIII.

Il Muscolo *Radiale esterno lungo* è posto nella parte esterna dell'*Antibraccio*. Esteso dalla parte inferiore del margine esterno dell'*Omero* sino all'estremità superiore del secondo Osso del *Metacarpo* è allungato, appianato, e più grosso infuori che indentro. Nasce esso Muscolo superiormente aponeurotico-carnoso dalla parte inferiore del bordo esterno dell'*Omero*, e dalla parte superiore del *Condilo* dello stesso lato, ed inferiormente termina con un lungo Tendine alla parte posteriore, ed esterna dell'estremità superiore del secondo Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e dal davanti all'indietro. Per rispetto alla sua struttura egli è *tendinoso* inferiormente, *carnoso* ed *aponeurotico* al suo attacco superiore, e *carnoso* nel suo proprio corpo. Il di lui uso consiste nell'estendere la *Mano* sopra l'*Antibraccio*, e scambievolmente questo su quella. Allorchè poi quel Muscolo agisca solo, arrovescia un poco la *Mano* sopra il lato *Radiale* dell'*Antibraccio*, e nel medesimo tempo eseguisce la distensione; e qualora agisca di concerto col Muscolo *Cubitale posteriore*, la Mano diviene dirittamente distesa. Ma se poi la sua azione sia unita a quella del *Radiale anteriore*, la Mano è arrovesciata dirittamente sopra il margine o bordo *Radiale* dell'*Antibraccio*.

§ LIV.

Il Muscolo *Radiale-esterno-breve* è posto nella parte esteriore, e posteriore dell'*Antibraccio*. Estendesi dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino all'estremità superiore del terzo Osso del *Metacarpo*. Ha la figura di Corpo allungato, appianato, più grosso infuori che indentro. Prende origine superiormente *tendinoso*, e *carnoso* dalla tuberosità esterna dell'*Omero*, e inferiormente termina con un lungo Tendine alla parte posteriore, ed esterna dell'estremità superiore del terzo Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto al basso, e dal davanti all'indietro. Il medesimo Muscolo è *carnoso* nel suo corpo, *tendinoso* e *aponeurotico* nelle sue estremità, ed ha un uso consimile a quello del Muscolo precedente.

§ LV.

Il Muscolo *Estensore comune* delle *Dita* è situato nella parte posteriore dell'*Antibraccio,* ed esteso dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino alla seconda e terza *Falange* delle quattro ultime *Dita*. Egli è allungato, appianato, ed inferiormente diviso in quattro porzioni. Principia superiormente *tendinoso* dalla tuberosità esterna dell' *Omero,* dall'*Aponeurosi* dell'*Antibraccio,* e dal tramezzo *aponeurotico-legamentoso* posto tra quello, e il Muscolo suo vicino; inferiormente termina con quattro Tendini nella faccia posteriore delle seconde, e terze *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Verticale nella sua direzione è inferiormente nella sua struttura *tendinoso, carnoso,* ed *aponeurotico* superiormente. Il suo uso è d'estendere le tre *Falangi* delle quattro ultime *Dita;* ed allorchè le *Dita* sono distese stende la *Mano* sull'*Antibraccio*.

§ LVI.

Il Muscolo *Estensore proprio* del *Dito Auricolare* corrisponde alla parte posteriore dell'*Antibraccio,* e si estende dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino alle due ultime *Falangi* del piccolo *Dito*. La sua figura è di corpo allungato, stretto, e sottile. Nasce superiormente *tendinoso* dalla tuberosità esterna dell'*Omero,* e dal tramezzo *aponeurotico* pocanzi accennato, ed inferiormente finisce con un lungo Tendinetto alle due ultime *Falangi* del piccolo o minimo *Dito*. Un poco obliqua dall' alto in basso, e dal di fuori all' indentro è la di lui direzione; di struttura è *carnoso* nel suo corpo, *tendinoso* alle sue estremità. Adopraṣi per estendere il piccolo *Dito* unitamente all'*Estensore comune*.

§ LVII.

Il Muscolo *Cubitale posteriore* è posto nella parte posteriore dell'*Antibraccio,* e prosegue dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino all' estremità superiore del quinto Osso del *Metacarpo*. La sua figura è bislunga, ed è più largo, e più grosso nella sua parte intermedia che alle sue estremità. Prende origine superiormente tendinoso dalla tuberosità esterna dell'*Omero;* inferiormente termina con un forte Tendine alla parte posteriore ed interna dell' estremità superiore del quinto Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è pressochè verticale, ed ha una struttura *tendinosa* alle sue estremità, *carnosa* nel resto della lunghezza. Consiste l'uso di esso nell'estender la *Mano* sopra l'*Antibraccio* inclinandola un poco verso il *Cubito*. Tutte le volte che agisca coi *Radiali esterni* stende la *Mano* dirittamente; quando poi agisca insieme col *Cubitale anteriore* arrovescia il margine *cubitale* della *Mano* su quello dell'*Antibraccio;* ed allorchè la *Mano* è fissa, muove l'*Antibraccio* sul *Pugno*.

§ LVIII.

Il Muscolo *Anconèo* è situato nella parte superiore, e posteriore dell'*Antibraccio,* ed esteso dalla tuberosità esterna dell'*Omero* sino al quarto superiore della faccia posteriore del *Cubito*. La sua figura è simile ad un Triangolo. Principia superiormente *aponeurotico* dalla tuberosità esterna dell'*Omero,* e inferiormente termina *tendinoso* e *carnoso* al quarto superiore della faccia, e dal margine posteriore del *Cubito*. Le sue fibre superiori non di rado provengono dal Muscolo *Tricipite brachiale,* ed allora non ha attacco superiore. Le fibre sue superiori sono quasi trasversali; le medie e inferiori divengono sempre di più in più oblique. Di struttura esso è *tendinoso* ai suoi attacchi, *carnoso* nel resto della sua larghezza. L'uso suo è d'estendere l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*.

§ LIX.

Il Muscolo *Lungo Abduttore* del *Pollice* è collocato nella parte posteriore, ed esterna dell'*Antibraccio*. Esso estendesi dalla parte inferiore del quarto superiore dell'*Antibraccio* all'estremità superiore del primo Osso del *Metacarpo*. Egli è allungato, appianato, e più largo nella sua parte media che negli estremi. Prende origine tendinoso superiormente da una piccola porzione della faccia postèriore del *Cubito,* e del *Raggio,* e dal *Legamento interosseo;* inferiormente termina con uno o più Tendini, cui fan guaina *lacerti legamentosi,* all'estremità superiore del primo Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e da dentro in fuori. La di lui struttura consiste nell'essere *tendinoso*

inferiormente, *carnoso-aponeurotico* superiormente. E quanto al suo uso egli è quello di portare il *Pollice* in fuori, ed indietro, e scostarlo dalle altre *Dita*, e di potere altresì contribuire in qualche maniera alla *supinazione* della Mano.

§ LX.

Il Muscolo *Corto Estensore* del *Pollice* è situato nella parte posteriore, e inferiore dell'*Antibraccio*, e si estende dal *Cubito*, dal *Raggio*, e dal *Legamento interosseo* sino all'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. È sottile, allungato, più largo nella sua parte media che alle sue estremità. Principia *carnoso* dalla faccia posteriore del *Cubito*, e da quella del *Legamento interosseo*; inferiormente finisce con un sottile, e lungo Tendine alla parte posteriore dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal di dentro all'infuori. Esso è di struttura *carnosa* superiormente, *tendinosa* inferiormente, ed il suo uso è d'estendere la prima *Falange* del *Pollice* sul prim'Osso del *Metacarpo*, e d'arrovesciare ancor questo sopra la *Mano*.

§ LXI.

Il Muscolo *Rotondo Pronatore* è posto nella parte anteriore, e superiore dell'*Antibraccio*. Egli s'estende dalla tuberosità interna dell'*Omero*, e dalla *corona* anteriore del *Cubito* sino alla parte media del *Raggio*, ed è conformato di tal maniera che si vede allungato, appianato, più grosso nella sua parte superiore che nell'inferiore. Ha la sua origine superiormente *tendinoso* dalla parte anteriore della tuberosità interna dell'*Omero*, dalla parte interna dell'*Apofisi Coronoide* del *Cubito*. Inferiormente termina con un esteso Tendine alla parte media della faccia esterna del *Raggio*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal dentro infuori. È *tendinoso* alle sue estrmità, *carnoso* nel resto della lunghezza. Finalmente il suo uso si è quello di far girare il *Raggio* sul proprio asse da fuori indentro, e di contribuire così alla *pronazione*; ed allorchè la *pronazione* della *Mano* è sì grande che il *Raggio* sia tenuto fisso dal *Lungo Supinatore*, può flettere o piegar l'*Antibraccio* sopra il *Braccio*, e questo su quello.

§ LXII.

Il Muscolo *Radiale anteriore* è posto nella parte anteriore dell'*Antibraccio*. Estendesi dalla tuberosità interna dell'*Omero* sino al secondo Osso del *Metacarpo*. Egli è allungato, appianato, e più largo superiormente che inferiormente. Prende origine *tendinoso-aponeurotico* dalla tuberosità interna dell'*Omero*, e inferiormente termina con un lungo, e grosso Tendine alla parte anteriore dell'estremità superiore del second'Osso del *Metacarpo*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, da dentro in fuori. *Tendinoso* nella sua struttura alle sue estremità è *carnoso* nella sua parte intermedia. L'uso di questo Muscolo consiste nell'infletter la *Mano* sopra l'*Antibraccio*, e arrovesciarla un poco ad un tempo stesso sul margine o bordo *Radiale*. Allorchè agisce insieme col *Cubitale anteriore* piega la *Mano* dirittamente; e se sia di concerto coi *Radiali esterni*, arrovescia la *Mano* sul *Raggio*; laddove poi quando stà fissa la *Mano*, muove l'*Antibraccio* sul *Pugno*.

§ LXIII.

Il Muscolo *Palmare gracile*, ossia *lungo Palmare*, quando questo esista, è collocato nella parte anteriore interna dell'*Antibraccio*, ed estendesi dalla tuberosità interna dell'*Omero* sino al *legamento annulare* anteriore del *Carpo*, e alla *Palma* della *Mano*. È allungato, stretto, e appianato. Principia superiormente *aponeurotico* dalla tuberosità interna dell'*Omero*; termina inferiormente con un lungo, e gracile Tendine, alla faccia anteriore del *legamento annulare* interno del *Carpo*; quinci dà origine unitamente con quel *legamento* ad un'estesa espansione *aponeurotica*, detta *espansione palmare*, di figura triangolare colla base in basso, e coll'apice in alto, e divergendosi sempre più le sue fibre dalla punta alla base va ad attaccarsi con quattro *digitazioni* all'estremità inferiori dei quattro ultimi Ossi del *Metacarpo*, e fra l'uno e l'altro dei suoi attacchi lascia alcuni spazj vuoti anteriormente per dar passaggio ai *Muscoletti Lombricali*, ai *Vasi Sanguigni*, ed ai *Nervi digitali*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e da dentro in fuori, e la sua struttura si è quella di essere *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel corpo. Consiste l'uso di esso nel piegare la *Mano* sull'*Antibraccio*, e questo su quella; distende ancora l'espansione *aponeurotica palmare*.

§ LXIV.

Il Muscolo *Cubitale anteriore* è posto nella parte anteriore, ed interna dell'*Antibraccio*. Stendesi dalla tuberosità interna dell'*Omero* sino all'*Osso Pisiforme;* è allungato, appianato, più largo superiormente che inferiormente. Incomincia *tendinoso-aponeurotico* dalla tuberosità interna dell'*Omero,* dalla parte interna dell'*Olecrano,* e dal bordo posteriore del *Cubito;* inferiormente termina con un robusto Tendine all'Osso *Pisiforme*. La sua direzione è quasi verticale; la sua struttura lo mostra *tendinoso,* ed *aponeurotico* nei suoi attacchi, *carnoso* nel resto. Usasi per piegare la *Mano* sull'*Antibraccio,* inclinandolo un poco sul *bordo cubitale*. Agendo di concerto col *Radiale anteriore* piega la *Mano* dirittamente; ed allorchè agisce col *Cubitale posteriore* arrovescia la *Mano* sul *bordo cubitale* dell'*Antibraccio*.

§ LXV.

Il Muscolo *Sublime* o *Perforato* ha la sua situazione nella parte anteriore dell'*Antibraccio*. Egli s'estende dalla tuberosità interna dell'*Omero,* e dal bordo anteriore del *Raggio* sino alle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. È allungato, appianato, ed inferiormente diviso in quattro porzioni. Principia superiormente *tendinoso-aponeurotico* dalla tuberosità interna dell'*Omero,* dalla *corona* anteriore del *Cubito,* e dalla parte superiore del *bordo* anteriore del *Raggio,* e termina inferiormente con quattro Tendini, che si separano rimpetto alle estremità superiori delle prime *Falangi* in due parti, le quali così divise inserisconsi nella faccia anteriore delle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Queste divisioni mediante le prenotate inserzioni si riducono a fessure, ed a doccie per ricevere, e dar passaggio ai quattro Tendini del *Muscolo Profondo* o *Perforante*. La direzione di questo Muscolo è verticale; la sua struttura *tendinosa* inferiormente, *carnosa* e *aponeurotica* superiormente. Ha l'uso di flettere le seconde *Falangi* sopra le prime, e queste sugli Ossi del *Metacarpo;* e quando le ultime trovansi nella massima flessione, può il Muscolo stesso piegare la *Mano* sull'*Antibraccio,* e questo sul *Pugno*.

§ LXVI.

DEI MUSCOLI DELLA MANO

Il Muscolo *Corto Abduttore* del *Pollice* è situato nell'*eminenza Thenar,* e s'estende dal *legamento annulare del Carpo,* e dallo *Scafoide* sino alla prima *Falange* del *Pollice*. Egli è appianato, allungato, e s'approssima molto alla figura triangolare. Incomincia superiormente *tendinoso-aponeurotico* alla parte superiore anteriore dell'Osso *Scafoide,* e dal *legamento annulare* del *Carpo;* inferiormente termina *tendinoso* al lato esterno dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e da dentro infuori, e la sua struttura è *tendinosa* inferiormente, *aponeurotico-tendinosa* superiormente, *carnosa* nel corpo. L'uso di questo Muscolo consiste nel portare il *Pollice,* ed il prim'Osso del *Metacarpo* infuori, e in avanti.

§ LXVII.

Il Muscolo *Opponente* o *Metacarpèo* del *Pollice* è situato nell'*eminenza Thenar,* e s'estende dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo,* e dall'Osso *Trapezio* sino al prim'Osso del *Metacarpo*. Esso è grosso, e di figura triangolare, e principia superiormente *aponeurotico-tendinoso* dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo,* e dalla faccia anteriore del *Trapezio* o *Multangolo maggiore,* ed inferiormente termina *tendinoso* alla parte esterna della faccia anteriore del prim'Osso del *Metacarpo,* e dal suo bordo o margine esterno. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e da dentro in fuori. Nella sua struttura è *aponeurotico-tendinoso* a'suoi attacchi, *carnoso* nel resto della sua estensione. Serve a portare il prim'Osso del *Metacarpo* infuori, e in avanti col fargli eseguire ad un tempo stesso un movimento di rotazione, in virtù del quale il *Pollice* s'applica alle altre *Dita*.

§ LXVIII.

Il Muscolo *Adduttore* del *Pollice* è posto nell'interno della *Mano*. S'estende dal terz'Osso del *Metacarpo* sino alla prima *Falange* del *Pollice,* ed è appianato, e di figura triangolare. Prende origine

indentro *aponeurotico-tendinoso* dai tre quarti inferiori della faccia anteriore del terz'Osso del *Metacarpo*, e in fuori termina *tendinoso* alla parte interna dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Pollice*. La sua direzione è in linea trasversale; la struttura lo mostra *tendinoso-aponeurotico* alle sue estremità, *carnoso* nel corpo. Il suo uso è di portare il Pollice indentro accostandolo alle altre *Dita*.

§ LXIX.

Il Muscolo *Palmare cutaneo* è situato davanti alla *prominenza Hypothenar*. S'estende dal *legamento annulare* sino al bordo interno della *Mano*, ed è quadrilatero di figura. Ha origine infuori dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo*, e dall'*Aponeurosi Palmare;* indentro termina nella faccia interna della *Pelle*. La sua direzione è in linea trasversale, ed è di struttura tutto carnoso, ad eccezione dei suoi attacchi al *legamento annulare*. Corruga la *Pelle*, che lo ricuopre, e la porta avanti, ed aumenta così la concavità della *Palma* della *Mano*.

§ LXX.

Il Muscolo *Abduttore* del *piccolo Dito* giace nella *prominenza Hypothenar*, e s'estende dall'Osso *Pisiforme* sino alla prima *Falange* del piccolo *Dito*. Esso Muscolo è allungato, appianato, e più largo alla sua parte media che alle sue estremità. Incomincia superiormente *tendinoso-aponeurotico* dall'Osso *Pisiforme*, ed inferiormente termina con espansione *tendinosa* alla parte interna dell'estremità superiore della prima *Falange* del piccolo *Dito*. La sua direzione è verticale. Lo stesso Muscolo è *tendinoso-aponeurotico* nelle sue estremità, *carnoso* nel corpo, ed il suo uso si è di portare il piccolo *Dito* in fuori, e in avanti, e per conseguente d'allontanarlo dalle altre *Dita*.

§ LXXI.

Il Muscolo *Corto Flessore* del *piccolo Dito* è posto nella *prominenza Hypothenar*, ed estendesi dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo*, e dall'*Osso Unciforme* sino alla prima *Falange* del *Dito piccolo*. Egli è allungato, sottile, e stretto, ed ha origine superiormente *aponeurotico-tendinoso* dal *legamento annulare anteriore* del *Carpo*, e dall'*Apofisi Unciforme;* termina inferiormente *tendinoso* alla parte interna dell'estremità superiore della prima *Falange* del *Dito auricolare*. Ha la sua direzione un poco obliqua dall'alto al basso, e da fuori indentro; e per quanto concerne la sua struttura, è *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel corpo. S'usa all'effetto di piegare la prima *Falange* del *piccolo Dito*.

§ LXXII.

I Muscoli *Lombricali*, in numero di quattro, son posti nella *Palma* della *Mano*, ed estesi dai Tendini del *Profondo* sino alle prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Essi sono allungati, appianati, più larghi, e più grossi nella lor parte media che ai loro estremi. Prendono origine superiormente dai Tendini del *Profondo* ossia *Perforante*, ed inferiormente terminano con quattro Tendinetti alla parte esterna, e posteriore delle estremità superiori delle prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, unendosi alle espansioni tendinose degli *Estensori*. Per riguardo alla lor direzione il primo discende un poco obliquamente infuori, il quarto discende obliquamente indentro, i due altri discendono verticalmente. Sono i Muscoli stessi *tendinosi* inferiormente, *carnosi* nel resto della loro lunghezza. Piegano le prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, e contribuiscono alla distensione delle seconde, e delle terze *Falangi*.

§ LXXIII.

Il Muscolo *Abduttore* dell'*Indice* è posto tra il primo, e il second'Osso del *Metacarpo;* s'estende dal prim'Osso del *Metacarpo* medesimo sino alla prima *Falange* dell'*Indice*, ed ha la figura triangolare. Nasce superiormente tendinoso dalla metà superiore della parte interna del prim'Osso del *Metacarpo*, e inferiormente termina all'estremità superiore della parte esterna della prima *Falange* dell'*Indice*. La sua direzione è un poco obliqua dall'alto in basso, e dal di fuori all'indentro. È nella sua struttura *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel di lui corpo; e l'uso di esso Muscolo è quello di portare il *Dito Indice* infuori, ed il prim'Osso del *Metacarpo* indentro.

§ LXXIV.

Il Muscolo *Primo Interosseo Dorsale* è collocato tra il secondo, e il terzo Osso del *Metacarpo*, e s'estende da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del *Dito medio*. La sua figura è prismatico-triangolare, ed ei prende origine superiormente *tendinoso* dalla parte posteriore della faccia interna del second' Osso del *Metacarpo*, e da tutta l'estensione della faccia esterna del terzo; inferiormente poi termina *tendinoso* alla parte esterna dell' estremità superiore della prima *Falange* del *Dito medio*, e all' espansione *tendinosa* degli *Estensori*. Ha la sua direzione verticale, ed è nella sua struttura *biventre*, *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nella parte intermedia. Il suo uso consiste nel portare infuori il *Dito medio*, e nel contribuire alla distensione del *Dito* medesimo.

§ LXXV.

Il Muscolo *Secondo Interosseo Dorsale* è tra il terzo, e quarto Osso del *Metacarpo*. Egli è disteso da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del *Dito medio*, ed ha, come l'altro premesso, una figura prismatico-triangolare. Incomincia superiormente *tendinoso* dalla parte posteriore della faccia esterna del quart' Osso del *Metacarpo*, e da tutta l'estensione della faccia interna del terzo; ed inferiormente finisce pur *tendinoso* nella parte interna dell' estremità superiore della prima *Falange* del *Dito medio*, non meno che nell' espansione tendinosa dell' *Estensore*. Parimente verticale è la di lui direzione; e per riguardo alla sua struttura esso è *tendinoso* all' estremità, *carnoso* nella sua parte media, ed è *biventre* ancor esso. Porta il *Dito medio* indentro, all' opposto del Muscolo precedente, e serve all' estensione del medesimo *Dito*.

§ LXXVI.

Il Muscolo *Terzo Interosseo Dorsale* è collocato tra i due ultimi Ossi del *Metacarpo*, ed estendesi da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del *Dito annulare*. La sua figura è prismatico-triangolare. Esso ha l'origine tendinoso superiormente alla parte posteriore della faccia esterna del quint' Osso del *Metacarpo*, e da tutta la larghezza della faccia interna del quarto; inferiormente termina come sopra tendinoso alla parte interna della estremità superiore della prima *Falange* dell' istesso *Dito annulare*, e all' espansione *aponeurotica* dell' *Estensore*. La sua direzione è verticale; la sua struttura è d'essere anch'esso *biventre*, e *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nella sua parte media. Il suo uso è quello di portare indentro il *Dito annulare*, e di servire alla di lui distensione.

CAPITOLO V.

MUSCOLI DELL' ESTREMITÀ INFERIORE

§ LXXVII.

DEI MUSCOLI DELLA COSCIA

Il Muscolo *Gluzio Grande* ha la sua situazione nella parte posteriore del *Bacino*, e nella parte superiore, e posteriore della *Coscia*. S' estende dall' Osso *Ileo*, dal *Sacro*, e dal *Coccìge* sino alla parte superiore, e posteriore del *Femore*. Egli è largo, grosso, e quadrilatero. Prende origine superiormente *tendinoso-aponeurotico* dal quinto posteriore del labbro esterno della *cresta* dell' Osso *Ileo*, dalla faccia esterna di quest'Osso compreso tra quella *cresta*, e la linea curva superiore, dalla faccia posteriore scabrosa dell' Osso *Sacro*, dal bordo o margine del *Coccìge*, e dalla faccia posteriore del *legamento Sacro Ischiatico Maggiore*; inferiormente termina *aponeurotico*, e con esteso Tendine alle scabrosità poste sotto il *Gran Trocantère*, da cui ha principio la linea *aspra* del *Femore*. È obliquo nella sua direzione da dentro in fuori, dall' indietro in avanti, e dall' alto in basso. Consiste la sua struttura nell' essere *aponeurotico-tendinoso* ai suoi attacchi superiori, *tendinoso* inferiormente, e *carnoso* nel resto dell' estensione. Il suo uso si è quello di stendere la *Coscia* sopra il *Bacino*, e viceversa il *Bacino* sopra la *Coscia*. Allontana la *Coscia* dall' altra opposta facendole eseguire un movimento di rotazione da dentro infuori.

Allorchè l'Uomo sia appoggiato sopra un sol *Piede*, quel Muscolo ritiene il *Bacino*, e gl' impedisce di pendere avanti, e dalla parte della *Gamba*, che non ha punto d' appoggio; quando il *Bacino* è in flessione, lo raddrizza, e lo mantiene nella dirittura sua naturale. Agisce anche sopra il *Coccìge*, e gl'impedisce d'ubbidire agli sforzi, che tenterebbero di rovesciarlo all' indietro.

§ LXXVIII.

Il Muscolo *Gluzio medio* è posto nella parte posteriore, ed esterna del *Bacino*. S'estende dalla linea semicircolare superiore dell'Osso *Ileo* sino al *Gran Trocantère;* ed è largo, grosso, ed a similitudine di Triangolo. Principia *aponeurotico* superiormente dalla *cresta* dell'Osso *Ileo*, dalla porzione della faccia esterna di quest' Osso compreso tra i tre quarti anteriori della sua *cresta*, dalla linea curva superiore, dalla sua linea curva inferiore; termina inferiormente con esteso, e grosso Tendine a tutta l' estensione del bordo o margine superiore del *Gran Trocantère*. Le sue fibre anteriori sono oblique dall' alto in basso, e dal davanti in dietro; le intermedie son verticali; le posteriori oblique dall' alto in basso, e dall' indietro in avanti. Per rispetto alla sua struttura esso è *tendinoso* inferiormente, *carnoso* ed *aponeurotico* ai suoi attacchi superiormente. Il suo uso egli è quello di portare la *Coscia* in fuori, e d'allontanarla da quella del lato opposto; ed allorchè le sue fibre anteriori, e posteriori agiscono separatamente, danno al *Femore* un movimento diverso. Imperocchè le prime lo fan girare sopra il suo asse da fuori indentro, e le seconde al contrario da dentro in fuori. Questo *Muscolo* contribuisce molto allo star l'Uomo in piedi, ed al camminare.

§ LXXIX.

Il Muscolo *Bicipite Crurale* è situato nella parte posteriore della *Coscia*, s'estende dalla tuberosità dell' *Ischio*, e dalla linea *aspra* del *Femore* sino all' estremità superiore del *Perone*, ed è allungato, appianato, diviso nella sua parte superiore in due rami o porzioni, distinte in *lunga*, ed in *breve*. Prende origine superiormente *tendinoso*, ed *aponeurotico* colla sua *lunga* porzione dalla parte posteriore, ed esterna della tuberosità dell' *Ischio*, e colla *breve* dal labbro esterno della *linea aspra* del *Femore;* inferiormente finisce con un grosso, e robusto Tendine all' estremità superiore, ossia al *Capitello* del *Perone*. La sua direzione è un poco obliqua dall' alto in basso, e da dentro in fuori; è *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nella sua parte media. Usasi, adoperando ambedue le di lui *porzioni*, all' effetto di flettere la *Gamba* sopra la *Coscia*, ed in qualche occasione particolare la *Coscia* sopra la *Gamba*. Nella flessione suddetta esso Muscolo può far eseguire un piccolo moto di rotazione alla *Gamba* da fuori indentro, portando così il *Piede* un poco infuori, e all' esterno.

§ LXXX.

Il Muscolo *Semitendinoso* ha la sua situazione nella parte posteriore della *Coscia*, ed estendesi dalla tuberosità dell' *Ischio* alla parte superiore, e anteriore della *Tibia*. È allungato, appianato, e più largo nella sua parte superiore che nell' inferiore. Principia superiormente *tendinoso* dalla parte posteriore della tuberosità dell' *Ischio;* inferiormente termina con un Tendine molto lungo, e più a basso *aponeurotico* unito al Tendine del *Gracile interno*, e del *Sartorio* dalla parte interna, e inferiore della tuberosità anteriore della *Tibia*. Obliquo un poco nella sua direzione dall' alto in basso, e da fuori indentro, è di struttura *tendinoso* nel suo terzo inferiore, *aponeurotico* al suo attacco superiore, e *carnoso* nel resto della lunghezza. Il suo uso è quello di flettere la *Gamba* sopra la *Coscia*, girandola un poco indentro; ei può piegare ancora in alcune occasioni la *Coscia* sopra la *Gamba*. Quando la *Gamba* sia fortemente distesa, tira la *Coscia* indietro sopra il *Bacino*. Può ancora raddirizzare il *Bacino* sopra la *Coscia* ogni volta che questo sia stato inclinato in avanti, e mantenerlo nella sua dirittura.

§ LXXXI.

Il Muscolo *Semimembranoso* giace nella parte posteriore della *Coscia*, ed è esteso dalla tuberosità dell'*Ischio* sino alla parte superiore interna della tuberosità della *Tibia*. Egli è sottile, appianato superiormente, prismatico in quadro nella sua parte intermedia, e rotondo, o cilindrico nella sua parte inferiore. Principia superiormente *tendinoso* alla parte posteriore della tuberosità *Ischiatica*, e termina inferiormente con un largo, e grosso Tendine alla parte interna superiore, e posteriore della tuberosità

interna della *Tibia*. La sua direzione è in obliquo dall'alto in basso, e da fuori indentro. *Tendinoso* alle sue estremità è *carnoso* nella sua parte intermedia; ed il suo uso consiste nel piegare la *Gamba* sopra la *Coscia*, e questa su quella. Oltre a ciò hà tutti gli altri usi, che sonosi di sopra appropiati al Muscolo *Semitendinoso*.

§ LXXXII.

Il Muscolo *Sartorio* è posto nella parte anteriore, ed interna della *Coscia*, e s'estende dal tubercolo anteriore superiore dell'*Ileo* sino alla parte superiore anteriore, ed interna della *Tibia*. Esso è allungato, e appianato, e prende origine superiormente *tendinoso* dal tubercolo superiore anteriore della *cresta* dell'*Ileo*, e dell'*Incisura Lunata*; inferiormente egli termina *tendinoso* alla parte superiore anteriore, ed interna della *Tibia*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, dal di fuori indentro, e dal davanti all'indietro nella sua metà superiore, e viceversa dall'indietro in avanti, e dal di dentro in fuori nell'inferiore. Nella sua struttura questo Muscolo è *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel resto della lunghezza; ed è finalmente suo uso quello di fletter la *Gamba* sopra la *Coscia*, e d'accostarne l'estremità inferiore a quella del lato opposto, come usasi ancora per incrocicchiare una *Gamba* su l'altra. Allorchè la flessione della *Gamba* sia intera, e perfetta, il Muscolo stesso piega la *Coscia* sopra il *Bacino*, facendole eseguire un movimento di rotazione in fuori; e quando l'Uomo stia in piedi, quel medesimo Muscolo mantiene il *Bacino* nella sua rettitudine naturale, e gl'impedisce d'arrovesciarsi all'indietro. Il Muscolo suddescritto è molto, e frequentemente dai Cavallerizzi, e dai Sarti messo in azione.

§ LXXXIII.

Il Muscolo *Retto Crurale*, ossia *Gracile Anteriore* è situato nella parte anteriore della *Coscia*, e s'estende dal tubercolo inferiore anteriore dell'Osso dell'*Ileo* sino alla *Rotula*. Egli è allungato, appianato, più largo nella sua parte media che nelle due estremità. Incomincia superiormente *tendinoso* dal tubercolo inferiore dell'Osso *Ileo*, e dalla parte inferiore Anteriore della faccia esterna di quest'Osso e dal margine della *Cavità Cotiloide*; inferiormente termina con un Tendine largo, e assai lungo, che si confonde coll'espansione *tendinosa* inferiore del Muscolo *Tricipite Crurale* alla base della *Rotula*. Le sue fibre sono dirette dall'alto in basso obliquamente, e dal di dentro infuori, e s'incontrano angolarmente lungo una linea *aponeurotica*, che si trova nella parte media della sua lunghezza. Per rispetto alla sua struttura esso è *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel corpo. Il suo uso si è quello di stendere la *Gamba* sopra la *Coscia*. Allorchè la *Gamba* sia posta nella massima sua distensione, quel Muscolo flette la *Coscia* sopra il *Bacino*, e questo su quella. Standosi poi l'Uomo in piedi, impedisce al *Bacino* di rovesciarsi all'indietro, e lo mantiene così nella sua natural dirittura.

§ LXXXIV.

Il Muscolo denominato *Pettineo* ha la sua posizione nella parte superiore, e anteriore della *Coscia*. Esso s'estende dal corpo del *Pube* sino alla parte superiore della *linea aspra* del *Femore*, ed è allungato, appianato, più largo nella sua parte superiore che nell'inferiore. Prende origine superiormente *aponeurotico* dal bordo superiore, e posteriore del corpo del *Pube*; inferiormente termina *tendinoso-aponeurotico* al principio della *linea aspra* del *Femore*, che discende dal *Piccolo Trocantère*. La sua direzione è dall'alto in basso, dal di dentro in fuori, e dal davanti in addietro; e quanto alla sua struttura è *tendinoso-aponeurotico* nelle due estremità, *carnoso* nel resto della lunghezza. Usasi all'effetto di piegare la *Coscia* sopra il *Bacino*, d'accostarla a quella del lato opposto, e girarla facendole eseguire un moto di rotazione in fuori, come ancora all'effetto di flettere in qualche special congiuntura il *Bacino* sopra la *Coscia*, e impedirlo di rovesciarsi indietro allorquando l'Uomo stia in piedi.

§ LXXXV.

Il Muscolo *Tricipite Crurale* [1] è situato nella parte anteriore, interna, ed esterna della *Coscia*, e s'estende dalla base dei *Trocantèri* sino alla *Rotula*. Egli è appianato, grosso, e curvato indietro per

1 Distinguesi questo Muscolo in *Vasto esterno*, *Vasto interno*, e *Crurale*.

abbracciare il *Femore*. Incomincia *tendinoso-aponeurotico* superiormente dalla faccia anteriore, interna, ed esterna del *Femore*, dai margini interno, ed esterno dell' *Osso* stesso, e dai labbri interno, ed esterno della *linea aspra* dopo la base dei due *Trocantèri* sino a quattro dita trasverse al di sopra del *Ginocchio*; inferiormente termina con espansione *tendinoso-aponeurotica* alla base, ed ai bordi o margini della *Rotula*, ed ai bordi interno, ed esterno delle tuberosità della *Tibia*. Le sue fibre medie son verticali; le interne oblique dall' alto in basso, dall' indietro in avanti, e da dentro in fuori. Le fibre esterne discendono oblique da fuori indentro, e dall'indietro in avanti. È *tendinoso* inferiormente, *carnoso*, e *aponeurotico* nel rimanente, ed usasi per distender la *Gamba* sopra la *Coscia*, e questa su quella.

§ LXXXVI.

Il Muscolo *Fascialata* è posto nella parte anteriore, ed esterna della *Coscia*, ed estendesi dal tubercolo anterior superiore dell' Osso *Ileo* sino a quattro dita trasverse al disotto del *Gran Trocantère*. Allungato, appianato, più largo, e più sottile nella sua parte inferiore che nella superiore, ha principio superiormente *tendinoso-aponeurotico* dal labbro esterno del tubercolo superiore della *cresta* dell' Osso *Ileo*; ed inferiormente tra le lamine dell' *Aponeurosi Fascialata* termina con questa alla *linea aspra* del *Femore*. La sua direzione è un poco obliqua dall' alto in basso, e dal davanti all' indietro. Per riguardo alla sua struttura egli è *tendinoso* nella sua estremità superiore, e *carnoso* nel resto della lunghezza. Il suo uso è quello di far eseguire alla *Coscia* un movimento di rotazione da fuori in dentro; ed allorchè questo movimento rimanga impedito per l' azione dei Muscoli *Piramidale*, e *Gemelli*, esso porta infuori la *Gamba*, e l' allontana da quella del lato opposto.

§ LXXXVII.

Il Muscolo *Retto* o *Gracile interno* è collocato nella parte interna della *Coscia*, ed estendesi dal corpo del *Pube*, dalla sua branca, e da quella dell' *Ischio* sino alla parte superiore anteriore, ed interna della *Tibia*. Egli è nella sua conformazione allungato, appianato, sottile, più largo superiormente che inferiormente. Prende origine *tendinoso* nella sua parte superiore dalla faccia anteriore del corpo del *Pube*, dal labbro anteriore della branca di quest' Osso, e da quella dell' *Ischio*; nella sua parte inferiore finisce con un lungo, e gracile Tendine nell'espansione comune precitata del *Sartorio*, e del *Semitendinoso*, alla parte interna, e anteriore della tuberosità della *Tibia*. La direzione di questo Muscolo è verticale; la sua tessitura è *tendinosa* nel suo terzo inferiore, *aponeurotico-tendinosa* nella sua estremità superiore, e *carnosa* nel resto della lunghezza. Adoprasi per piegare la *Gamba* sopra la *Coscia*, e questa su quella. Subitochè la *Gamba* sia nella massima sua distensione, il Muscolo stesso accosta la *Coscia* a quella del lato opposto. Ed allorquando sta l'Uomo sostenuto, o reggentesi sopra un *Piede*, trattiene il *Bacino*, e gl' impedisce di rovesciarsi in fuori. Ma se il *Bacino* fosse inclinato in fuori, lo raddirizza, e lo rimette nella sua natural direzione.

§ LXXXVIII.

Il Muscolo *Primo Adduttore* della *Coscia*, ossia *Adduttore lungo* è situato nella parte interna, e superiore della *Coscia*. Si estende il medesimo dal corpo del *Pube* sino alla parte di mezzo della *linea aspra* del *Femore*, ed è allungato, appianato, molto più largo inferiormente che superiormente. Ha principio nella parte superiore *tendinoso* dalla faccia anteriore del corpo del *Pube*; termina *tendinoso-aponeurotico* alla parte media dell' interstizio della *linea aspra* del *Femore*. Obliqua è la sua direzione dall' alto in basso, da dentro in fuori, e dall' avanti in dietro. In quanto alla sua struttura esso è *tendinoso* nell' estremità superiore, *aponeurotico* nel suo attacco alla *linea aspra*, *carnoso* nel resto della lunghezza. Finalmente il di lui uso è quello d' accostare la *Coscia* a quella del lato opposto. A tale effetto la flette un poco, e la gira in fuori; e qualora l' Uomo stia ritto sopra un sol *Piede*, trattiene il *Bacino* impedendogli di rovesciarsi in dietro, ed in fuori; lo rimette, e mantiene nella sua rettitudine ogniqualvolta che siasene allontanato col rovesciarsi in fuori, ed indentro.

§ LXXXIX.

Il Muscolo appellato *Terzo Adduttore* ossia *Adduttore Magno* è posto nella parte interna della *Coscia*, e distendesi dalla tuberosità dell' *Ischio*, dalla branca di quest' Osso, da quella del *Pube* sino a tutta

la lunghezza della *linea aspra del Femore,* ed alla tuberosità del *condilo* interno di questo ultim' Osso. È assai lungo, grosso, e di figura pressochè triangolare. Nasce *tendinoso-aponeurotico* dalla parte inferiore della faccia anteriore della branca del *Pube,* dalla faccia anteriore della branca dell' *Ischio,* e dal labbro esterno della tuberosità di quest'Osso; termina *tendinoso* all'*Impronta scabrosa,* che discende dal *Gran Trocantère* alla *linea aspra* del *Femore,* ed a tutta la lunghezza di questa linea, non menochè alla tuberosità del *condilo* interno del *Femore.* Le Fibre interne sono un poco oblique dall'alto in basso, e da dentro in fuori; le medie sono un poco più oblique nel medesimo senso; le superiori son quasi trasversali. Lo stesso Muscolo è *tendinoso,* ed *aponeurotico* ai diversi suoi attacchi, *carnoso* nel resto della sua intera estensione. Usasi per accostare la *Coscia* a quella del lato opposto; ed allorchè l'Uomo reggasi ritto sopra una sola *Gamba,* ed un solo *Piede,* impedisce al *Bacino* di rovesciarsi in fuori, e lo restituisce nella sua rettitudine ogni volta che siasene discostato.

DEI MUSCOLI DELLA GAMBA

§ XC.

Il Muscolo *Tibiale Anteriore* è situato nella parte anteriore della *Gamba,* e s'estende dall'estremità superiore della *Tibia* sino al prim'Osso *Cuneiforme.* Ha la figura *prismatico-triangolare* allungata. Nasce superiormente *tendinoso-aponeurotico* dalla parte anteriore della tuberosità della *Tibia,* dalla metà superiore della faccia esterna di quest' Osso, e dalla faccia anteriore del *Legamento Interosseo;* inferiormente termina con un grosso, e robusto Tendine alla parte interna dell' estremità posteriore del primo Osso del *Metatarso,* e alla base dell' indicato primo Osso *Cuneiforme.* La sua direzione è un poco obliqua dall' alto in basso, e da fuori in dentro, ed è *tendinoso* nel suo terzo inferiore, *carnoso* nei suoi due terzi superiori. Usasi per piegare il *Piede* sulla *Gamba,* portar la sua punta indentro verso dell' altro, ed alzare ad un tempo stesso il suo bordo interno, ed abbassare l' esterno di tal maniera che il bordo interno diventi superiore, e l' esterno inferiore girando indentro la *Pianta* del *Piede.*

§ XCI.

Il Muscolo *Lungo Estensore Comune* delle *Dita,* ha la sua posizione nella parte anteriore della *Gamba.* S' estende il Muscolo stesso dall' estremità della *Tibia* sino alle quattro ultime *Dita.* Egli è allungato, appianato trasversalmente, e diviso inferiormente in quattro porzioni. Ha il suo principio *aponeurotico* dalla parte superiore della tuberosità esterna della *Tibia,* e dalla parte anteriore della faccia interna del *Perone;* inferiormente termina con quattro Tendini alla parte superiore dell' estremità posteriore delle seconde, ed ultime *Falangi* delle quattro ultime *Dita.* Dirigesi un poco obliquo dall' alto in basso, e dal di fuori all' indentro. È *tendinoso* inferiormente, *carnoso-aponeurotico* superiormente, e *carnoso* nel resto della lunghezza. Distende le tre *Falangi* delle quattro ultime *Dita,* ed allorchè le *Dita* son ritenute in virtù dell' azione dei loro Muscoli *Flessori,* l' *Estensore* piega il *Piede* sopra la *Gamba,* e questa su quello.

§ XCII.

Il Muscolo *Peronèo Anteriore* o *Terzo* è situato nella parte anteriore, e inferiore della *Gamba,* ed estendesi dal terzo inferiore del *Perone* all' estremità posteriore del quint' Osso del *Metatarso.* Egli è allungato, appianato, nasce superiormente *carnoso* dal terzo inferiore del bordo anteriore del *Perone,* e dalla vicina parte della sua faccia interna, ed inferiormente termina con un Tendine o più alla parte interna dell' estremità posteriore del quint' Osso del *Metatarso.* La sua direzione è verticale sino al *Legamento crociato* del *Tarso,* obliqua dall' indietro in avanti, e dal di dentro infuori nel resto della sua intera estensione. La struttura della sua parte superiore è *carnosa,* ma inferiormente essa è *tendinosa.* Flette il *Piede* sopra la *Gamba;* ma allorchè questo Muscolo agisce solo, eleva più il bordo esterno che l' interno del *Piede,* e porta infuori la punta del medesimo *Piede.*

§ XCIII.

Il Muscolo *Lungo Peronèo Laterale* è posto nella parte esterna della *Gamba,* e distendesi dall' estremità superiore del *Perone* sino all' estremità posteriore del prim' Osso del *Metatarso.* Questo Muscolo

è assai lungo, e grosso, e di figura quasi *prismatico-triangolare*. Ha origine superiormente *tendinoso-aponeurotico* dalla parte esterna dell'estremità superiore del *Perone*, e dal terzo superiore della faccia esterna di quest'Osso medesimo; inferiormente finisce con un lungo, e grosso Tendine, che per un certo tratto è cartilaginoso, attraversando in obliquo la *Pianta* del *Piede* da fuori indentro, e dall'indietro in avanti, ed al suo termine s'inserisce nella parte inferiore, ed esterna dell'estremità posteriore del prim'Osso del *Metatarso*, ed alcune volte con un fascio di fibre tendinose s'impianta anche nel *Cuneiforme maggiore*. La sua direzione è obliqua dall'alto in basso, e dal davanti indietro sino al margine esterno del *Piede*, e dall'indietro in avanti, e da fuori indentro nel resto della sua propria estensione. Per riguardo a ciò che spetta alla sua tessitura si manifesta *tendinoso* nel suo terzo inferiore, *aponeurotico* alla sua estremità superiore, e *carnoso* nel rimanente della lunghezza. Il suo uso consiste nello stendere il *Piede* sopra la *Gamba*, e questa su quello, portando la punta del *Piede* infuori, di tal maniera che egli vien messo molto in azione dai Ballerini.

§ XCIV.

I Muscoli *Gemelli* o *Gastronemj* sono situati nella parte posteriore della *Gamba*, estendendosi dai *Condili* del *Femore* sino alla parte posterior del *Calcagno*. Sono appianati, allungati, grossi, separati superiormente l'uno dall'altro, ed inferiormente riuniti. Hanno la loro origine nella sua parte superiore, cioè, il *Gemello* esterno *tendinoso* dalla parte posteriore, e superiore del *Condilo esterno* del *Femore*, l'interno parimente *tendinoso* dalla parte posteriore, e superiore del *Condilo interno* dell'Osso stesso, ed inferiormente finiscono entrambi con espansione *tendinoso-aponeurotica* al *Tendine* di *Achille*, comune ancora al *Solèo*, che s'inserisce nella parte inferiore della faccia posterior del *Calcagno*. [1] È verticale la direzione dell'uno, e dell'altro. Le fibre *carnose* del *Gemello interno* nella parte superiore, intermedia, ed esterna sono oblique dall'alto in basso, e dal di dentro in fuori, laddovechè le inferiori son verticali, e l'interne sono obliquamente dirette dall'alto in basso, e da fuori in dentro. L'opposto osservasi nel *Gemello esterno*, se non chè sono sempre le sue fibre dirette dall'alto in basso. L'uso di tali Muscoli è quello di stendere il *Piede* sopra la *Gamba*, e questa su quello; ma possono ancora servire a piegare la *Gamba* sopra la *Coscia*, e questa sopra la *Gamba*.

§ XCV.

Il Muscolo *Soleare* è posto nella parte posteriore della *Gamba* sotto, e davanti ai *Gemelli*. Esso si estende dall'estremità superiore del *Perone*, e dalla *Tibia* sino alla parte posteriore del *Calcagno*; ed è largo, grosso, e di figura vicinissima ad un'Ovale. Nasce superiormente *aponeurotico* dalla parte posteriore dell'estremità superiore del *Perone*, dal terzo superiore della faccia posteriore di quest'Osso, dalla *linea obliqua* della faccia posteriore della *Tibia*, e da una porzione del margine interno di questo ultim'Osso; inferiormente termina nella parte inferiore della faccia posteriore del *Calcagno* unitamente all'espansion tendinosa d'ambedue i prenotati *Gemelli*, ossia nel *Tendine d'Achille*. La sua direzione è verticale; è *tendinoso* inferiormente, *aponeurotico* ai suoi attacchi superiori, *carnoso* nel rimanente della lunghezza, ed ha l'uso di stendere il *Piede* sopra la *Gamba*, e viceversa questa su quello.

DEI MUSCOLI DELLA REGIONE SUPERIORE O DORSALE DEL PIEDE

§ XCVI.

Il Muscolo *Pedidio* o *Corto Estensore comune delle Dita* è situato sopra il *Dorso* del *Piede*, e s'estende dal *Calcagno*, e dai *legamenti* posti tra quest'Osso, e l'*Astragalo* sino alle quattro prime *Dita*. Egli è appianato, largo, sottile, e diviso anteriormente in quattro porzioni. Ha origine posteriormente *aponeurotico* dalla parte anteriore della faccia esterna del *Calcagno*, e dal margine anteriore dell'apparecchio legamentoso, che unisce quest'Osso all'*Astragalo*. Anteriormente termina con quattro Tendini divisi alla parte superiore dell'estremità posteriore della prima *Falange* del *Pollice*, e alle seconde, ed ultime *Falangi* delle tre *Dita* minori, che susseguono al *Pollice*. La sua direzione è obliqua dall'indietro in avanti, e dal di fuori al di dentro. Esso Muscolo è *tendinoso* anteriormente,

[1] Il *Gemello interno* è ordinariamente più lungo, ma più stretto dell'esterno.

aponeurotico posteriormente, *carnoso* nel resto della lunghezza. S'adopra all'effetto di stendere le quattro prime *Dita* portandole a un tempo medesimo un poco infuori.

DEI MUSCOLI DELLA REGIONE INFERIORE O PLANTARE DEL PIEDE

§ XCVII.

Sollevati gl'*Integumenti* della *Regione inferiore del Piede* trovasi un'estesa *Aponeurosi*, di figura presso a poco triangolare, assai più densa, e compatta di quella della *Mano*, e chiamasi *Aponeurosi Plantare*. Questa *Aponeurosi* cuopre la maggior parte dei Muscoli situati nella *Pianta* del *Piede*, i quali sopr'essa risiedono. La medesima nasce dalla parte inferiore, e posteriore del *Calcagno*, molto stretta, ma più densa, ed elastica che altrove. Quindi si stende espandendosi sino all'estremità anteriore degli Ossi del *Metatarso*. La stessa dividesi in tre porzioni, cioè, una interna, e più sottile, che si perde sotto il Muscolo *Abduttore* del *Pollice*; l'altra esterna, molto più estesa, e grossa dell'interna, e che si porta da dentro in fuori, e dall'indietro in avanti, con fasci di fibre in varia maniera arcuate, ed intrecciate con quelle della porzione terza, o intermedia; termina sotto la metà posteriore dell'*Abduttore* del quarto delle *Dita Minori*, ed alla parte inferiore dell'estremità superiore del quinto Osso del *Metatarso*. Più grossa, più estesa, e più considerevole dell'altre due n'è la porzione terza, o intermedia, che s'estende colle sue fibre divergenti dall'indietro in avanti, e all'incirca verso un quarto posteriore dei cinque Ossi del *Metatarso* la prenotata *Aponeurosi* dividesi in cinque *digitazioni*, che s'avanzano sino alle estremità anteriori dei cinque Ossi del *Metatarso*. Quivi di nuovo si suddividono ciascuna di quelle in due altre *digitazioni*, che finalmente s'attaccano alle piccole tuberosità, le quali osservansi a' lati delle estremità anteriori degli Ossi medesimi, con lasciare uno spazio abbastanza capace di dar passaggio ai Tendini dei *Flessori* delle *Dita*; e fra le une, e le altre di quelle cinque prime divisioni accennate restavi un altro maggiore spazio all'effetto di dar passaggio ai Muscoli *Lombricali*, ai Vasi *Sanguigni*, e *Linfatici*, ed ai Nervi *Digitali*.

§ XCVIII.

Il Muscolo *Abduttore* del *Pollice* del *Piede* è collocato nella parte interna della *Pianta* del *Piede*, e s'estende dalla parte posteriore del *Calcagno* alla prima *Falange* del *Pollice*. Egli è allungato, appianato, e più largo posteriormente che anteriormente. Principia *tendinoso-aponeurotico* dalla parte posteriore interna, e inferiore del *Calcagno*, e da un *Legamento*, che va da quest'Osso alla *Tibia*; termina *tendinoso* alla parte anteriore, interna, e inferiore dell'estremità posteriore della prima *Falange* del *Dito Grosso*. La sua direzione è un poco obliqua dal di dietro in avanti, e da fuori indentro. *Tendinoso-aponeurotico* nelle sue estremità, egli è *carnoso* nel resto della propria lunghezza. Usasi affine di portare il *Dito Grosso* in dentro, piegandolo un poco.

§ XCIX.

Il Muscolo *Abduttore* del *quarto delle Dita Minori* è situato nella parte esterna della *Pianta* del *Piede*, ed estendesi dalla parte posteriore del *Calcagno* sino alla prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori*. Questo Muscolo è allungato, appianato, e molto più largo posteriormente che anteriormente. Ha origine *tendinoso-aponeurotico* dalla parte posteriore, ed esterna della faccia inferiore del *Calcagno*; anteriormente termina *tendinoso* alla base della prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori*, e alla parte esterna, ed inferiore dell'estremità posteriore del quint'Osso del *Metatarso*. Procede obliquo l'istesso Muscolo da dietro in avanti, da dentro infuori; ed in quanto s'aspetta alla sua struttura, è *tendinoso-aponeurotico* nei suoi attacchi, *carnoso* nel resto della lunghezza. L'uso finalmente di esso consiste nel portare il *Dito* infuori, e fletterlo un poco.

§ C.

Il Muscolo *Corto Flessore Comune* delle *Dita* ossia il *Perforato* è posto nella parte media della *Pianta* del *Piede*. S'estende il medesimo dalla parte posteriore del *Calcagno* sino alle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, ed è allungato, appianato, più stretto, e più grosso posteriormente che anteriormente, dov'è diviso in quattro porzioni. Nasce dalla parte posteriore della faccia inferiore del

Calcagno con fibre *tendinoso-aponeurotiche*, ed anteriormente finisce con quattro Tendini, che alle estremità posteriori delle prime *Falangi* si dividono in due parti, e così divisi vanno a inserirsi nella parte media della faccia inferiore delle seconde *Falangi* delle quattro ultime *Dita*. Siffatte divisioni ridotte a fessure, e a canali mercè dell'inserzione loro nelle respettive *Falangi* servono a ricevere, e a dar passaggio ai quattro Tendini del *Lungo Flessore Comune* delle *Dita*. La direzione del suddescritto Muscolo è orizzontale. *Tendinoso* anteriormente, *aponeurotico* posteriormente, *carnoso* nel resto della sua estensione, ha l'uso di flettere le seconde *Falangi* sopra le prime, e queste sopra gli Ossi correspettivi del *Metatarso*.

§ CI.

I Muscoletti *Lombricali* in numero di quattro sono posti nella parte anteriore della *Pianta* del *Piede*, ed estesi dai Tendini del *Lungo Flessore Comune* sino alle quattro ultime *Dita*. Essi son lunghi, ma gracili; hanno principio posteriormente dai Tendini del *Lungo Flessore* delle *Dita*, e terminano anteriormente con quattro Tendinetti alla parte interna della base delle prime *Falangi* delle quattro ultime *Dita*, non meno che all' espansione aponeurotica dei Tendini degli *Estensori*, com' è digià stato detto in parlando di quei della *Mano*. La loro direzione è orizzontale, e sono i Muscoletti medesimi *tendinosi* nella loro estremità anteriore, *carnosi* nel resto della lunghezza. L'uso loro si è quello di portare le *Dita* un poco indentro, e di contribuire alla flessione delle prime *Falangi*, e alla distensione delle seconde, e terze consecutive.

§ CII.

Il Muscolo *Corto Flessore* del *Dito Grosso* ossia del *Pollice* ha la sua posizione nella parte anteriore, ed interna della *Pianta* del *Piede*. S' estende dal *Calcagno*, e dal primo, e terzo Osso *Cuneiformi* sino alla prima *Falange* del *Pollice*. Egli è sottile, e stretto posteriormente, largo, e grosso anteriormente, ed in due porzioni diviso. Ha origine posteriormente *tendinoso* dalla parte anteriore, e inferiore del *Calcagno*, e dai due ultimi Ossi *Cuneiformi*, non meno che dai *Legamenti* posti obliquamente tra l' uno, e l'altro di quegli Ossi; e termina anteriormente con un Tendine alla parte laterale, e inferiore della base della prima *Falange* del *Dito Grosso*, e ai due Ossi *Sesamoidei*, che si trovano nell' articolazione di quella *Falange* col prim'Osso del *Metatarso*. La sua direzione è obliqua un poco dal di dietro in avanti, e dal di fuori all' indentro. *Tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nella sua parte intermedia, piega la prima *Falange* del *Dito Grosso* o *Pollice* sopra il prim' Osso del *Metatarso*.

§ CIII.

Il Muscolo *Corto Flessore* del quarto delle *Dita Minori* è situato nella parte anteriore, ed esterna della *Pianta* del *Piede*; estendesi dall' estremità posteriore del quint' Osso del *Metatarso* sino alla prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori*. È allungato, e assai grosso nel mezzo, sottile alle sue estremità, e nasce posteriormente *tendinoso* dalla parte inferiore dell' estremità posteriore del quint'Osso del *Metatarso*, anteriormente terminando con un Tendine alla parte inferiore, ed esterna dell' estremità posteriore della prima *Falange* del quarto *Dito*. La sua direzione è orizzontale, ed è *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel corpo. Usasi affine di flettere la prima *Falange* del quarto delle *Dita Minori* sopra il quint' Osso del *Metatarso*.

§ CIV.

Il Muscolo *Primo Interosseo Dorsale* è posto tra il primo, e second' Osso del *Metatarso*, e s'estende da quest' Osso sino alla prima *Falange* del secondo *Dito*. Prismatico-triangolare è la propria di lui figura. Ha origine *tendinoso-aponeurotico* per una sua parte da tutta l'estensione della faccia interna del secondo Osso del *Metatarso*, e dalla parte esterna dell' estremità posteriore del primo, e termina con un sottil Tendine alla base della prima *Falange* del primo delle *Dita Minori*, e all' espansione *tendinosa* dell' *Estensore Comune*. La sua direzione è orizzontale. Egli è *biventre* come è stato digià detto di quei della *Mano*, e come tutti i seguenti, ed è *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel resto della sua intera lunghezza. L' uso di lui si è quello di piegare la prima *Falange*, e di stendere la seconda, e la terza, come altresì di portare indentro il primo delle *Dita Minori*.

§ CV.

Il Muscolo *Secondo Interosseo Dorsale* è posto tra il secondo, e terz' Osso del *Metatarso,* ed estendesi da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del secondo *Dito*. La sua figura è simile a quella del precedente. Nasce *tendinoso-aponeurotico* per una parte da tutta l' estensione della faccia esterna del second' Osso del *Metatarso,* e dalla parte superiore della faccia interna del terzo; termina anteriormente con un Tendinetto alla parte esterna della base della prima *Falange* del primo delle *Dita Minori,* e s' inserisce nell' espansione *tendinosa* dell' *Estensore Comune*. La sua direzione è orizzontale, e quanto alla sua struttura osservasi *tendinoso-aponeurotico* alle sue estremità, *carnoso* nel resto della lunghezza. Serve a portare infuori il primo delle *Dita Minori,* a flettere la prima *Falange* sopra il respettivo Osso del *Metatarso,* ed a distendere la seconda *Falange* sopra la prima, e la terza sulla seconda.

§ CVI.

Il Muscolo *Terzo Interosseo Dorsale* ha la sua situazione tra il terzo, e quart' Osso del *Metatarso,* ed estendesi da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del terzo *Dito*. *Prismatico-triangolare* è la di lui figura. Nasce per una parte *tendinoso-aponeurotico* da tutta l' estensione della faccia esterna del terzo Osso del *Metatarso,* e dalla parte superiore della faccia interna del quarto; termina quinci con un Tendinetto al lato esterno della base della prima *Falange* del secondo *Dito,* e all' espansione *tendinosa* dell' *Estensore Comune*. Orizzontale è la sua direzione, ed è *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nella sua parte media. Il suo uso assomigliasi in tutto a quello del Muscolo prossimo antecedentemente descritto.

§ CVII.

Il Muscolo *Quarto Interosseo Dorsale* ha la sua posizione tra il quarto, ed il quinto Osso del *Metatarso,* e si estende da questi due Ossi sino alla prima *Falange* del quarto *Dito*. La sua forma è consimile a quella del Muscolo prenotato. Principia *tendinoso-aponeurotico,* e *biventre,* come i predetti altri tre, per una sua parte da tutta l' estensione della faccia esterna del quarto Osso del *Metatarso,* e dalla parte superiore della faccia interna del quinto, terminando col solito Tendinetto al lato esterno della base della prima *Falange* del terzo delle *Dita Minori*. Orizzontale è la direzione di questo Muscolo, il quale osservasi *tendinoso* alle sue estremità, *carnoso* nel corpo, ed ha un uso pari a quello del terzo, e del secondo Muscolo testè indicati.

§ CVIII.

Esposte in succinto, e nell' ordine naturale tutte le parti del Corpo Umano, che debbon essere sempre presenti alla mente dei corretti, e purgati Disegnatori, ed aggiuntevi le maniere diverse, colle quali gli Ossi, ed i Muscoli si prestano ad eseguire, e mostrare i movimenti varj, gli atteggiamenti, i segni, i caratteri fisici esterni delle passioni dell' Uomo, facea di mestieri per compimento dell' Opera parlare anche all' occhio colla rappresentazione delle *Figure*. Sono queste distribuite nelle seguenti XV. Tavole, di fronte alle quali havvi la Descrizione corrispondente per mezzo di *lettere,* e *numeri* di richiamo a scanso di confusione nel campo delle *Figure,* ed all' effetto di meglio imprimere nella memoria degli Studiosi del *Disegno* i Nomi ad un tempo e le Cose da essi partitamente significate.

Ant.o Serantoni del: Carlo Lasinio diresse Ago.o Costa Scu.

TESTA
a. PARIETALI
b. TEMPORALE
CRANIO
c. ZIGOMATICO
d. OCCIPITALE
FACCIA
g. ATLANTE
h. EPISTROFEA
e. MASCELLA SUPERIORE
f. MASCELLA INFERIORE
V.E 7. DELLA CERVICE
a. CLAVICOLA
7. COSTOLE LEGITTIME
V.E 12. DEL DORSO
PETTO
b. SCAPOLA
c. OMERO
5. COSTOLE SPURIE
TRONCO
COLONNA VERTEBRALE O SPINA
V.E 5. DEI LOMBI
ESTREMITÀ SUP.RI
m. ILEO
e. RADIO
d. CUBITO O ULNA
l. PELVI
k. OSSO SACRO
COCCIGE PEZZI 3.
b. GRAN TROCANTÈRE
n. PUBE
f. CARPO
o. ISCHIO
PICCOLO TROCANTÈRE
g. METACARPO
a. FEMORE
FALANGI 3.
LINEA ASPRA
c. ROTELLA
ESTREMITÀ INF.RI
d. TIBIA
e. FIBULA O PERONE
g. TARSO
h. METATARSO
FALANGI 3
f. CALCAGNO
Antonio Serantoni del:
Carlo Lasinio diresse
Agostino Costa Scu.

TA.III.
MASCA
Ant.° Serantoni del.° e Scolpi

Anto. Serantoni del.o e Scolpi

TA. V.
Ant.° Serantoni deli.° e Scolpi

TA. VI
Fig. 1.
N.º 2
N.º 3
N.º 4
N.º 5
N.º 6
N.º 7
N.º 8
N.º 9
N.º 10
N.º 11
N.º 12
Ant. Serantoni del. e Sculp.

TAVOLA VI.

Fig. 1. DIMOSTRA I DUE TERZI DELLA TESTA COLLA PARTE ANTERIORE DEL TORACE

a Osso Zigomatico
b Osso Occipitale
c Condilo della Mascella inferiore
d Ossi Nasali
e Osso Frontale
f Osso Joide
g Cartilagine Tiroide o Pomo d' Adamo
h Manico dell' Osso dello Sterno
i Cartilagini delle ultime Costole Vere, che si articolano colla parte inferiore dello Sterno
k Parte inferiore dell' Osso dello Sterno
l Osso Parietale
m Muscolo Occipitale
n Muscolo Frontale
o Muscolo Attollente o superiore dell' Orecchia
p Muscolo anteriore dell' Orecchia
K Muscolo Retraente o posteriore dell' Orecchia
q Muscolo Orbicolare delle Palpebre
r Muscolo Ciliare
s Muscolo Trasversale del Naso
t Muscolo Elevatore Comune del Labbro superiore, e dell' Ala del Naso
u Muscolo Zigomatico Minore
v Muscolo Elevatore proprio del Labbro superiore
x Muscolo Zigomatico Maggiore
y Muscolo Orbicolare delle Labbra
z Muscolo Quadrato del Mento
1 Muscolo Nappa del Mento
2 Muscolo Depressore dell' angolo delle Labbra o Triangolare
3 Muscolo soprannumerario, che attraversa il Muscolo Massetère, e si porta all' angolo delle Labbra
4 Muscolo Elevatore dell' angolo delle Labbra o Canino
5 Muscolo Buccinatore
6 Canale Stenoniano o Salivare
7 Muscolo Pterigoideo esterno
8 Glandula Parotide
9 Meato Uditorio Cartilagineo
10 Muscolo Deltoide
11 Muscolo Latissimo del Collo o Pellicciajo
12 Muscolo Milo-Joideo
13 Fasci di fibre Muscolari del Muscolo Pellicciajo, che s' incrocicchiano tra di loro
14 Muscolo Sterno-Joideo
15 Muscoli Sterno-Tiroidei
16 Porzione di Glandula Tiroide, che si manifesta tra i margini dei Muscoli Sterno-Tiroidei
17 Tendine del Muscolo Sterno-Mastoideo
18 Porzione del Muscolo Splenio del Capo
19 Margine del Muscolo Cucullare
20 Muscolo Sterno-Cleido-Mastoideo
21 Infossamento dell' Jugulum
22. 23 Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Deltoide, che deriva dalla Prominenza Acromion della Scapula
24 Termine o Inserzione del Muscolo Deltoide nell' Omero
25 Muscolo Gran Pettorale
26 Tendine raddoppiato del Muscolo Gran Pettorale
27 Muscolo Gran Pettorale del lato opposto
28 Muscolo Bicipite Brachiale
29 Archetto formato dall' Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Obliquo Esterno del Bassoventre
30 Digitazioni o Dentellature del Muscolo Gran Dentato
31 Muscolo Obliquo esterno Addominale
32 Cartilagine Mucronata
33. 33 Muscoli Retti Addominali, che trapariscono sotto l' espansione Tendinoso-aponeurotica dei Muscoli Obliqui
34 Muscolo Tricipite Brachiale
35 Muscolo Brachiale interno
36 Muscolo Bicipite Brachiale del lato opposto
37 Muscolo Coraco-Brachiale o Perforato del Casserio.

INDICAZIONE

DELLE ALTRE FIGURE SEGNATE CON NUMERI ARABI

Num. 2. PARTE ANTERIORE DEL NASO

a Dorso del Naso
b Lobo del Naso
cc Pinne o Ali del Naso.

Num. 3. PARTE LATERALE DEL NASO

a Tramezzo Cartilaginoso o Setto divisorio delle Narici
b Pinna o Ala del Naso.

Num. 4. PARTE INFERIORE DEL NASO

a Lobo del Naso
b Tramezzo Cartilaginoso del Naso
c Margine circolare delle Narici
d Apertura ellittica delle Narici.

Num. 5. PADIGLIONE DELL' ORECCHIA VEDUTO ALL' ESTERNO

a Eminenza dell' Elice
b Origine dell' Eminenza dell' Antelice
c Termine dell' Antelice
d Prominenza del Trago
e Fossetta Innominata
f Conca dell' Orecchia
g Eminenza dell' Antitrago.

Num. 6. PADIGLIONE DELL' ORECCHIA VEDUTO LATERALMENTE

a Prominenza dell' Elice
b Fossetta Navicolare
c Prominenza dell' Antitrago
d Prominenza del Trago
e Fossetta Innominata
f Conca dell' Orecchia
g Meato Uditorio
h Lobo dell' Orecchia.

Num. 7. VEDUTA LATERALE DELLA BOCCA

Num. 8. VEDUTA DEI DUE TERZI DELLA BOCCA

Num. 9. VEDUTA DELLE DUE PALPEBRE

a Palpebra superiore
b Palpebra inferiore
c Angolo esterno o Piccolo delle Palpebre
d Angolo interno o Grande delle Palpebre.

Num. 10. MUSCOLO CILIARE

Num. 11. ORGANO DELLA LARINGE

a Corpo dell' Osso Joide
b. b. Gran Corni dell' Osso Joide
c. c. d. d. Processi Graniformi o Piccoli Corni dell' Osso Joide
e Cartilagine Tiroide o Pomo d' Adamo
f Corno superiore della Cartilagine Tiroide
g Corno inferiore della Cartilagine Tiroide
h Processo Graniforme, che si trova nel Legamento Rotondo, il quale unisce il Gran Corno dell' Osso Joide a quello superiore della Tiroide
ii Muscoli Crico-Tiroidei
k Legamento Crico-Tiroideo
l Legamento, che unisce gli anelli della Trachèa o Asperarteria.
m Canale della Trachèa reciso
n Fascia Membrano-legamentosa media, che unisce l' Osso Joide alla Cartilagine Tiroide
o Legamento laterale
p Cartilagine Epiglottide
q Glandule semplici, che si trovano anteriormente alla base dell' Epiglottide.

Num. 12. VEDUTA DELLE DUE LABBRA

a Labbro superiore
b Labbro inferiore.

1 2

TAV.II.
Fig. 1
Fig. 2
Fig. 3
Fig. 4
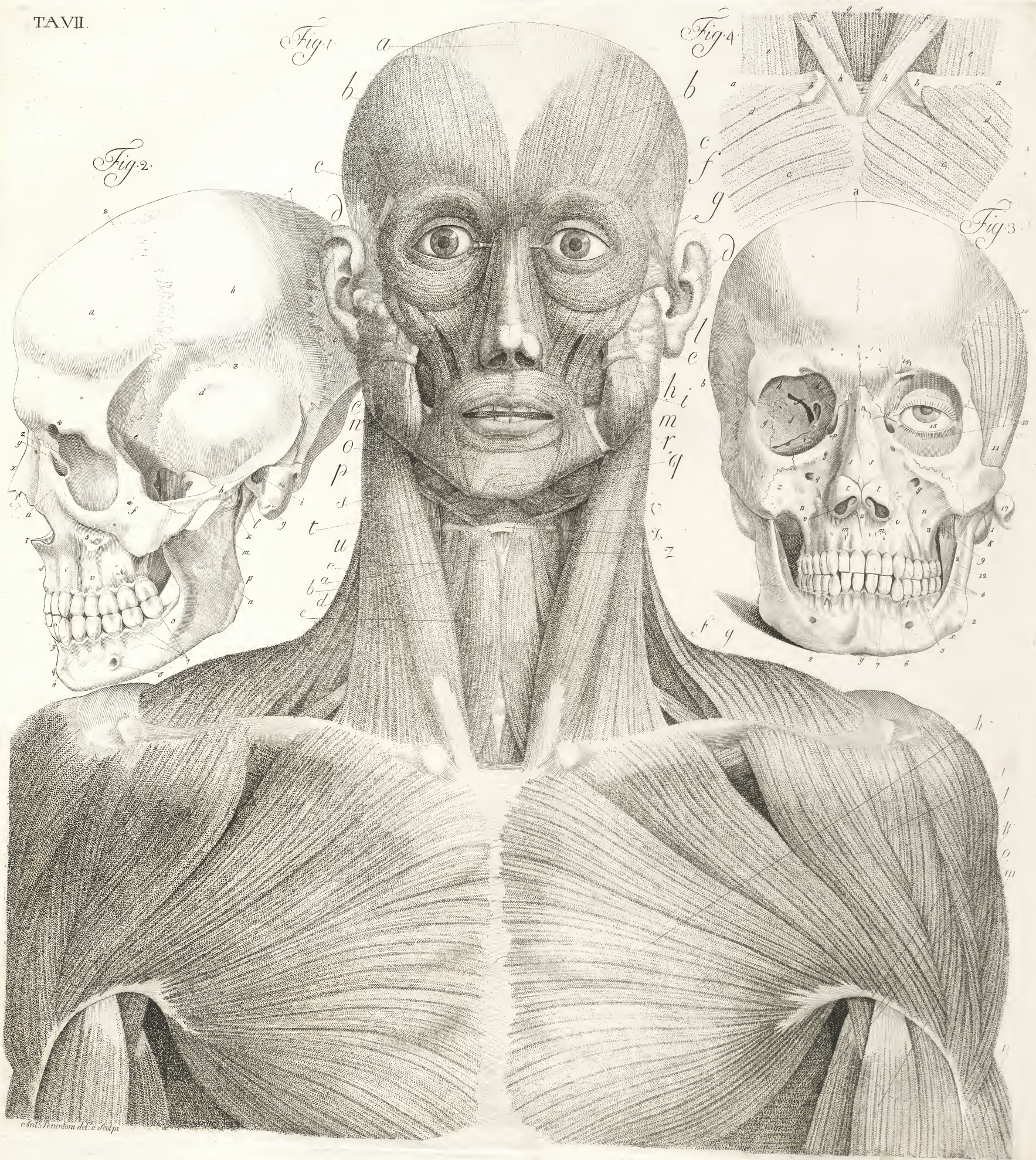
TAVOLA VII.

Fig. 1. DIMOSTRA LA FACCIA IN PROSPETTIVA E LA PARTE SUPERIORE DEL TORACE

A Aponeurosi della Callotta
BB Muscoli Frontali
CC Muscoli Orbicolari delle Palpebre
DD Padiglione delle Orecchie
EE Glandule Parotidi
F Muscolo Elevatore del Labbro superiore
G Muscolo Elevatore dell'Ala del Naso
H Muscolo Zigomatico minore
I Muscolo Zigomatico maggiore
L Tramezzo cartilaginoso delle Narici
M Muscolo Orbicolare delle Labbra
N Muscolo Buccinatore
O Muscolo Quadrato del Mento
P Muscolo Triangolare o Depressore dell'Angolo delle Labbra
Q Muscolo Nappa del Mento
R Muscolo Massetère
S Glandula Summassillare
T Muscolo Biventre della Mascella inferiore
U Muscolo Stilo-Joideo
V Muscolo Milo-Joideo
X Osso Joide
Z Muscolo Omoplata Joideo
a Muscolo Sterno-Cleido-Mastoideo
b Muscolo Cucullare
c Muscolo Sterno-Joideo
d Muscolo Tiro-Joideo
e Muscolo Sterno-Tiroideo
f Muscolo Scaleno anteriore
g Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapula
h Muscolo Gran Pettorale
i Muscolo Deltoide
k Muscolo Gran Dentato
l Muscolo Latissimo del Dorso
m Muscolo Bicipite Brachiale
n Muscolo Tricipite Brachiale
o Muscolo Coraco-Brachiale.

Fig. 2. DIMOSTRA LATERALMENTE LA TESTA DELLO SCHELETRO

a Osso Frontale
b Osso Parietale
c Osso Occipitale
d Osso Temporale
e Osso Sfenoide
f Osso Zigomatico
g Apofisi Mastoide dell'Osso Temporale
h Apofisi Zigomatica dell'Osso Temporale
i Meato Uditorio Osseo
k Apofisi Condiloide della Mascella inferiore
l Apofisi Stiloide
m Incisura situata tra l'Apofisi Coronoide, e Condiloide della Mascella inferiore
n Apofisi Coronoidea della Mascella inferiore
o Linea Obliqua esterna della Mascella inferiore
p Angolo della Mascella inferiore
q Sinfisi della Mascella inferiore
r Incisura Nasale anteriore
s Radice della Spina Nasale anteriore
t Spina Nasale anteriore
u Apofisi ascendente dell'Osso Massillare superiore
v Osso Massillare superiore
x Ossi Nasali
y Orifizio del Canale Nasale
z Fossa Orbitale destinata a contenere il Globo dell'Occhio
1 Sutura Lambdoidale
2 Sutura Coronale
3 Sutura Temporale o Squammosa
4 Incisura Sopraorbitale in luogo di foro
5 Fossa Canina
6 Foro Mentoniero
7 Tre Denti Molari grandi
8 Due Denti Molari piccoli
9 Un Dente Canino
10 Due Denti Incisivi.

Fig. 3. DIMOSTRA LA PARTE ANTERIORE DELLA FACCIA DELLO SCHELETRO

a Osso Frontale
b Osso Temporale
c Osso Zigomatico
d Cavità Orbitale, che serve a contenere il Globo dell'Occhio
e Foro Ottico
f Fessura Sfenoidale
g Processo Orbitale dell'Osso Zigomatico
h. h Piccole Cavità destinate una a contenere la Glandula Lacrimale, l'altra all'attacco della Troclea Cartilagineo-Legamentosa
i Processo Orbitale dell'Osso Massillare superiore
k Condilo della Mascella inferiore
l. l Margine Alveolare della Mascella inferiore
m. m Margine Alveolare della Mascella superiore
n. n Fosse Canine
o Foro, che serve a dar passaggio ad alcuni Vasi Sanguigni Venosi
p Canale Nasale
q. q Fori Infraorbitali
r Ossi Nasali
s. s Cartilagini Laterali delle Narici
t. t Cartilagini Alari delle Narici
u Spina anteriore Nasale
v. v Aperture delle Narici
x Scabrosità della faccia esterna dell'Angolo della Mascella inferiore
y Sinfisi del Mento
z Angolo della Mascella inferiore
1 Apofisi Mastoide dell'Osso Temporale
2 Radice anteriore, ed esterna dell'Apofisi Coronoide della Mascella inferiore
3 Radice dell'Apofisi Molare dell'Osso Massillare superiore
4 Sei Denti Molari grandi
5 Quattro Denti Molari piccoli
6 Due Denti Canini
7 Quattro Denti Incisivi
8 Foro Mentoniero
9 Termine delle fibre muscolari del Muscolo Crotafite al loro Tendine
10 Muscolo Crotafite
11 Espansione tendinoso-aponeurotica del Muscolo Crotafite
12 Tendine del Muscolo Crotafite alla sua inserzione
13 Legamenti Palpebrali
14 Foro Sopraorbitale
15 Globo dell'Occhio
16 Piccolo Legamento Palpebrale.

Fig. 4. DIMOSTRA IL MANICO DELLO STERNO LE PARTI STERNALI DELLE CLAVICOLE E UNA VARIETA' DEI MUSCOLI DEL COLLO CON QUEI DEL PETTO

aa Ossi delle Clavicole
bb Capitelli interni, e anteriori delle Clavicole
cc Porzioni dei Muscoli Gran Pettorali, che si attaccano allo Sterno
dd Altre porzioni dei Muscoli Gran Pettorali, che si attaccano alle Clavicole
ee Muscolo Cleido-Mastoideo
ff Muscolo Sterno-Mastoideo
gg Muscolo Sterno-Joideo
hh Due Tendini dei Muscoli Sterno-Mastoidei, che s'incrocicchiano tra di loro
i Jugulum.

TA.VIII.
Fig. 1.
Fig. 2.
Fig. 3.
Fig. 4.

TAVOLA VIII.

Fig. 1. DIMOSTRA LA TESTA NEI DUE SUOI TERZI POSTERIORI

a Osso Zigomatico
b Margine inferiore della Mascella inferiore
c Osso Joide
dd Osso della Clavicola
e Processo Acromion della Scapula
f Pomo d'Adamo
g Ala del Naso
h Padiglione dell'Orecchia
i Glandula Parotide
k Canale Stenoniano
l Glandula Summassillare
m Espansione Aponeurotica della Callotta
n Muscolo Occipitale
o Muscolo Frontale
p Muscolo superiore dell' Orecchia
q Lobo dell' Orecchia
r Muscolo anteriore dell'Orecchia
s Muscoli posteriori dell' Orecchia
t Muscolo Accessorio ai Muscoli posteriori dell' Orecchia
u Muscolo Orbicolare delle Palpebre
v Muscolo Zigomatico maggiore
w Muscolo Massetère
x Muscolo Stilo-Joideo
y Muscolo Biventre della Mascella inferiore
z Muscolo Milo-Joideo
1 Muscolo Sterno-Cleido-Mastoideo
2 Tendine inferiore del Muscolo Sterno-Mastoideo
3 Tendine superiore del Muscolo Sterno-Cleido-Mastoideo.
4 Attacco Aponeurotico-Carnoso inferiore del Muscolo Cleido-Mastoideo alla Clavicola
5 Muscolo Sterno-Joideo
6 Muscolo Omoplata-Joideo
7 Muscolo Tiro-Joideo
8 Muscolo Cucullare
9. 10 Origine del Muscolo Cucullare dalla Scapula, e dalla Clavicola
11 Inserzione del Muscolo Cucullare nell'Osso Occipitale
12 Muscolo Splenio del Capo
13 Muscolo Splenio del Collo
14 Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapula
15 Muscolo Scaleno anteriore
16 Prima Dentellatura del Muscolo Gran Dentato
17 Spazio vuoto Triangolare destinato a contener Pinguedine, e Glandule Linfatiche.

Fig. 2. DIMOSTRA IL CAVO DELL' ASCELLA

a Muscolo Gran Pettorale
b Tendine del Muscolo Gran Pettorale
c Porzione terza del Muscolo Gran Pettorale
† † Porzioni del Muscolo Retto del Bassoventre
d Digitazioni del Muscolo Gran Dentato
e Porzione del Muscolo Obliquo esterno
f Muscolo Gran Dorsale
g Tendine del Muscolo Gran Dorsale
h Muscolo Sottoscapulare
i Muscolo Gran Rotondo
k Porzione lunga del Muscolo Tricipite Brachiale
l Muscolo Deltoide
m Muscolo Coraco-Brachiale
n Tendine del Muscolo Tricipite
o Muscolo Bicipite contratto
p Tendine inferiore del Muscolo Bicipite reciso
q Muscolo Brachiale anteriore.

Fig. 3. DIMOSTRA LA FACCIA ESTERNA E POSTERIORE DELLA SCAPULA CON PORZIONE DELLA CLAVICOLA

a Fossa Sotto-Spinosa
b Osso della Clavicola
c Radice della Spina della Scapula
d Fossa Sopraspinosa
e Spina della Scapula
f Radice superiore della Spina della Scapula
g Radice inferiore della Spina della Scapula
h Processo Acromion della Scapula
i Articolazione della Clavicola coll' Acromion
k Cavità Glenoide della Scapula
l Angolo posteriore, e superiore della Scapula
m Angolo inferiore della Scapula
nn Margine superiore della Scapula
o Seno Lunato della Scapula
p Processo Coracoide della Scapula
q Scabrosità destinate per l' inserzione del Tendine della porzione lunga del Muscolo Tricipite.
r Scabrosità, da cui nasce il Muscolo piccolo Rotondo
s Scabrosità, da cui ha origine il Muscolo Gran Rotondo
t Incisura formata dalla Testa, dal Collo della Scapula, e dalla Radice anteriore della Spina della Scapula.

Fig. 4. DIMOSTRA L' ARTICOLAZIONE DEL GINOCCHIO

a Osso del Femore
b Osso della Tibia
c Osso della Fibula
d Osso della Rotula
e. f Cartilagini Falcate
g Legamento della Rotula
h Tendini dei Muscoli Estensori della Gamba.

TA. IX.
Fig. 1.
Fig. 2.
Fig. 3.
Ant. Serantoni del. e sculp.

TAVOLA IX.

Fig. 1. DIMOSTRA LA TESTA COLCATA COLLA PARTE ANTERIORE DEL TORACE E COL BRACCIO SINISTRO

a Ossi del Naso
b Osso Zigomatico
c Fossa Canina
d Arcata Zigomatica
e Mascella inferiore
f Spina Nasale anteriore
g Ala del Naso
h Padiglione dell'Orecchia
i Aponeurosi della Callotta
k Corpo dell'Osso Joide
l Gran Corno dell'Osso Joide
m Margine superiore della Cartilagine Tiroidea
n Margine inferiore della Cartilagine Tiroidea
o Trachea Arteria
p Osso dello Sterno
q Osso della Clavicola
r Processo Acromion della Scapula
s Condilo esterno dell'Omero
t Tuberosità dell'Olecrano
u Capitello dell'Osso del Cubito
v Legamento Armillare posteriore del Carpo
x Porzione inferiore del Muscolo Gran Pettorale
y Termine delle fibre carnose del Muscolo Obliquo Esterno del Bassoventre
1 Glandula Parotide
2 Glandula Summassillare
3 Espansione Aponeurotica del Muscolo Occipito-Frontale
4 Muscolo Occipitale
5 Muscolo Frontale
6 Muscolo Superiore dell'Orecchia
7 Muscolo Anteriore dell'Orecchia
8 Muscoli Posteriori dell'Orecchia
9 Muscoli Ciliari
10 Muscolo Orbicolare delle Palpebre
11 Muscolo Trasversale del Naso
12 Muscolo Elevator comune del Labbro superiore, e dell'Ala del Naso
13 Muscolo Zigomatico Minore
14 Muscolo Zigomatico Maggiore
15 Canale Stenoniano
16 Muscolo Orbicolare delle Labbra
17 Muscolo Triangolare, o Depressore dell'Angolo delle Labbra
18 Muscolo Quadrato del Mento
19 Muscolo Buccinatore
20 Muscolo Massetère
21 Ventri anteriori dei Muscoli Biventri
'21 Tendine medio del Muscolo Biventre
22 Muscolo Omoplata-Joideo
23 Muscolo Stilo-Joideo
24 Muscolo Genio-Joideo
25 Fibre Muscolari del Sacco della Faringe
26 Muscolo Tiro-Joideo
27 Ventre inferiore del Muscolo Omoplata-Joideo
28 Muscolo Sterno-Joideo
29 Muscolo Sterno-Tiroideo
30 Muscolo Sterno-Mastoideo
31 Muscolo Cleido-Mastoideo
32 Muscolo Gran Complesso
33 Muscolo Cucullare
34 Muscolo Splenio del Capo
35 Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapula
36 Muscolo Gran Pettorale
37 Tendine del Muscolo Gran Pettorale
38 Muscolo Succlavio
39 Muscolo Deltoide
40 Origine del Muscolo Deltoide alla Clavicola
41 Terza porzione del Muscolo Deltoide
42 Quarta porzione del Muscolo Deltoide
43 Inserzione del Muscolo Deltoide nell'Omero
44 Muscolo Coraco-Brachiale
45 Muscolo Gran Dentato
46 Muscolo Bicipite Brachiale
47 Muscolo Brachiale interno
48 Muscolo Tricipite Brachiale
49 Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Tricipite Brachiale
50 Muscolo Lungo Supinatore
51 Muscolo Radiale esterno Lungo
52 Muscolo Anconèo
53 Muscolo Estensore comune delle Dita
54 Muscolo Estensore proprio del Dito Indice
55 Muscolo Cubitale Esterno
56 Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Cubitale interno
57 Muscolo Cubitale interno
58 Muscolo Radiale Esterno Breve
59 Muscolo Abduttore Lungo del Pollice
60 Muscolo Lungo Estensore del Pollice
61 Muscolo Corto Estensore del Pollice
62 Muscolo Abduttore del piccolo Dito
63 Muscolo Abduttore del Dito Indicc
64 Tendine del Muscolo Radiale Esterno Breve
a Origine della Vena Cefalica dalla Vena Jugulare esterna
b Riunione della Vena Faciale colla Vena Massillare interna
c Vena Jugulare anteriore, o media
d Vena Faciale
e Vena Temporale
f Vena Cefalica
g Vena Radiale posteriore, o esterna
h Vena Cubitale posteriore, o esterna
i Riunione delle Vene Salvatelle sul Dorso della Mano.

Fig. 2. DIMOSTRA LA PIANTA DEL PIEDE E L'ESTREMITA' INFERIORE E INTERNA DELLA GAMBA

a Osso della Tibia
b Osso del Calcagno
c Tendine d'Achille
d Tendine del Muscolo Tibiale posteriore
e Muscolo Lungo Flessore del Pollice
f Espansione Aponeurotica Plantare
g Porzione esterna dell'Aponcurosi Plantare
h Muscolo Flessore del Quarto delle Dita Minori
i Origine dell'Espansione Aponeurotica Plantare
K Ossi Sesamoidei del Pollice
l Muscolo Abduttore del Pollice
m Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Abduttore del Pollice
n Vena Gran Safena
o Diramazione della Gran Vena Safena.

Fig. 3. DIMOSTRA LA FACCIA LATERALMENTE

a Termine delle Fibre del Muscolo Frontale
b Espansione Aponeurotica della Callotta
c Osso Zigomatico
d Muscolo Frontale
e Muscolo Orbicolare delle Labbra
f Muscolo Trasversale del Naso
g Porzione esterna, ed inferiore del Muscolo Zigomatico Minore
h Muscolo Zigomatico Maggiore
i Tendine del Muscolo Massetère
k Condotto Stenoniano
l Glandula Parotide
m Muscolo Latissimo del Collo
n Muscolo Buccinatore
o Porzione anteriore, ed interna del Muscolo Zigomatico Minore
p Muscolo Canino, o Elevatore dell'Angolo delle Labbra
q Ala del Naso.

TA.X.
Fig. 1.
Fig. 2.
Fig. 3.
Fig. 4.
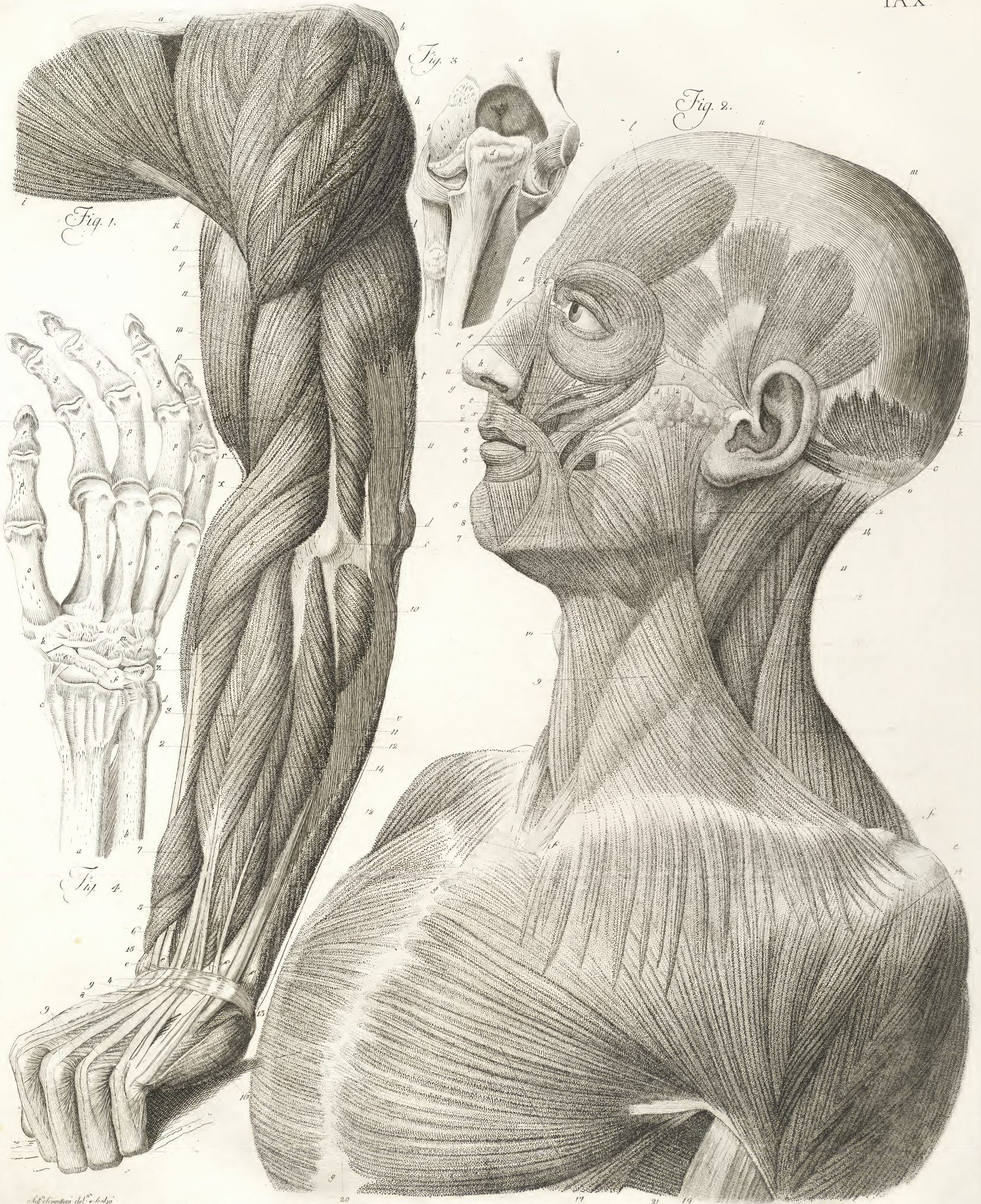
TAVOLA X.

Fig. 1. DIMOSTRA IL BRACCIO L'ANTIBRACCIO E LA MANO DALLA PARTE ESTERNA E POSTERIORE IN STATO DI CONTRAZIONE

a Osso della Clavicola
b Prominenza Acromion della Scapula
c Condilo esterno dell'Omero
d Tuberosità dell'Olecrano
ee Estremità inferiore dell'Osso del Raggio
ff Estremità inferiore dell'Osso del Cubito
g Carpo
h Muscolo Deltoide
i Muscolo Gran Pettorale
K Tendine del Muscolo Gran Pettorale
l Muscolo Tricipite Brachiale
m Muscolo Brachiale interno
n Inserzione del Muscolo Deltoide nell'Omero
o Porzione Lunga del Muscolo Bicipite Brachiale
p Porzione Breve del Muscolo Bicipite Brachiale
q Espansione Aponeurotica della porzione Breve del Muscolo Bicipite
r Tendine inferiore del Muscolo Bicipite
s Muscolo Radiale esterno Lungo
t Termine delle fibre muscolari superiori all'espansione Aponeurotica del Muscolo Tricipite Brachiale
u Espansione Aponeurotica del Tricipite
v Muscolo Cubitale interno
x Muscolo Lungo Supinatore
z Tendine del Muscolo Lungo Supinatore
1 Muscolo Radiale esterno Breve
2 Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
3 Muscolo Estensore comune delle Dita
4 Legamento Annulare posteriore del Carpo
5 Muscolo Corto Estensore del Pollice
6 Muscolo Lungo Estensore del Pollice
7 Muscolo Lungo Abduttore del Pollice
8 Tendine del Muscolo Estensore proprio dell' Indice
9 Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
10 Muscolo Anconèo
11 Muscolo Ulnare esterno
12 Espansione Aponeurotica del Muscolo Cubitale interno
13 Inserzione del Tendine del Muscolo Cubitale interno all' Osso Pisiforme
14 Muscolo Estensore proprio del Dito Annulare
15 Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Auricolare
16 Muscolo Abduttore del Dito Auricolare.

Fig. 2. DIMOSTRA LA TESTA E IL TORACE LATERALMENTE

a Apofisi Ascendente dell'Osso Massillare
b Arcata Zigomatica
c Osso Occipitale
d Osso Zigomatico
e Prominenza Acromion della Scapula
ff Estremità dell'Osso della Clavicola
gg Estremità dell'Osso dello Sterno
h Ala del Naso
i Espansione Aponeurotica della Callotta
k Muscolo Occipitale
l Muscolo Frontale
m Muscolo Superiore dell'Orecchia
n Muscolo Anteriore dell'Orecchia
o Muscoli Posteriori dell'Orecchia
p Muscolo Orbicolare delle Palpebre
q Tendinetto del Muscolo Orbicolare delle Palpebre
r Muscolo Elevatore comune dell'Ala del Naso, e del Labbro Superiore
s Muscolo Trasversale del Naso
t Muscolo Nasale del Labbro superiore, o Muscolo Mirtiforme
u Muscolo Zigomatico Minore
v Muscolo Elevatore proprio del Labbro superiore
x Muscolo Canino
y Altra porzione del Muscolo Zigomatico Minore
z Muscolo Zigomatico Maggiore
1 Tendine del Muscolo Massetère
22 Glandula Parotide
3 Canale Stenoniano
4 Muscolo Buccinatore
5 Muscolo Orbicolare delle Labbra
6 Muscolo Quadrato del Mento
7 Muscolo Depressore dell'Angolo delle Labbra
8 Nappa del Mento
9 Muscolo Latissimo del Collo
10 Pomo di Adamo
11 Muscolo Sterno-Cleido-Mastoideo
12 Tendine del Muscolo Sterno-Mastoideo
13 Muscolo Cucullare
14 Muscolo Gran Complesso
15 Muscolo Splenio
16 Muscolo Elevatore dell'Angolo della Scapula
17 Muscolo Gran Pettorale
18 Muscolo Deltoide
19 Muscolo Bicipite Brachiale
20 Espansione Aponeurotica del Muscolo Gran Pettorale
21 Muscolo Gran Dentato.

Fig. 3. DIMOSTRA L'ARTICOLAZIONE DELL'OMERO COI DUE OSSI DEL CUBITO

a Osso dell' Omero
b Condilo esterno dell'Omero
c Condilo interno dell'Omero
d Tuberosità dell'Olecrano
e Osso dell'Ulna
f Osso del Raggio.

Fig. 4. DIMOSTRA IL TERZO INFERIORE E POSTERIORE DEGLI OSSI DEL CUBITO COLLA MANO

a Osso del Raggio
b Osso dell'Ulna
c Processo Stiloide del Raggio
d Processo Stiloide dell'Ulna
e Osso Navicolare
f Osso Lunato
g Osso Cuneiforme
h Osso Capitato
i Osso Unciforme
K Osso Multangolo Maggiore
l Osso Multangolo Minore
m Legamenti, che uniscono, e collegano gli Ossi suddetti del Carpo tra loro
n Osso Pisiforme
ooooo Ossi del Metacarpo
ppppp Ossi delle prime Falangi
qqqq Ossi delle seconde Falangi
rrrrr Ossi delle ultime Falangi.

TA-XI
Fig. 1.
Fig. 2.

TAVOLA XI.

Fig. 1. DIMOSTRA PORZIONE DELLA TESTA COLLA PARTE LATERALE E SINISTRA DEL TRONCO GIACENTE

a Osso Occipitale
b Osso Zigomatico
c Osso della Mascella inferiore
d Processo Acromion della Scapula
e Capitello della Clavicola, che si articola col Processo Acromion della Scapula
f Capitello della Clavicola, che si articola coll'Osso dello Sterno
g Corpo dell'Osso della Clavicola
h Cresta dell' Osso Ileo
i Osso dello Sterno
K Ultime Cartilagini delle Costole Vere, che vanno a terminare all' Osso dello Sterno
l Condilo esterno dell'Omero
m Tuberosità dell'Olecrano
n Muscolo Canino
o Origine del Muscolo Sartorio
p Muscolo Zigomatico Maggiore
q Muscolo Orbicolare delle Labbra
r Muscolo Buccinatore
s Muscolo Zigomatico Minore
t Altra porzione del Muscolo Zigomatico Minore
u Muscolo Elevatore del Labbro Superiore
v Padiglione dell' Orecchia
x Muscolo Depressore dell'Angolo delle Labbra
y Muscolo Quadrato del Mento
z Muscolo Nappa del Mento
1 Osso Joide
2 Glandula Summassillare
3 Ventre anteriore del Muscolo Biventre
4 Muscolo Milo-Joideo
5 Glandula Parotide
6 Muscolo Massetère
7 Canale Stenoniano
8 Pomo di Adamo
9.9 Muscolo Omoplata-Joideo
10 Muscolo Sterno-Joideo
11 Muscolo Cucullare
12 Muscolo Sterno-Cleido-Mastoideo
13 Muscoli Posteriori dell'Orecchia
14 Muscolo Occipitale
15 Muscolo Gran Complesso
16 Muscolo Splenio
17 Muscolo della Pazienza, o Muscolo Angolare
18 Muscolo Scaleno anteriore
19 Muscolo Scaleno medio
20 Muscolo Scaleno posteriore
21 Muscolo Gran Pettorale
22 Porzione superiore del Muscolo Gran Pettorale, che si attacca all' Osso della Clavicola
23 Muscolo Gran Pettorale del lato opposto
24 Porzione inferiore del Muscolo Gran Pettorale
25 Tendine del Muscolo Gran Pettorale
26 Muscolo Deltoide
27 Prima porzione del Muscolo Deltoide
28 Seconda porzione del Muscolo Deltoide
29 Inserzione del Muscolo Deltoide nell' Omero
30 Muscolo Gran Dorsale
31 Attacchi del Muscolo Gran Dorsale alla prima, seconda, terza, e quarta Costola Spuria
32 Attacco del Gran Dorsale alla quinta Costola Spuria
33 Digitazioni del Muscolo Gran Dentato
34 Muscolo Obliquo esterno
35 Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Obliquo esterno
36 Margine posteriore del Muscolo Obliquo esterno
37 Margine inferiore del Muscolo Obliquo esterno
38 Muscolo Obliquo interno, che trasparisce sotto l'espansione Aponeurotica del Muscolo Obliquo esterno
39 Intersezione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Retto anteriore Addominale
40 Muscolo Tricipite Brachiale
41 Espansione Aponeurotica del Muscolo Tricipite Brachiale
42 Muscolo Bicipite Brachiale
43 Muscolo Brachiale anteriore
44 Muscolo Lungo Supinatore
45 Muscolo Radiale esterno Lungo
46 Muscolo Anconèo
47 Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Cubitale interno
48 Muscolo Cubitale esterno
49 Muscolo Estensore proprio del Dito Indice
50 Muscolo Estensore Comune delle Dita
51 Muscolo Gluzio Grande
52 Espansione Aponeurotica del Muscolo Gluzio Medio.

Fig. 2. DIMOSTRA LA MANO DALLA PARTE DEL DORSO IN FLESSIONE

a Osso del Raggio
b Processo Stiloide dell' Ulna
c Osso del Metacarpo del Dito Pollice
d Osso del Metacarpo del Dito Indice
e.f.g.·. Tendini del Muscolo Estensore Comune delle Dita
h Muscolo Abduttore Lungo del Pollice
i Tendine del Muscolo Abduttore Lungo del Pollice
K Muscolo Corto Estensore del Pollice
l Tendine del Muscolo Corto Estensore del Pollice
m Muscolo Estensore Lungo del Pollice
n Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice
o Tendine del Muscolo Radiale Esterno Lungo
p Tendine del Muscolo Radiale Esterno Breve
q Muscolo Estensore Comune delle Dita
r Muscolo Estensore proprio del piccolo Dito
s Muscolo Ulnare esterno
t Legamento Annulare posteriore del Carpo
u Muscolo Abduttore Breve del Pollice
v Vene Salvatelle
x Muscolo Abduttore dell'Indice
y Muscolo Interosseo Palmare
z Muscoli Interossei Dorsali della Mano
1 Muscolo Abduttore del Dito Auricolare
2 Muscolo Corto Flessore del Dito Auricolare.

TA. XII
Fig. 3.
Fig. 4.
Fig. 2.
Fig. 1.
Antº Serantoni delº e Scolpi
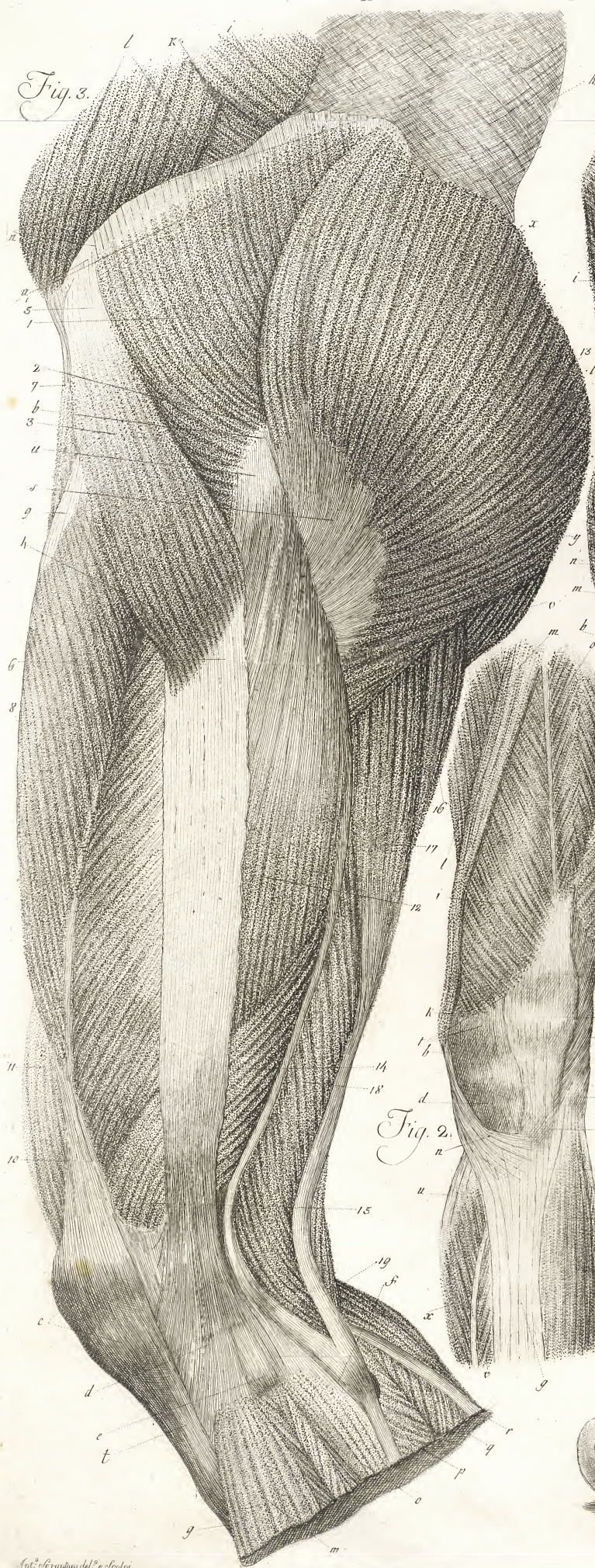
TAVOLA XII.

Fig. 1. DIMOSTRA LA COSCIA E LA GAMBA DALLA PARTE POSTERIORE ED INTERNA RIVESTITA DALL'ESPANSIONE APONEUROTICA DEL FASCIALATA

a Tuberosità dell' Osso Ischio
b Articolazione del Ginocchio
c Malleolo esterno
d Malleolo interno
e Osso del Calcagno
f Pianta del Piede
g Fascie Membrano-legamentose, che fermano i Tendini dei Muscoli del Piede
h Muscolo Gluzio Grande
i Muscolo Adduttore Magno
K Muscolo Semimembranoso
l Muscolo Gracile interno della Coscia
m Muscolo Sartorio
n Muscolo Vasto interno
o Muscolo Semitendinoso
p Muscolo Bicipite Crurale
q Muscolo Vasto esterno
r Muscolo Gemello interno
s Muscolo Gemello esterno
t Connessione dei due Muscoli Gemelli
u Espansione Tendinoso-aponeurotica del Muscolo Gemello interno
x Tendine del Muscolo Semitendinoso
y Tendine d' Achille
z Espansione Tendinosa del Muscolo Gemello esterno.

Fig. 2. DIMOSTRA L' ARTICOLAZIONE DEL GINOCCHIO CON PORZIONE DELLA GAMBA E DELLA COSCIA

a Osso della Rotula
b Condilo interno del Femore
c Condilo esterno del Femore
d Condilo interno della Tibia
e Condilo esterno della Tibia
f Faccia interna della Tibia
g Osso della Tibia
h Tubercolo anteriore della Tibia
i Muscolo Vasto interno
K Termine delle fibre carnose del Muscolo Vasto interno
l Muscolo Adduttore Magno
m Muscolo Sartorio
n Espansione aponeurotica dei Tendini dei Muscoli Semitendinoso, Sartorio, e Gracile interno
o Muscolo Retto o Gracile anteriore della Coscia
p Tendine del Muscolo Gracile anteriore
q Muscolo Vasto esterno
r Termine delle fibre carnose del Muscolo Vasto esterno
s Espansione tendinosa del Muscolo Vasto esterno
t Espansione tendinosa del Muscolo Vasto interno
u Espansione aponeurotica del Muscolo Gemello interno
v Muscolo Solèo
x Muscolo Gemello interno
y Cresta dell' Osso della Tibia
z Muscolo Tibiale anteriore.

Fig. 3. DIMOSTRA LA COSCIA LATERALMENTE COL QUARTO SUPERIORE DELLA GAMBA

a Cresta dell' Osso Ileo
b Tuberosità del Gran Trocantère
c Osso della Rotula
d Espansione tendinosa del Muscolo Fascialata, che termina con porzione della medesima al Condilo esterno dell' Osso della Tibia
e Condilo esterno dell' Osso della Tibia
f Capitello della Fibula
g Tubercolo anteriore dell' Osso della Tibia
h Espansione aponeurotica dei Muscoli Gran Dorsali
i Porzione del Muscolo Gran Dorsale
K Porzione del Muscolo Obliquo interno del Bassoventre
l Porzione del Muscolo Obliquo esterno Addominale
m Muscolo Tibiale anteriore
n Attacco aponeurotico del Muscolo Gluzio Medio
o Muscolo Peronèo Lungo
p Muscolo Solèo
q Muscolo Gemello esterno
r Espansione tendinosa del Muscolo Gemello esterno
s Tendine del Muscolo Gluzio Grande
t Legamento della Rotula
u Origine del Muscolo Vasto esterno
v Porzione, che comparisce, del Muscolo Gluzio Grande del lato opposto
x Margine rotondeggiante del Muscolo Gluzio Grande
y Margine inferiore del Muscolo Gluzio Grande
1 Muscolo Gluzio Medio
2 Termine delle fibre carnose del Muscolo Gluzio Medio
3 Muscolo del Fascialata
4 Termine delle fibre carnose del Muscolo Fascialata
5 Espansione tendinosa, che trovasi all'origine del Muscolo Fascialata
6 Aponeurosi del Fascialata
7 Muscolo Sartorio
8 Muscolo Retto anteriore della Coscia
9 Espansione aponeurotica del Muscolo Retto anteriore della Coscia
10 Divisione delle fibre carnose del Muscolo Vasto esterno della Coscia
11 Muscolo Vasto interno
12 Muscolo Vasto esterno
13 Muscolo Gluzio Grande
14 Porzione posteriore del Muscolo Vasto esterno
15 Porzione anteriore del Muscolo Vasto esterno
16 Muscolo Semitendinoso
17 Capo Lungo del Muscolo Bicipite Crurale
18 Capo Breve del Muscolo Bicipite Crurale
19 Tendine del Muscolo Bicipite Crurale.

Fig. 4. DIMOSTRA LA PARTE ESTERNA DELLA GAMBA E DEL PIEDE

a. a Osso della Rotula, e Nervo Popliteo esterno
b Tubercolo anteriore della Tibia
c Osso del Femore
d Condilo esterno della Tibia
e Capitello della Fibula
f Malleolo esterno
g Osso del Calcagno
h Tubercolo posteriore del quint' Osso del Metatarso
i Estremità posteriore della prima Falange del quarto delle Dita Minori
K Fascia Membrano-legamentosa, che ricuopre, ed *inguaina* i Tendini dei Muscoli Estensori comuni delle Dita
l Fascie Membrano-legamentose, che dal Malleolo esterno vanno ad attaccarsi al Tendine di Achille
m Legamento Crociato superficiale superiore
n Legamento Crociato superficiale inferiore
o Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
p Legamento, che racchiude, e dà passaggio ai Tendini dei Muscoli Peronèo Lungo, e Peronèo Breve
q Legamento laterale esterno lungo del Ginocchio
r Porzione dell' Aponeurosi Fascialata
s Muscolo Vasto esterno
t Tendine del Muscolo Bicipite Crurale
u Muscolo Plantare Gracile
v Muscolo Vasto esterno
x Muscolo Gastronemo esterno
y Muscolo Solèo
z Tendine di Achille
1 Muscolo Peronèo Lungo
2 Muscolo Tibiale anteriore
3 Origine del Muscolo Tibiale anteriore
4 Termine delle fibre carnose del Muscolo Tibiale anteriore
5 Muscolo Bicipite Crurale
6 Muscolo Estensore comune delle Dita
7 Muscolo Peronèo Terzo
8 Muscolo Peronèo Breve
9 Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
10 Muscolo Estensore proprio del Pollice
11 Muscolo Estensore Breve delle Dita, o Pedidio
12 Muscoli Interossei Dorsali
13 Muscolo Abduttore del quarto delle Dita Minori
14 Muscolo Corto Flessore del quarto delle Dita Minori
15 Espansione Tendinoso-aponeurotica proveniente dall' Abduttore, e dall' Estensore del quarto delle Dita Minori.

Ant.º Serantoni del.º e sculp.
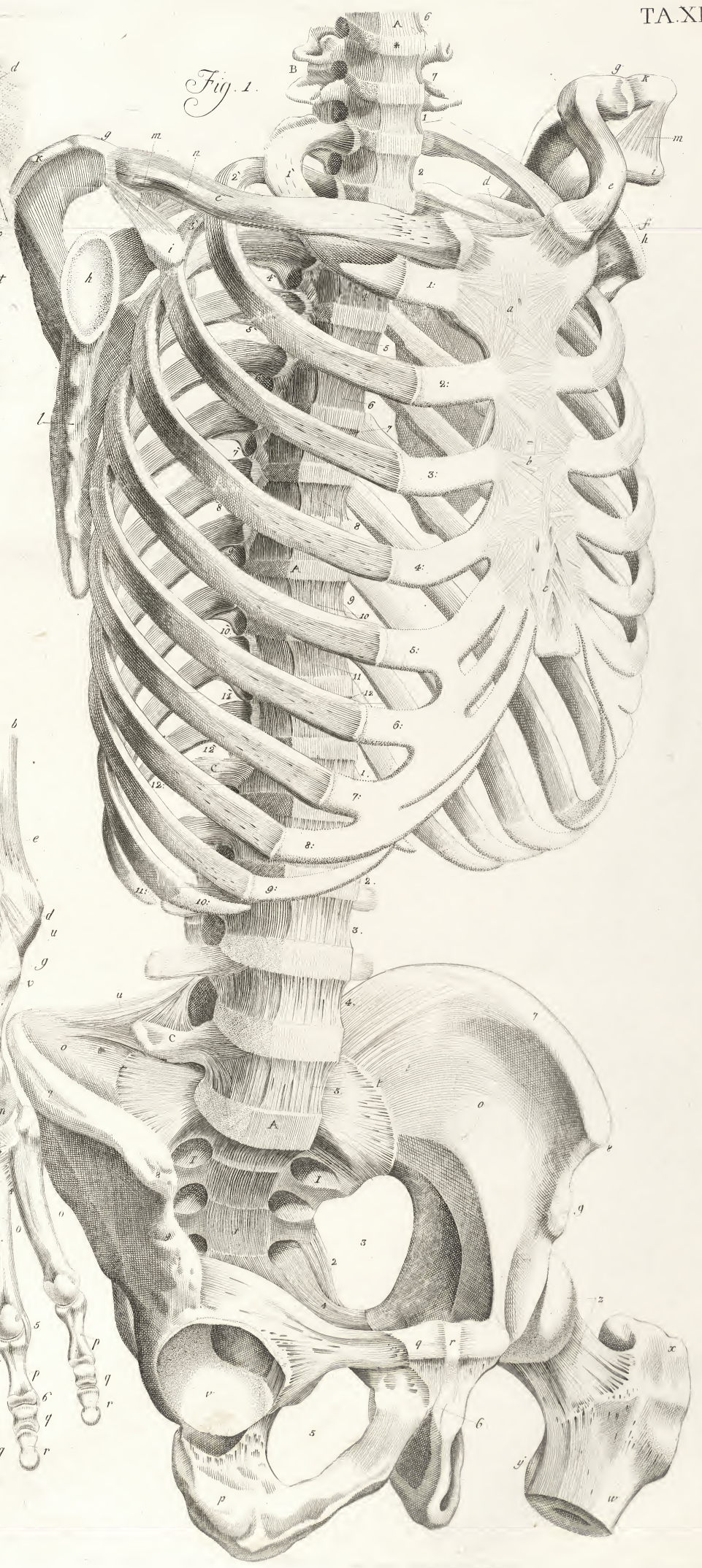
TAVOLA XIII.

Fig. 1. DIMOSTRA I DUE TERZI DEL TRONCO DELLO SCHELETRO A DESTRA

a Manico dell'Osso dello Sterno
b Corpo dello Sterno
c Cartilagine Mucronata
d Legamento Interclavicolare
ee Ossi delle Clavicole
f Articolazione della Clavicola collo Sterno
gg Articolazioni delle porzioni Omerali di ambedue le Clavicole coll' eminenze Acromion delle due Scapule
hh Cavità Glenoidali degli Ossi delle due Scapule
ii Apofisi Coracoidali delle due Scapule
kk Prominenze Acromion delle due Scapule
l Lato anteriore, ovvero Costa dell'Osso dell Omoplata
mm Legamenti Triangolari, o Coraco-Acromiali
n Legamenti Cuboide, e Trapezoide
oo Cavità Iliache
p Tuberosità dell'Osso Ischio
q Tubercolo dell'Osso Pube
r Sinfisi degli Ossi del Pube
s Osso Sacro
tt Congiunzioni Sacro-Iliache
u Legamento Triangolare della Pelvi
v Cavità Cotiloidea degli Ossi Innominati
w Osso del Femore
x Tuberosità del Gran Trocantère
y Tuberosità del Piccolo Trocantère
z Testa, e Collo dell'Osso del Femore
6-7 Ultime Vertebre Cervicali
1-12 Vertebre del Dorso
1'-5' Vertebre Lombari
1'-12' Costole Vere, e Spurie
1:-12: Cartilagini delle Costole Vere, e Spurie
AAA Colonna Vertebrale
B Apofisi Trasverse delle Vertebre Cervicali
CC Apofisi Trasverse delle Vertebre dei Lombi
II Fori dell'Osso Sacro
2 Legamento Sacro-Ischiatico maggiore
3 Incisura Ischiatica ridotta a forame dai Legamenti Sacro-Ischiatici
4 Legamento Sacro-Ischiatico minore
5 Forame Ovale
6 Arcata del Pube
77 Creste degli Ossi Ilei
88 Tubercoli anteriori superiori delle Creste degli Ossi Ilei
99 Tubercoli anteriori inferiori degli Ossi Ilei.

Fig. 2. DIMOSTRA LE PARTI ANTERIORI DELLA GAMBA IN PROSPETTIVA, E LA COSCIA IN ISCORCIO

a Cresta dell' Osso Ileo
b Sinfisi del Pube
c Tuberosità del Gran Trocantère
d Arcata del Poupart, ovvero Legamento di Falloppio
e Condilo interno dell'Osso del Femore
f Condilo esterno dell'Osso del Femore
g Condilo esterno dell'Osso della Tibia
h Capitello dell' Osso della Fibula
i Tubercolo anteriore dell'Osso della Tibia
k Osso della Tibia
l Osso della Fibula
✠ Osso della Rotula
m Malleolo interno dell'Osso della Tibia
n Ossi del Metatarso
o Muscolo Gluzio grande
p Muscolo Gluzio medio
q Muscolo del Fascialata
r Muscolo Sartorio
s Muscolo Gracile interno
t Muscolo Adduttore Lungo
u Aponeurosi del Fascialata recisa al termine delle fibre del Muscolo di questo nome
v Muscolo Pettinèo
x Muscoli Psoas, e Iliaco interno
z Espansione Aponeurotica dei Muscoli Obliqui del Basso Ventre
1 Muscolo Vasto interno
2 Tendine del Muscolo Retto anteriore della Coscia
3 Espansione Aponeurotica del Muscolo Vasto esterno
4 Muscolo Vasto esterno
5 Muscolo Retto anteriore della Coscia
6 Tendine del Muscolo Bicipite Crurale
7 Muscolo Bicipite Crurale
8 Legamento della Rotula
9 Muscolo Gemello esterno
10 Muscolo Solèo
11 Muscolo Peronèo Lungo
12 Muscolo Peronèo Breve
13 Muscolo Estensore comune delle Dita del Piede
14 Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita del Piede
15 Muscolo Estensore proprio del Pollice
16 Muscolo Tibiale anteriore
17 Muscolo Gemello interno
18 Porzione del Muscolo Solèo dalla parte interna
19 Muscolo Estensore Breve delle Dita
20 Muscolo Corto Flessore del quarto delle Dita minori.

Fig. 3. DIMOSTRA LA PIANTA DEL PIEDE DELLO SCHELETRO COI RESPETTIVI LEGAMENTI

a Osso della Tibia
b Osso del Perone
c Malleolo interno della Tibia
d Malleolo esterno della Fibula
e Osso del Calcagno
f Scanalatura, che serve al passaggio dei Tendini de' Muscoli Flessori delle Dita del Piede
g Tuberosità esterna del Calcagno
h Tuberosità dell' Osso Navicolare
i Tuberosità dell' Osso Cuneiforme maggiore
k Osso Cuboide
l Terzo Osso Cuneiforme
m Scabrosità dell' Osso Cuneiforme maggiore
n Doccia, o Scanalatura dell' Osso Cuboide
ooooo Ossi del Metatarso
ppppp Ossi delle prime Falangi
qqqqq Ossi delle seconde Falangi
rrrr Ossi delle terze Falangi
s Legamento Interosseo
t Legamento detto Deltoide
u Legamento detto Corda
v Legamento Lungo Plantare
x Articolazione del Calcagno coll' Osso Cuboide
y Legamenti Obliqui, che collegano gli Ossi del Tarso
z Apparato legamentoso, che unisce gli Ossi del Tarso tra loro
1 Articolazione dell' Osso Cuneiforme Maggiore col primo Osso del Metatarso
2 Legamenti Obliqui, ed altri di varia figura, che uniscono gli Ossi del Tarso con quelli del Metatarso
3 Articolazione del quarto Osso del Metatarso coll' Osso Cuboide
444 Legamenti, che uniscono le estremità posteriori degli Ossi del Metatarso tra loro
55 Legamenti Laterali, che dall' estremità anteriore del Metatarso si portano all' estremità posteriore della prima Falange
6 Legamenti Laterali, che uniscono le estremità delle Falangi tra loro
7 Legamento Cassulare rovesciato in avanti
8 Legamento Cassulare nel suo posto naturale
9 Testa Articolare del Metatarso del secondo delle Dita minori.

TA. XIV.
Fig. 1.
Fig. 2.
Fig. 3.
Fig. 4.
Fig. 5.
Fig. 6.
Fig. 7.
Fig. 8.
Fig. 9.
Fig. 10.
Fig. 11.
Antº Serantoni del.
Agoº Costa Scu.

TAVOLA XIV.

Fig. 1. DIMOSTRA LA PARTE LATERALE ESTERNA DEL DORSO DELLA MANO

a Legamento Armillare posteriore o esterno
b Osso del Metacarpo del Dito Indice
c Osso del Metacarpo del Pollice
d Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita della Mano
e Tendine del Muscolo Estensore proprio dell'Indice
f Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
g Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
h Tendine del Muscolo Estensore Breve del Pollice
i Tendine del Muscolo Abduttore del Pollice
k Muscolo Abduttore Breve del Pollice
l Espansioni Aponeurotiche, che passano dagli uni agli altri Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
m Muscolo Interosseo interno o Palmare
n Muscolo Abduttore dell'Indice
o Muscolo Lombricale
p Muscolo Adduttore del Pollice
q Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice.

Fig. 2. DIMOSTRA IL TERZO INFERIORE DELL'ANTIBRACCIO E PORZIONE DEL DORSO DELLA MANO

a Osso del Raggio
b Osso dell'Ulna
c Osso Multangolo Minore
d Ossi del Metacarpo, del Pollice, e dell'Indice
e Prima Falange del Pollice
f Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Indice
g Tendine del Muscolo Radiale interno
h Muscolo Lungo Supinatore
i Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
l Muscolo Radiale esterno Breve
m Muscolo Estensore comune delle Dita
n Muscolo Lungo Abduttore del Pollice
o Muscolo Lungo Estensore del Pollice
p Muscolo Estensore proprio dell'Indice
q Muscolo Radiale interno
r Muscolo Corto Estensore del Pollice
s Muscolo Quadrato Pronatore
t Muscolo Interosseo Dorsale della Mano
u Muscolo Interosseo Palmare della Mano
v Muscolo Abduttore del Dito Indice
x Primo Muscolo Lombricale
y Muscolo Adduttore del Pollice
z Muscolo Corto Flessore del Pollice
1 Espansione Aponeurotica dei Tendini de'Muscoli Estensori dell'Indice
2 Tendine del Muscolo Flessore Profondo dell'Indice
3 Inserzione dei Tendini dei Muscoli Estensori Breve, e Lungo del Pollice
4 Origine del Muscolo Abduttore dell'Indice
5 Legamenti Crociati, che tengono fissi i Tendini dei Muscoli Flessori delle Dita
6 Fascie Annulari legamentose
7 Inserzione d'uno dei Tendini del Muscolo Flessore Profondo
8 Muscolo Corto Abduttore del Pollice.

Fig. 3. DIMOSTRA UN DITO COI DIVERSI SUOI LEGAMENTI

a Porzione inferiore del Metatarso
b Articolazione della prima Falange colla seconda
c Seconda Falange
d Prima Falange
e Articolazione della seconda Falange colla terza
f Terza Falange
g Unghia
h Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita
i Legamento laterale, che unisce l'estremità inferiore della prima Falange coll'estremità superiore della seconda
k Muscolo Lombricale
l Uno de'Tendini dei Muscoli Flessori Sublime, e Profondo
m Inserzione del Tendine del Muscolo Profondo
n Espansione Aponeurotica dei Tendini de'Muscoli Estensori delle Dita
ooo Fascie legamentose Annulari, che *inguainano* i Tendini dei Muscoli Flessori delle Dita
pq Nastrini legamentosi Annulari
p' Legamento laterale Digitale
q' Legamenti Crociati.

Fig. 4. DIMOSTRA IL TERZO INFERIORE E ANTERIORE DELL'ANTIBRACCIO E LA PALMA DELLA MANO

a Apofisi Stiloide dell'Osso del Cubito
b Osso del Raggio
c Osso Pisiforme
d Apofisi Stiloide dell'Osso del Raggio
e Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
f Anello legamentoso, che ferma i Tendini dei Muscoli Lungo Supinatore, e Radiale esterno Lungo
g Tendine del Muscolo Radiale interno
h Tendine del Muscolo Lungo Palmare
i Muscolo Ulnare interno
l Muscolo Flessore Sublime
m Muscolo Lungo Flessore del Pollice
n Tendine del Muscolo Lungo Supinatore
o Muscolo Quadrato Pronatore
p Muscolo Palmare superficiale
q Muscolo Metacarpeo ovvero Opponente del Pollice
r Muscolo Abduttore Breve del Pollice
s Muscolo Corto Flessore del Pollice
t Espansione Aponeurotica Palmare
u Muscolo Lombricale del Dito Indice
x Muscolo Abduttore dell'Indice
y Muscolo Adduttore del Pollice
z Muscolo Abduttore del Dito Minimo
1 Tendine del Muscolo Abduttore del Dito Minimo
2 Tendine del quarto Muscolo Lombricale
3 Tendini dei Muscoli Interossei del Dito Annulare
4 Tendine del terzo Muscolo Lombricale
5 Tendini dei Muscoli Interossei del Dito Medio
6 Tendine del secondo Muscolo Lombricale
7 Tendini dei Muscoli Interossei del Dito Indice.

Fig. 5. DIMOSTRA IL QUARTO INFERIORE E POSTERIORE DELL'ANTIBRACCIO E IL DORSO DELLA MANO

a Osso dell'Ulna
b Apofisi Stiloide del Raggio
c Ossi del Carpo
d Ossi del Metacarpo
e Muscolo Cubitale anteriore
f Muscolo Cubitale posteriore
g Muscolo Estensore proprio del Dito Minimo
h Muscolo Estensore comune delle Dita
i Legamento Annulare posteriore del Carpo
k Muscolo Radiale esterno Lungo
l Muscolo Corto Estensore del Pollice
m Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice
n Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
o Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
p Tendine del Muscolo Estensore proprio dell'Indice.

Fig. 6. DIMOSTRA UN DITO VEDUTO DALLA PARTE DEL DORSO

a Articolazione della prima Falange coll' Osso del Metacarpo
b Articolazione della prima Falange colla seconda
c Articolazione della seconda Falange colla terza
d Prima Falange
e Seconda Falange
f Terza Falange
g Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita
h Espansione Aponeurotica dei Tendini de' Muscoli Estensori
i Espansione Aponeurotica dei Tendini degli Estensori dal lato opposto
l Divisione del Tendine del Muscolo Estensore sull' articolazione della prima colla seconda Falange
m Riunione del Tendine del Muscolo Estensore
n Articolazione, che si vede dalla parte del Dorso
o Unghia
p Termine del Tendine del Muscolo Estensore delle Dita.

Fig. 7. DIMOSTRA LA PARTE LATERALE INTERNA DEL DORSO DELLA MANO COL QUARTO INFERIORE DELL' ANTIBRACCIO

a Osso del Cubito
b Apofisi Stiloide dell' Ulna
c Legamento Annulare posteriore del Carpo
d Osso Pisiforme
e Carpo
f Espansione membranosa, che ricuopre i Tendini dei Muscoli Estensori sul dorso della Mano
g Osso del Metacarpo del Dito Annulare
h Produzioni Tendinose oblique degli Estensori, che si riuniscono tra loro all' estremità inferiore degli Ossi del Metacarpo
i Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
l Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Indice
m Muscolo Cubitale anteriore
n Muscolo Cubitale posteriore
o Muscolo Estensore proprio del Dito Auricolare
p Muscolo Estensore comune delle Dita
q Muscolo Abduttore del Pollice
r Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
s Muscolo Corto Estensore del Pollice
t Muscolo Abduttore del Dito Minimo
u Muscolo Corto Flessore del Dito Minimo
v Tendine del Muscolo Cubitale anteriore
x Muscolo terzo Interosseo Dorsale della Mano
z Muscolo primo Interosseo Dorsale
1 Lacerti legamentosi, che racchiudono il Tendine del Muscolo Cubitale esterno
2 Inserzione del Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
3 Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
4 Muscolo secondo Interosseo Dorsale.

Fig. 8. DIMOSTRA IN PROSPETTIVA IL DORSO DELLA MANO

a Articolazione del Carpo coll' estremità inferiore dell' Antibraccio
b Carpo
c Metacarpo del Dito Annulare
d Espansioni Tendinoso-Aponeurotiche dei Tendini de' Muscoli Estensori delle Dita
e Legamenti, che uniscono gli Ossi del Carpo tra loro
f Legamento Armillare
g Tendine del Muscolo Radiale esterno Breve
h Tendine del Muscolo Radiale esterno Lungo
i Muscolo Abduttore dell' Indice
k Muscolo Abduttore del piccolo Dito
l Muscolo Corto Flessore del Dito Auricolare
m Muscolo Interosseo interno
n Muscolo Adduttore del Pollice
o Muscoli Interossei Dorsali
p Tendini del Muscolo Estensore comune delle Dita
q Tendine del Muscolo Estensore Lungo del Pollice
r Tendine del Muscolo Estensore proprio del Dito Minimo
s Tendine del Muscolo Indicatore
t Tendine del Muscolo Interosseo interno
u Tendine del Muscolo Flessore Lungo del Pollice
v Tendini dei Muscoli Interossei
x Tendini dei Muscoli Interossei
z Termine del Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita.

Fig. 9. DIMOSTRA LE DITA PIEGATE O IN FLESSIONE

Fig. 10. DIMOSTRA IL DITO POLLICE DELLA MANO

a Prima Falange
b Legamento laterale, che unisce la prima colla seconda Falange
c Muscolo Adduttore del Pollice
d Espansione Aponeurotica del Tendine del Muscolo Adduttore del Pollice.

Fig. 11. DIMOSTRA GLI OSSI D' UN DITO DELLA MANO COI PROPRJ LEGAMENTI DALLA PARTE DELLA PALMA

a Osso del Metacarpo
b Prima Falange
c Seconda Falange
d Terza Falange
ee Scanalatura, che serve a dar passaggio ai Tendini dei Muscoli Flessori Sublime, e Profondo.

TAV. XV
Fig. 1.
Fig. 2.
Fig. 3.
Fig. 4.
Fig. 5.
Fig. 6.
Ant. Serantoni del.
Ago. Costa Scu.

TAVOLA XV.

Fig. 1. DIMOSTRA LA PIANTA DEL PIEDE INGRANDITA E IL QUARTO INFERIORE ED INTERNO DELLA GAMBA

a Osso della Tibia
b Osso del Calcagno
c Legamento Deltoide
d Osso Navicolare
e Osso primo del Metatarso
f Tubercolo dell'estremità posteriore del quint' Osso del Metatarso
g Espansione Aponeurotica Plantare
h Digitazioni dell' espansione Aponeurotica Plantare
i Legamento membranoso, che serve a ritenere, ed *inguainare* il Tendine del Muscolo Flessore Lungo del Pollice
K Legamento membranoso, che serve a ritenere, ed *inguainare* i Tendini dei Muscoli Tibiale posteriore, e Lungo Flessore comune delle Dita
l Tendine di Achille
m Tendine del Muscolo Plantare Gracile
n Muscolo Tibiale posteriore
o Muscolo Solèo
p Muscolo Lungo Flessore comune delle Dita
q Muscolo Accessorio al Tendine del Muscolo Lungo Flessore comune delle Dita
r Muscolo Abduttore del Pollice
s Tendine del Muscolo Abduttore del Pollice
t Muscolo Corto Flessore del Pollice
u Tendine del Muscolo Lungo Flessore del Pollice
v Muscolo Lungo Flessore del Pollice
x Muscolo Abduttore del quarto delle Dita Minori
y Muscolo Corto Flessore del quarto delle Dita Minori
z Muscoli Lombricali
1. 2. 3. 4. Tendini dei Muscoli Lombricali.

Fig. 2. DIMOSTRA IL PIEDE POSTERIORMENTE

a Malleolo interno
b Malleolo esterno
c Tendine di Achille
d Tuberosità posteriore dell' Osso del Calcagno
e Tuberosità inferiore dell' Osso del Calcagno
f Inserzione del Tendine di Achille nell' Osso del Calcagno
g Fascie Legamento-membranose, che fasciano la parte posteriore, inferiore, ed interna della Gamba
h Fascie Legamento-membranose, che fasciano la parte posteriore, inferiore, ed esterna della Gamba.

Fig. 3. DIMOSTRA IL PIEDE DALLA PARTE LATERALE ED INTERNA

a Malleolo interno
b Malleolo esterno
c Osso del Calcagno
d Tendine di Achille
e Dorso del Piede
f Espansione Aponeurotica, che involge la parte inferiore interna della Gamba
g Dita del Piede
h Espansione Aponeurotica, che involge il Dorso del Piede.

Fig. 4. DIMOSTRA UN POCO LATERALMENTE IL DORSO DEL PIEDE

a Malleolo esterno
b Osso del Calcagno
c Tuberosità posteriore dell' Osso del Calcagno
d Osso Cuboide
e Legamento Obliquo del Tarso
f. g Legamenti Crociati del Tarso
h Muscolo Estensore comune delle Dita
i Tendine del Muscolo Estensore comune delle Dita
k Muscolo Pedidio o Estensore Breve delle Dita
l Tendine del Muscolo Estensore Breve delle Dita
m Legamento Crociato superficiale
n Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
o Tendine del Muscolo Estensore Proprio del Pollice
p Legamenti, che uniscono, e collegano anteriormente la Fibula colla Tibia
q Muscolo Peronèo Terzo
r Tendine del Muscolo Peronèo Lungo
s Tendine del Muscolo Peronèo Breve
t Tendine del Muscolo Peronèo Terzo
u Espansione Aponeurotica del Muscolo Abduttore del quarto delle Dita Minori
x Muscolo Abduttore del quarto delle Dita Minori
y Muscolo Interosseo Dorsale.

Fig. 5. DIMOSTRA LA PIANTA DEL PIEDE IN PROSPETTIVA

a Osso del Calcagno
b Tuberosità esterna del Calcagno
c Tuberosità interna del Calcagno
d Tubercolo dell' estremità posteriore del quinto Osso del Metatarso
e Tuberosità posteriore dell' Osso del Calcagno
f Origine dell' Espansione Aponeurotica Plantare
g Espansione Aponeurotica Plantare
h Digitazioni dell' Espansione Aponeurotica Plantare media
i Muscolo Abduttore del Pollice
k Espansione Aponeurotica Plantare interna
l Espansione Aponeurotica Plantare esterna
m Muscolo Corto Flessore del Pollice
n Muscoli Flessore Breve, e Abduttore del quarto delle Dita Minori
1. 2. 3. 4. Tendini dei Muscoli Flessori rinchiusi nei proprj anelli Legamentosi.

Fig. 6. DIMOSTRA IL DORSO DEL PIEDE IN PROSPETTIVA

a Osso della Tibia
b Osso della Fibula
c Malleolo interno
d Malleolo esterno
e Tendine del Muscolo Tibiale anteriore
f Tendine del Muscolo Tibiale posteriore
g Tendine del Muscolo Lungo Estensore comune delle Dita
h Divisione del Tendine del Muscolo Lungo Estensore comune delle Dita
i Legamenti Obliqui del Tarso
k Primo Osso del Metatarso
l Secondo Osso del Metatarso
m Quinto Osso del Metatarso
n Quarto Osso del Metatarso
o Inserzione del Tendine del Muscolo Estensore Proprio del Pollice
p Espansione Aponeurotico-tendinosa dei Muscoli Estensori delle Dita
q Articolazione della prima colla seconda Falange del Dito Pollice
r Polpastrelli delle quattro Dita Minori
s Termine, ed inserzione dei Tendini dei Muscoli Estensori comuni delle Dita
t Tendine del Muscolo Pedidio
u Produzione tendinosa del Tendine del Muscolo Peronèo Terzo
v Legamenti Crociati superficiali
w Espansioni Aponeurotiche dei Tendini dei Muscoli Estensori
x Muscolo Peronèo Terzo
y Tendine del Muscolo Peronèo Lungo
z Tendine del Muscolo Peronèo Breve
1 Muscolo Estensore Proprio del Pollice
2 Inserzione del Tendine del Muscolo Peronèo Terzo
3 Muscolo Estensore Breve o Pedidio
4 Muscolo Abduttore del quarto delle Dita Minori
5 Termine delle fibre carnose del Muscolo Pedidio ad un de' suoi Tendini
66 Muscolo Abduttore del Pollice
7 Primo Muscolo Interosseo Dorsale
8 Quarto Muscolo Interosseo Dorsale
9 Secondo Muscolo Interosseo Dorsale
10 Terzo Muscolo Interosseo Dorsale.

INDICE

DELLE MATERIE

Le X. TAVOLE *rimanenti hanno ciascuna la loro intitolazione speciale.*